

**TRIBUNALE DI TREVISO**  
**SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI**

**Esecuzione immobiliare N° 367/2022 R.G.E.**

promossa da

**BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA** rappresentata e difesa dall'Avv. Isabella Melchiori ([isbellamelchiori@pec.ordineavvocatitreviso.it](mailto:isbellamelchiori@pec.ordineavvocatitreviso.it)) e con domicilio eletto presso il Suo studio a Castelfranco Veneto (TV) in via Roma, n. 22

contro

**ESECUTATO**

GIUDICE DELL'ESECUZIONE: **Dott.ssa Paola Torresan**

## **ELENCO ALLEGATI**

Vengono allegati i seguenti documenti:

- 1) identificazione dell'*Esecutato* e degli altri soggetti citati nella perizia di stima;
- 2) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. D - Foglio 3 - per il M.N. 2254 sub 1;
- 3) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. D - Foglio 3 - per il M.N. 2254 sub 2;
- 4) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. D - Foglio 3 - per il M.N. 2254 sub 3;
- 5) planimetria catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. D - Foglio 4 - per il M.N. 2254 sub 1;
- 6) planimetria catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. D - Foglio 4 - per il M.N. 2254 sub 2;
- 7) estratto di mappa al C.T. Comune di Montebelluna (TV) - Foglio 20;

- 8) visura catastale al C.T. Comune di Montebelluna (TV) - Foglio 20 - per il M.N. 2254;
- 9) atto di compravendite in data 08/06/1995 rep. 117978 del Notaio Dott. Battista Parolin;
- 10) atto di vincolo di destinazione d'uso autenticato nelle firme dal Notaio Battista Parolin al rep. 126784 in data 09/05/1997;
- 11) ispezione ipotecaria ordinaria per dati anagrafici in data 29/01/2024 a carico dell'*Esecutato*;
- 12) documentazione fotografica dei beni costituenti il lotto 1 (uno);
- 13) nota e-mail pec in data 26/01/2024 con allegato riscontro Agenzia delle Entrate;
- 14) concessione edilizia N. 2937 del 11/07/1997;
- 15) autorizzazione edilizia N. 8797 del 24/08/1998;
- 16) concessione edilizia gratuita N. 25977 del 18/02/1999;
- 17) concessione edilizia N. 13652 del 06/10/1999;
- 18) permesso di abitabilità N. 273 del 01/02/2000;
- 19) certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Montebelluna (TV) al prot. 0053972 del 23/10/2023;
- 20) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. E - Foglio 1 - per il M.N. 332 sub 16;
- 21) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. E - Foglio 1 - per il M.N. 332 sub 42;
- 22) elaborato planimetrico al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. E - Foglio 1 - per il M.N. 332;
- 23) elenco subalterni al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. E - Foglio 1 - per il M.N. 332;
- 24) planimetria catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. E -

- Foglio 1 - per il M.N. 332 sub 16;
- 25) planimetria catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. E - Foglio 1 - per il M.N. 332 sub 42;
  - 26) estratto di mappa al C.T. Comune di Montebelluna (TV) - Foglio 31;
  - 27) visura catastale al C.T. Comune di Montebelluna (TV) - Foglio 31 per il M.N. 332;
  - 28) atto di compravendita in data 31/01/1995 rep. 123591 del Notaio Dott. Ernesto Scarpa Gregorj;
  - 29) copia della documentazione ricevuta in copia dalla Dott.ssa Silvia Zamprognò comprensiva anche del Regolamento di Condominio comprendente i beni costituenti il lotto 2 (due);
  - 30) documentazione fotografica dei beni costituenti il lotto 2 (due);
  - 31) concessione edilizia N. 7668 del 26/10/1992;
  - 32) autorizzazione edilizia N. 10634 del 08/08/1994;
  - 33) concessione edilizia N. 6669 del 08/09/1994;
  - 34) permesso di abitabilità N. 16039 del 10/11/1994;
  - 35) permesso di agibilità N. 16031 del 14/12/1994;
  - 36) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. G - Foglio 3 - per il M.N. 1099 sub 2;
  - 37) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. G - Foglio 3 - per il M.N. 1099 sub 3;
  - 38) visura catastale al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. G - Foglio 3 - per il M.N. 1099 sub 1;
  - 39) elaborato planimetrico al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. G - Foglio 3 - per il M.N. 1099;
  - 40) elenco subalterni al C.F. Comune di Montebelluna (TV) - Sez. G - Foglio 3 - per il M.N. 1099;

- 41) estratto di mappa al C.T. Comune di Montebelluna (TV) – Foglio 45;
- 42) visura catastale al C.T. Comune di Montebelluna (TV) - Foglio 45 - per il M.N. 1099;
- 43) atto di compravendita in data 23/09/1999 rep. 142021 del Notaio Dott. Battista Parolin;
- 44) documentazione fotografica dei beni costituenti il lotto 3 (tre);
- 45) dichiarazione di inagibilità in data 17/04/2009 di cui alla pratica 2009/CV/0044.

L'ESPERTO STIMATORE

Dott. Ing. Leonardo Tesser

**TRIBUNALE DI TREVISO**

**SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI**

**Esecuzione immobiliare N° 367/2022 R.G.**

promossa da

**BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO –  
SOCIETÀ COOPERATIVA** rappresentata e difesa dall'Avv. Isabella  
Melchiori ([isabellamelchiori@pec.ordineavvocatitrevise.it](mailto:isabellamelchiori@pec.ordineavvocatitrevise.it)) e con domicilio  
eletto presso il Suo studio a Castelfranco Veneto (TV) in via Roma, n. 22

contro

**ESECUTATO**

**GIUDICE DELL'ESECUZIONE: Dott.ssa Paola Torresan**

**ALLEG. 1: IDENTIFICAZIONE DELL'ESECUTATO E  
DEGLI ALTRI SOGGETTI CITATI NELLA  
PERIZIA DI STIMA**

**IDENTIFICAZIONE ESECUTATO**

**ESECUTATO:**

[REDACTED]

**IDENTIFICAZIONE ALTRI SOGGETTI CITATI NELLA PERIZIA  
DI STIMA**

**CONDUTTORE:**

[REDACTED]

**PROPRIETARIO 1:**

[REDACTED]  
[REDACTED]

**PROPRIETARIO 2:**

[REDACTED]  
[REDACTED]

**PROPRIETARIO 3:**

[REDACTED]  
[REDACTED]

**PROPRIETARIO 4:**

[REDACTED]  
[REDACTED]

**PROPRIETARIO 5:**

[REDACTED]  
[REDACTED]

L'ESPERTO STIMATORE

Dott. Ing. Leonardo Tesser

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di MONTEBELLUNA (Codice:F443)
<b>Catasto Fabbricati</b>	Provincia di TREVISO Sez. Urb.: d Foglio: 3 Particella: 2254 Sub.: 1

**INTESTATO**

1	(1) Proprietà
---	---------------

**Unità immobiliare dal 09/11/2015**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	1			A/8	2	14 vani	Euro 1.545,14	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
<b>Indirizzo</b>					VIA SAN CARLO Piano S1-T - 1						
<b>Notifica</b>					Partita						
<b>Annotazioni</b>					Mod.58						
-classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)											

**Mappali Terreni Correlati**  
 Codice Comune F443 - Foglio 20 - Particella 2254

**Situazione dell'unità immobiliare dal 24/10/2014**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	1			A/8	2	14 vani	Euro 1.545,14	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2014 Pratica n. TV0251243 in atti dal 24/10/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13/1939.1/2014)
<b>Indirizzo</b>					VIA SAN CARLO Piano S1-T - 1						
<b>Notifica</b>					Partita						
					Mod.58						
-											

# Visura storica per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

Annotazioni -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Mappali Terreni Correlati  
Codice Comune F443 - Foglio 20 - Particella 2254

### Situazione dell'unità immobiliare dal 07/07/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	1			A/8	2	14 vani		Euro 1.545,14	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 07/07/2009 Pratica n. TV0234004 in atti dal 07/07/2009 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 21348.1/2009)
Indirizzo VIA MONTE ROSA Piano SI-T - I												
Notifica Partita Mod.58 -												
Annotazioni -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)												

### Situazione dell'unità immobiliare dal 02/12/1998

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	1			A/8	2	14 vani		Euro 1.545,14 L. 2.991.800	COSTITUZIONE del 02/12/1998 in atti dal 02/12/1998 (n. C06196.1/1998)
Indirizzo VIA MONTE ROSA Piano SI-T - I												
Notifica Partita 1008478 Mod.58 -												
Annotazioni -classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)												

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

### Situazione degli intestati dal 02/12/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			1) Proprietà

## Visura storica per immobile Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

### DATI DERIVANTI DA

COSTITUZIONE del 02/12/1998 in atti dal 02/12/1998 (n. C06196.1/1998)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

\*\* Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"  
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di MONTEBELLUNA (Codice:F443)
<b>Catasto Fabbricati</b>	Provincia di TREVISO Sez. Urb.: d Foglio: 3 Particella: 2254 Sub.: 2

**INTESTATO**

1		(1) Proprietà
---	--	---------------

**Unità immobiliare dal 09/11/2015**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita	
1	D	3	2254	2			C/6	4	45 m <sup>2</sup>	Totale: 45 m <sup>2</sup>	Euro 165,01	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo VIA SAN CARLO Piano T												
Notifica												
Annotazioni -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)												
Mod.58												

**Mappali Terreni Correlati**  
 Codice Comune F443 - Foglio 20 - Particella 2254

**Situazione dell'unità immobiliare dal 24/10/2014**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	2			C/6	4	45 m <sup>2</sup>	Euro 165,01	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2014 Pratica n. TV0251244 in atti dal 24/10/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 131940.1/2014)
Indirizzo VIA SAN CARLO Piano T											
Notifica											
Annotazioni -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)											
Mod.58											

**Mappali Terreni Correlati**  
 Codice Comune F443 - Foglio 20 - Particella 2254

# Visura storica per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

### Situazione dell'unità immobiliare dal 07/07/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	2			C/6	4	45 m <sup>2</sup>		Euro 165,01
Indirizzo VIA MONTE ROSA Piano T											
Notifica -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)											
Annotazioni - Mod.58											

### Situazione dell'unità immobiliare dal 02/12/1998

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	2			C/6	4	45 m <sup>2</sup>		Euro 165,01 L. 319.500
Indirizzo VIA MONTE ROSA Piano T											
Notifica -classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)											
Annotazioni - Mod.58											

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

### Situazione degli intestati dal 02/12/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprietà
DATI DERIVANTI DA COSTITUZIONE del 02/12/1998 in atti dal 02/12/1998 (n. C06196.1/1998)			

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di MONTEBELLUNA (Codice:F443)
<b>Catasto Fabbricati</b>	Provincia di TREVISO Sez. Urb.: d Foglio: 3 Particella: 2254 Sub.: 3

#### Bene comune non censibile dal 24/10/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	3								VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2014 Pratica n. TV0251245 in atti dal 24/10/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 13/1941.1/2014)
Indirizzo					VIA SAN CARLO Piano T							
Notifica					Partita		A		Mod.58		-	

#### Mappali Terreni Correlati

Codice Comune F443 - Foglio 20 - Particella 2254

#### Bene comune non censibile dal 02/12/1998

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	3	2254	3								COSTITUZIONE del 02/12/1998 in atti dal 02/12/1998 (n. C06196.2/1998)
Indirizzo					VIA MONTE ROSA Piano T							
Notifica					Partita		A		Mod.58		-	

Visura telematica  
Tributi speciali: Euro 0,90

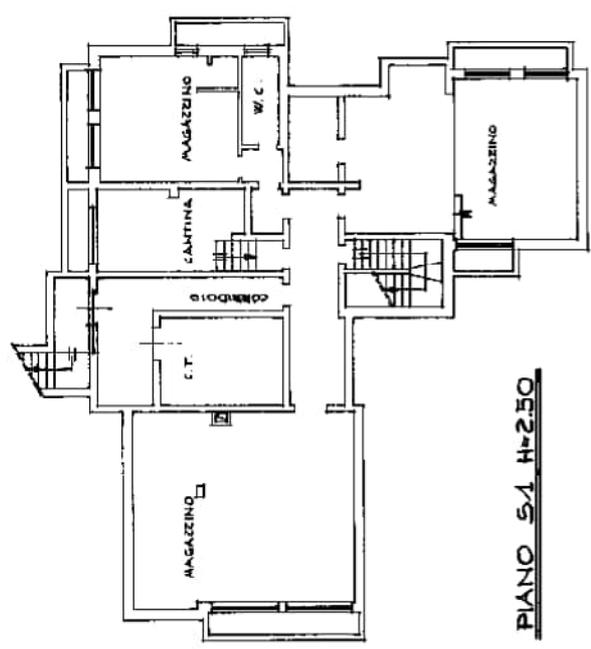
MOD AM (CEU)  
LHF  
300

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

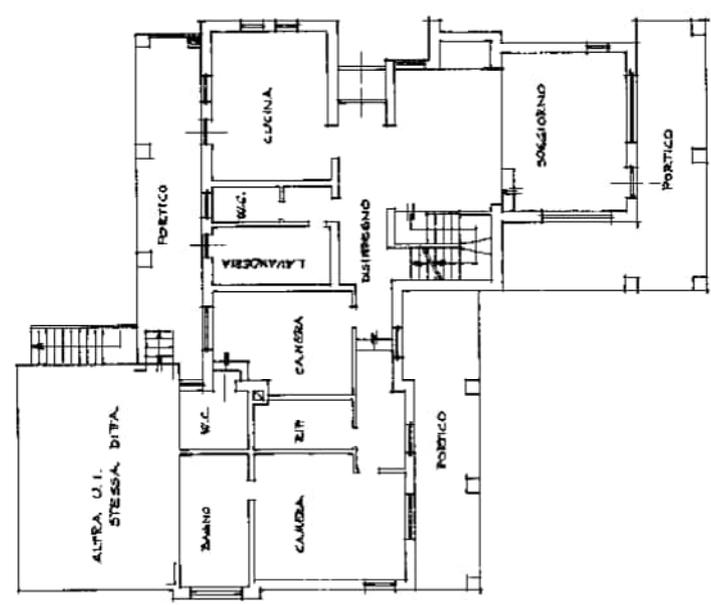


MODULARIO  
F. 1/5 - fogli 1/10

Planimetria di u.i.u. in Comune di MONTEBELLUNA, via "MONTE ROSA".....CIV.....

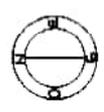


**PIANO S1 H=2.50**



**PIANO TERRA H=2.70**

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

RISERVATO ALL'UFFICIO

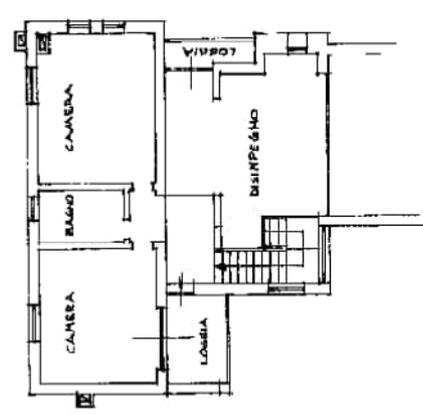
Completata dal **GEOMETRA**

Dichiarazione di N.C.   
Denuncia di variazione

Identificativo catastale

F. D. P. 1/1 sub 1  
n. 2224 sub 1

**PIANO 1 H=2.70**



\* Scala originale non disponibile. \*

MODULARIO  
F. n. 202 487

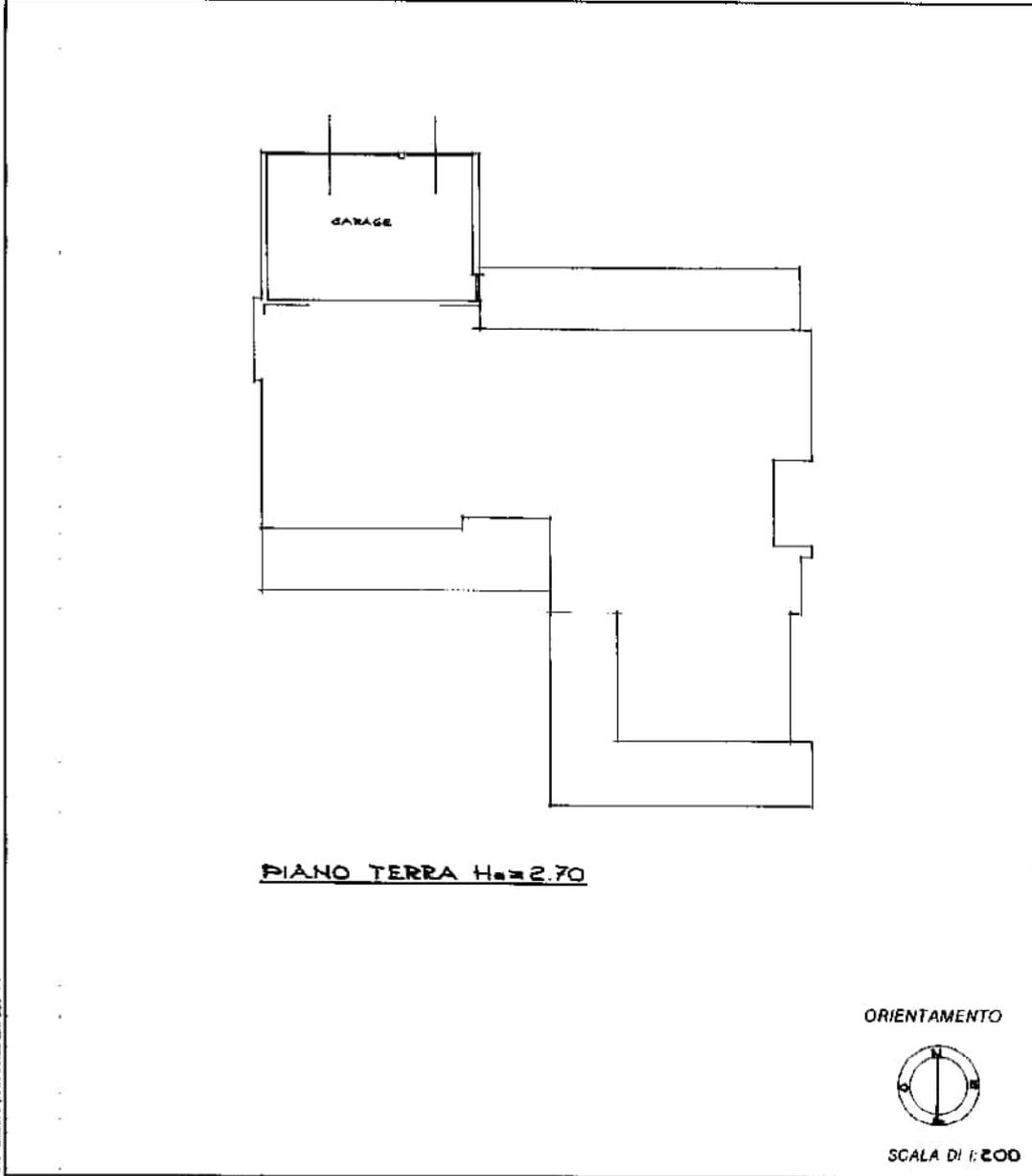


MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)



Planimetria di u.i.u. in Comune di MONTEBELLUNA via M. ROSA CIV. ....



Nome, Indirizzo Per posta e Luogo della Sede. ...

Dichiarazione di N.C.   
 Denuncia di variazione

Identificativi catastali  
 F. D-3  
 n. 2254 sub ... 2

Completata dal GEOMETRA  
 [Redacted]  
 Iscritto all'albo dei GEOMETRI  
 della provincia di TREVISO n. [Redacted]  
 data 20.11.1998 Firma [Redacted]

RISERVATO ALL'UFFICIO



N=1:400

E=1:800

I Particella 2254

10-011-2023 13 1 12  
 Protocollo pratica T196942/2023  
 Scala originale: 1:2000  
 Dimensione cartace: 716 005 x 562 000 metri  
 Comune: (TV) MONTEBELLUNA  
 Foglio: 20

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di MONTEBELLUNA (Codice:F443)</b>
<b>Catasto Terreni</b>	<b>Provincia di TREVISO</b> <b>Foglio: 20 Particella: 2254</b>

**Area di enti urbani e promiscui dal 04/09/2013**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
								Dominicale	Agrario	
1	20	2254		-	ENTE URBANO	26 33				TIPO MAPPALE del 15/10/1998 Pratica n. TV0186984 in atti dal 04/09/2013 (n. 53947.1/1998)
<b>Notifica</b>				<b>Partita</b>		1				
<b>Annotazioni</b>		di stadio: SOSITUISCE LE PARTICELLE 709 257 2253 1986 1994 1995 2634 2826								

**Mappali Fabbricati Correlati**

Codice Comune F443 - Sez/Urb D - Foglio 3 - Particella 2254/

**Area di enti urbani e promiscui dal 04/09/2013**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
								Dominicale	Agrario	
1	20	2254		-	ENTE URBANO	26 33				Variazione del 04/09/2013 Pratica n. TV0186982 in atti dal 04/09/2013 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 13980.1/2013)
<b>Notifica</b>				<b>Partita</b>		1				

**Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:**

Foglio:20 Particella:257 ; Foglio:20 Particella:709 ; Foglio:20 Particella:1986 ; Foglio:20 Particella:1994 ; Foglio:20 Particella:1995 ; Foglio:20 Particella:2253 ; Foglio:20 Particella:2634 ; Foglio:20 Particella:2826 ;

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 16/10/2023

**Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente**

Foglio 20 Particella 257 ; Foglio 20 Particella 709 ; Foglio 20 Particella 1986 ; Foglio 20 Particella 1994 ; Foglio 20 Particella 1995 ; Foglio 20 Particella 2253 ; Foglio 20 Particella 2634 ; Foglio 20 Particella 2826 ;

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



N.117.978 di Rep.

N.25.067 di Racc.

COMPRAVENDITE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1995 Millenovecentonovantacinque nel giorno 8 otto del mese di Giugno, in Montebelluna nel mio studio in Corso Mazzini n. 79.

Avanti di me dott. Battista Parolin, Notaio in Montebelluna iscritto nel ruolo del distretto di Treviso,

senza assistenza dei testimoni per avervi i comparenti infra-  
scritti, che hanno i requisiti di legge, rinunciato di comune  
accordo tra di loro e col mio consenso,

sono comparsi i signori:

[Redacted names and details of the parties]

27 GIU. 1995  
MONTABELLUNA IL  
1563 Rev. I U. P. 11 P. 11  
12.906.000 (Dati anelli per la casa) PER TRASFERIMENTO  
1640.000 IL DIRETTORE REGG.  
n. 267000 per IMVIA



Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono



certo, dopo aver dichiarato che tra venditori e compratore non esiste alcuna parentela, convengono e stipulano quanto segue: \_\_\_\_\_

ART.1.- Il signor \_\_\_\_\_ coniugato in regime di separazione dei beni, a titolo personale, \_\_\_\_\_

**A C Q U I S T A**

L'area seguente classificata nel vigente strumento urbanistico in \_\_\_\_\_

co in "zona residenziale di espansione": \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ COMUNE DI MONTEBELLUNA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ FOGLIO 20 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ già sezione D foglio III\* \_\_\_\_\_

CATASTO TERRENI: (part.5469) \_\_\_\_\_

A) per il prezzo a me dichiarato di lire \_\_\_\_\_

54.400.000 (cinquantaquattromilioniquattrocentomila) dai

signori \_\_\_\_\_ quali, proprietari in

parti eguali e indivise, vendono l'area seguente: \_\_\_\_\_

**MN.1994** (ex 253/i) s.a.i.2' are 0.53 L. 1060 L. 583 \_\_\_\_\_

**MN.1995** (ex 1544/a) p.i.a.2' are 4.91 L. 4655 L. 2946 \_\_\_\_\_

Totale are 5.44 L. 5725 L. 3529 \_\_\_\_\_

(are cinque, centiare quarantaquattro) \_\_\_\_\_

provenienza: \_\_\_\_\_

atto di divisione in data 18/4/1995 n.117376 di mio rep. \_\_\_\_\_

registrato a Montebelluna il 26/4/1995 al n.799 Pubblici, \_\_\_\_\_

trascritto a Treviso il giorno 11/5/1995 ai nn.ri 12566-7/ \_\_\_\_\_

9163-4, conseguente alla successione del padre \_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_ aperte i 22/5/1987 - denunce registrate a Montebelluna la prima il 20/11/1987 al n.29 vol. 368 -, la

seconda il 18/4/1989 al n.26 vol. 380 - regolata con Te-

stamento Olografo in data 25/7/1973 registrato a Montebel-

luna il 2/7/1987 al n.1949 Pubblici con verbale in data 23

/6/1987 n.107472 di rep.notaio dott.Ernesto Scarpa Gregorj

di Montebelluna. \_\_\_\_\_

8) per il prezzo a me dichiarato di lire \_\_\_\_\_

47.800.000 (quarantasettemilioniottocentomila) dai signori \_\_\_\_\_

i quali, proprietari in parti eguali e indivise, vendono

L'area seguente: \_\_\_\_\_

**MN.1986** (ex 253/a) s.a.i.2' are 4.78 L. 9560 L. 5258 \_\_\_\_\_

(are quattro, centiare settantotto) \_\_\_\_\_

provenienza: \_\_\_\_\_

successione testamentaria del signo \_\_\_\_\_

denuncia sopracitata \_\_\_\_\_

CONFINI: \_\_\_\_\_

L'area in oggetto, formante un unico corpo, confina a nord

col mn.1547, ad est col mn.1997 (ex 1544/c), 1987 (ex 253/b),

a sud col mn.1987 (ex 253/b), ad ovest coi mn.1548, 1546,

709. \_\_\_\_\_

ART.2.- L'area in oggetto fa parte di una lottizzazione regio-

nalmente approvata dall' \_\_\_\_\_ competenti autorità per la cui at-

tuazione tra il Comune di Montebelluna ed i signori \_\_\_\_\_

POSTI VALIDE EU QUALIFIED CERTIFICATE SERVICES

Firma di Blasiotto Avide Brasso



<b>NOTA SPESE</b>	
Carta boll.	L.30.002
Scrittura	9.002
Esportato	5.002
Contabile	560.000
Accusato	
Copia Fug.	81.002
Copia Cat.	51.002
Totale <b>1.43.500</b>	

**Conservatoria**  
di TREVISO  
Eseguita  
TRA scrittura  
il 19/06/1995  
al N. 16167/11886/  
€ 15.000



rente la quale chiede l'applicazione dell'imposta di registro nella misura dell'8%.

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su sei facciate di due fogli, venne da me letto ai compararsi i quali lo approvano e con me lo firmo a sensi di legge sollevandomi dalla lettura dell'allegato.

[REDACTED]



Montebelluna li 14/09/1994 Prof. 20.525/94

Vista la richiesta della Ditta [REDACTED] in data 22/11/94 ai sensi dell'art. 18 della legge 47/93;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente approvato dalla G.R.V. in data 19/02/95 con delibera n. 852;

Vista la Legge Regionale 27/06/1995, n. 61;

Visti gli atti d'ufficio,

**SI CERTIFICA**

che gli immobili distinti in Catasto Terreni:

**F08. 20°**  
**MAPP. 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992**  
**1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999**  
**2000 - 2001 - 2002**

hanno la seguente classificazione urbanistica: C/2 Art. 19 - Zone residenziali di espansione L'edificazione è consentita con le seguenti prescrizioni:

- Destinazioni d'uso: a) residenza; b) annessi alla residenza; c) uffici pubblici e privati; d) attività commerciali fino a 500 mq. per unità di superficie di vendita; e) attrezzature pubbliche e servizi sociali; f) alberghi, pensioni, ristoranti, bar; g) teatri, cinematografi; h) attività artigianali con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti e comunque incompatibili con la residenza, per una superficie utile massima di 300 mq. per unità;
- i) garages; l) officio di riparazione per veicoli; m) stazioni di servizio distributori carburanti;
- Tipologie d'intervento: in queste zone il P.R.G. si attua attraverso piano urbanistico attuativo. La dotazione di spazi pubblici relativa alla capacità insediativa prevista nel PUA, deve rispettare i limiti previsti dall'art.9 delle N.T.a.

- Parametri Urbanistici:  
Indice di utilizzazione territoriale: 0,25 mq/mq  
altezza massima 6,80 m.

Gli immobili sono inclusi nel Piano di Lottizzazione in Via San Carlo delle Dime Merlo e Rocas, approvato dal C.D. con deliberazione n. 24 del 22/09/94, convezione urbanistica Rep. n. 15.069 del 13/09/1994 del Notaio

IL DIRIGENTE 4° SETTORE f.f. Urbanistica ed Assistenza del Territorio (Pozzobon Giovanni, Giuseppe)

COMUNE DI MONTEBELLUNA  
DIRITTI SCIENTIFICI  
APPLICATI IN FIDUCIA VIRTUALE  
RISCOSSE L. 10.000



512

Certifico io sottoscritto [redacted] Notaio in Montebelluna, iscritto nel Ruolo del Distretto di Treviso, che la presente copia è conforme all'originale documento allegato sub "B" al mio atto in data 18.4.1995 N.117.376 di rep. N.24.942 di Racc., registrato a Montebelluna il 26.4.1995 al N.799 Pubb..  
Montebelluna, 08.08.95

[redacted]





## Ministero della Giustizia

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TREVISO

IL DELEGATO DAL CONSERVATORE CAPO

### CERTIFICA

Che questo supporto informatico, sottoscritto con valido certificato di firma rilasciato da [REDACTED] produce, in copia autentica ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 07.03.2005 n. 82 (CAD), l'originale atto notarile su supporto analogico conservato in Archivio (D.P.C.M. 21.03.2013 tab. A). La presente copia informatica è composta di n. **9 (nove)** pagine complessive.

A richiesta si spedisce in esenzione da bollo per consulenza tecnica giudiziaria.

f.to: Il delegato dal Conservatore Capo

bolletta nr. 2342 dd. 23 OTT. 2023 per € 39,00

(Regolamento n. 265/2012 – artt. 8, 11)

Firmato digitalmente da  
BLASEOTTO DAVIDE  
C=IT  
O=UFFICIO CENTRALE  
ARCHIVI NOTARILI

DOCT. BATTISTA PAROLIN  
NOTARIO  
C. Po Mazzini 79 33 22811/806891  
31044 MONTEBELLUNA (TV)

Registrato a Montebelluna  
il 14 MAG 1997  
N. 228 PRV. S. 2  
IMP. POSTA PAGATA  
L. 260000  
di cui  
L. /  
per Trascrizione  
L. /  
per INVIM  
Il Direttore  
f.to BIANCHI A.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

I sottoscritti società e signore:  
[redacted] con sede in [redacted] capi-  
tale sociale lire 2 miliardi, iscritta al Registro delle  
Imprese di Treviso al n. [redacted] avente codice fiscale n.ro  
[redacted] rappresentata dal signor [redacted]  
imprenditore, nato a Montebelluna il 20 marzo 1947, nella  
 veste di Amministratore Delegato, munito dei poteri di or-  
 dinaria e straordinaria amministrazione, della società  
 presso la quale è domiciliato per la carica:  
 [redacted] imprenditore, nato a [redacted] residente  
 [redacted] codice fiscale [redacted]

P R E M E S S O C H E

- 1) la società [redacted] è proprietaria del fabbricato e-  
dificato sull'area descritta in catasto del Comune di Mon-  
tebelluna, foglio 20, già sezione 0 foglio 3°, coi mappali  
nn.ri 252/a, 252/f, 252/d nonché del terreno ammesso  
nn.1547 (ex 252/g) -are 8.08-;  
2) che il signor [redacted] è proprietario del terreno in  
stessi Comune e foglio mappali nn.ri:  
1546 (ex 253/b) -are 0.29-  
1548 (ex 252/h) -are 7.51-  
1986 (ex 253/a) -ara 4.78 -  
1994 (ex 253/i) -ara 0.53 -  
1995 (ex 1544/a) - are 4.91;  
3) il Comune di Montebelluna ha richiesto alla società [redacted]  
la costituzione di un vincolo di destinazione a  
carico del terreno ai mappali nn.ri 1547, 1546, 1548,  
1986, 1994, 1995 a favore del fabbricato sui nn.252/a, 252  
/d, 252/f edificato in base alla Concessione edilizia  
n.12426 del 14.12.1987;

C I O ' P R E M E S S O

La società [redacted] ed il signor [redacted]  
[redacted] assoggettano a vincolo di pertinenza  
del fabbricato di proprietà della prima (sui nn.252/a, 252/d,  
252/f) parte dell'area di loro proprietà catastalmente de-  
scritta in premessa, area identificata in colore rosso  
nella Pianta che si allega a quest'atto sub "A".  
Il presente vincolo decade a seguito di variazione dello  
strumento urbanistico della zona cui fanno parte i beni in  
oggetto.  
Ai soli fini fiscali i contraenti dichiarano in lire 100.000.  
-(Centomila) il valore della presente convenzione.  
Del presente atto viene autorizzata la trascrizione ipoteca-  
ria presso l'Ufficio dei RR.II. di Treviso.

Le spese e tasse di quest'atto, inerenti e conseguenti, sono

E' copia autentica conforme all'originale, scrittura privata  
da me autenticata nelle firme e al suo allegato, rilasciata  
per gli usi di legge.

Montebelluna, 14 MAG. 1997







**MINISTERO DELLE FINANZE**  
 DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE  
 ED II. II. SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI RR. II. II.

**PRELEVATO**

**10 LUG. 1997**

Ufficio Edilizia

**NOTA DI TRASCRIZIONE**

**RISERVATO ALL'UFFICIO**

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA <b>02-06-1997</b>	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA <b>14</b>	N. REGISTRO GENERALE <b>16708</b>	N. REGISTRO PARTICOLARE <b>12210</b>
---	--	--------------------------------------	---

**QUADRO A**

**DATI RELATIVI AL TITOLO**

FORMA DEL TITOLO	SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA		
ESTREMI DEL TITOLO	DATA	GG MM AA <b>09 05 97</b>	NUMERO DEL REPERTORIO <b>126784</b>
PUBBLICO UFFICIALE	<b>1</b>	[REDACTED]	
AUTORITA' EMITTENTE	SEDE	<b>MONTEBELLUNA</b>	PROVINCIA   <b>TV</b>

**DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE**

ATTO DI CUI	COSTITUZIONE DI VINCOLO DI DESTINAZIONE		
SI CHIEDE	[REDACTED] CODICE   <b>127</b>		
LA TRASCRIZIONE	PRESENZA DI RISERVA DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO <input type="checkbox"/>		
PRESENZA DI CONDIZIONE	SOSP. <input type="checkbox"/>	RISOL. <input type="checkbox"/>	TERMINI EFFICACIA ATTO   INIZIALE   GG MM AA   FINALE   GG MM AA
PATTI	DESCRIZIONE	CODICE	
AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE	CODICE	
ATTI MORTIS CAUSA	DATA MORTE	GG MM AA	SUCC. TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/> RINUNZIA <input type="checkbox"/>

**ALTRI DATI**

FORMALITA' RIFERIMENTO	DATA	GG MM AA	N. REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE	QUADRO A <input checked="" type="checkbox"/>		QUADRO B <input type="checkbox"/> QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE			

**RISERVATO ALL'UFFICIO**

NUMERO PAGINE	<b>4</b>	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITA': ESATTE LIRE <b>360000</b> [Signature] IL CONSERVATORE [Signature] TIMBRO A CALENDARIO [Stamp]
NUMERO UNITA' NEGOZIALI	<b>2</b>	PENA PECUNIARIA L.		
NUMERO SOGGETTI FAVORE	<b>1</b>	BOLLO L.		
NUMERO SOGGETTI CONTRO	<b>2</b>	DIRITTO SCRITTURATO L.		
ISCRIZ. A CAMPIONE		TASSA IPOTECARIA L.		
PRENOT. A DEBITO		TOTALE GENERALE L.	<b>360.000</b>	







Direzione Provinciale di TREVISO  
Ufficio provinciale - Territorio  
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 29/01/2024 Ora 16:18:31  
Pag. 1 - Segue

**Ispezione telematica**

Ispezione n. T294359 del 29/01/2024

per dati anagrafici

Richiedente [REDACTED]

**Dati della richiesta**

Codice fiscale: [REDACTED] - Ricerca estesa in AT

Periodo da ispezionare: dal 01/09/2022 al 29/01/2024

Tipo di formalità: Tutte le formalità contro

Ulteriori restrizioni:

Periodo da ispezionare: dal 01/09/2022 al 29/01/2024

Formalità : Tutte le formalità contro

**Situazione aggiornamento**

Sezione 1:

Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 29/01/2024

Periodo recuperato e validato dal 02/01/1973 al 30/09/1988

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1973

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

**Elenco omonimi**

1. [REDACTED]  
Luogo di nascita [REDACTED]  
Data di nascita [REDACTED] Sesso [REDACTED] Codice fiscale [REDACTED]

\* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

**Elenco sintetico delle formalità****Sezione 1** Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 29/01/2024 - Periodo recuperato e validato dal 02/01/1973 al 30/09/1988

- TRASCRIZIONE CONTRO del 21/09/2022 - Registro Particolare 25889 Registro Generale 37111  
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 5489 del 06/09/2022  
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI  
Immobili siti in MONTEBELLUNA(TV)  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  - Trascrizione n. 28008 del 12/10/2022
- Rettifica a TRASCRIZIONE CONTRO del 12/10/2022 - Registro Particolare 28008 Registro Generale 40365  
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 5489 del 06/09/2022  
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Direzione Provinciale di TREVISO  
Ufficio provinciale - Territorio  
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 29/01/2024 Ora 16:18:31  
Pag. 2 - Fine

---

**Ispezione telematica**

per dati anagrafici  
Richiedente TSSLRD

Ispezione n. T294359 del 29/01/2024

---

Immobili siti in MONTEBELLUNA(TV)  
Nota disponibile in formato elettronico  
Formalita di riferimento: Trascrizione n. 25889 del 2022

---

**Sezione 2** Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1973  
Potrebbero essere presenti annualita' non completate e/o formalita' non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli  
richiedere lo 'Stato dell'automazione'

---

**Nessuna formalita presente.**

**TRIBUNALE DI TREVISO**

**SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI**

**Esecuzione immobiliare N° 367/2022 R.G.E.**

promossa da

**BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ  
COOPERATIVA** rappresentata e difesa dall'Avv. Isabella Melchiori  
([isbellamelchiori@pec.ordineavvocatitrevise.it](mailto:isbellamelchiori@pec.ordineavvocatitrevise.it)) e con domicilio eletto presso il Suo  
studio a Castelfranco Veneto (TV) in via Roma, n. 22

contro

**ESECUTATO**

GIUDICE DELL'ESECUZIONE: **Dott.ssa Paola Torresan**

**ALLEGATO 12: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
DEI BENI COSTITUENTI IL LOTTO 1  
(UNO)**

L'ESPERTO STIMATORE

Dott. Ing. Leonardo Tesser



FOTO N° 1



FOTO N° 2



FOTO N° 3

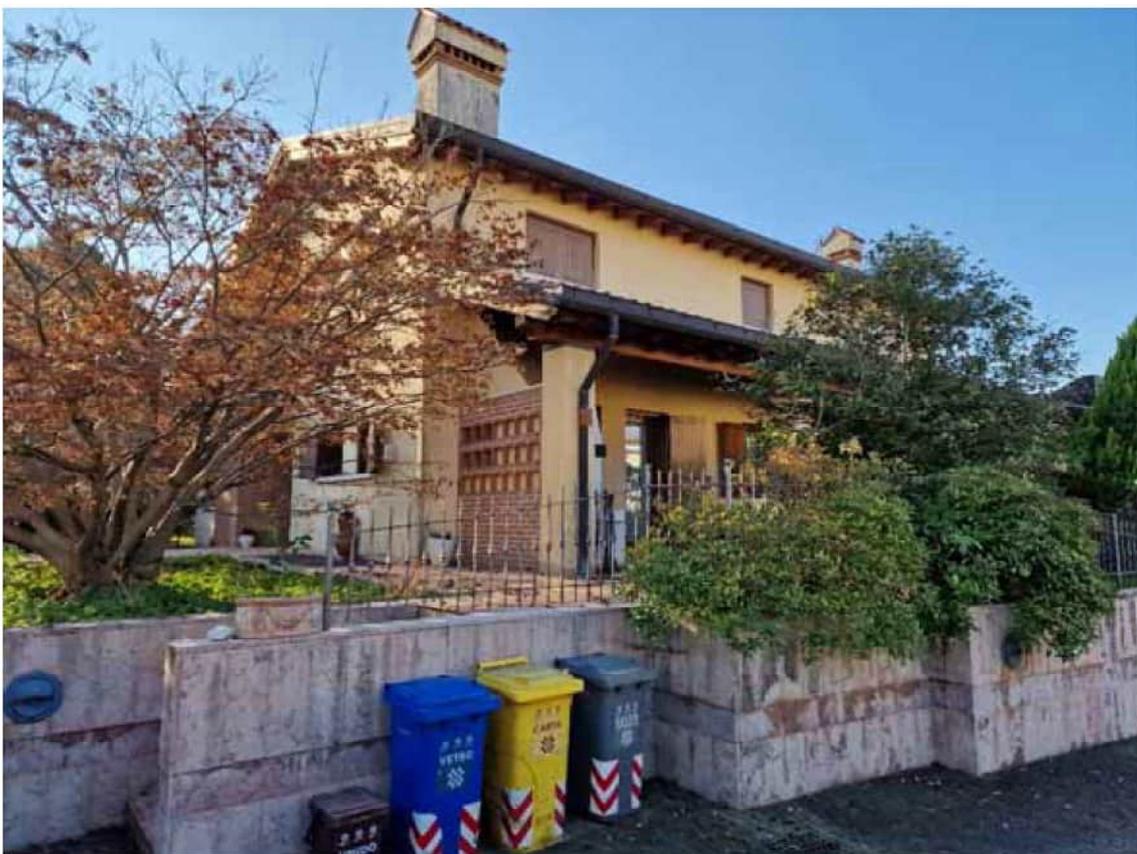


FOTO N° 4



FOTO N° 5



FOTO N° 6



FOTO N° 7



FOTO N° 8



FOTO N° 9



FOTO N° 10

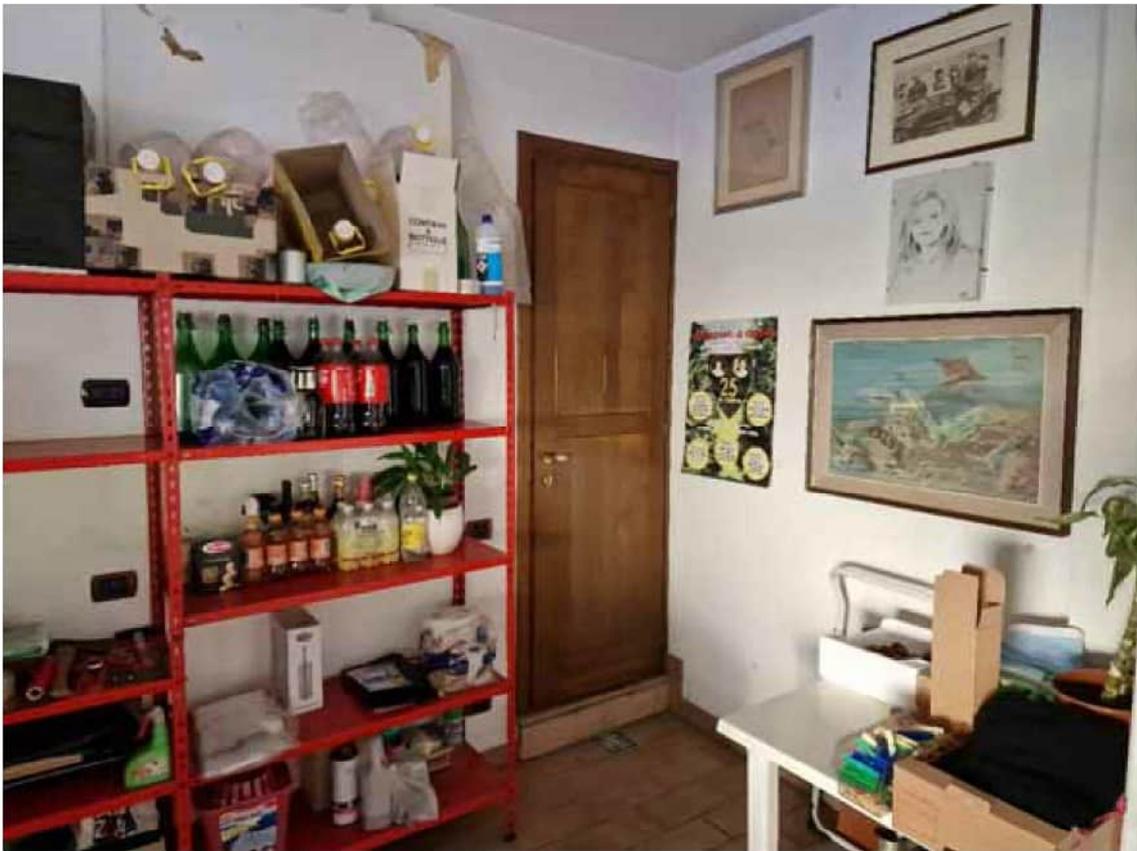


FOTO N° 11



FOTO N° 12



FOTO N° 13



FOTO N° 14



FOTO N° 15



FOTO N° 16



FOTO N° 17



FOTO N° 18



FOTO N° 19



FOTO N° 20



FOTO N° 21

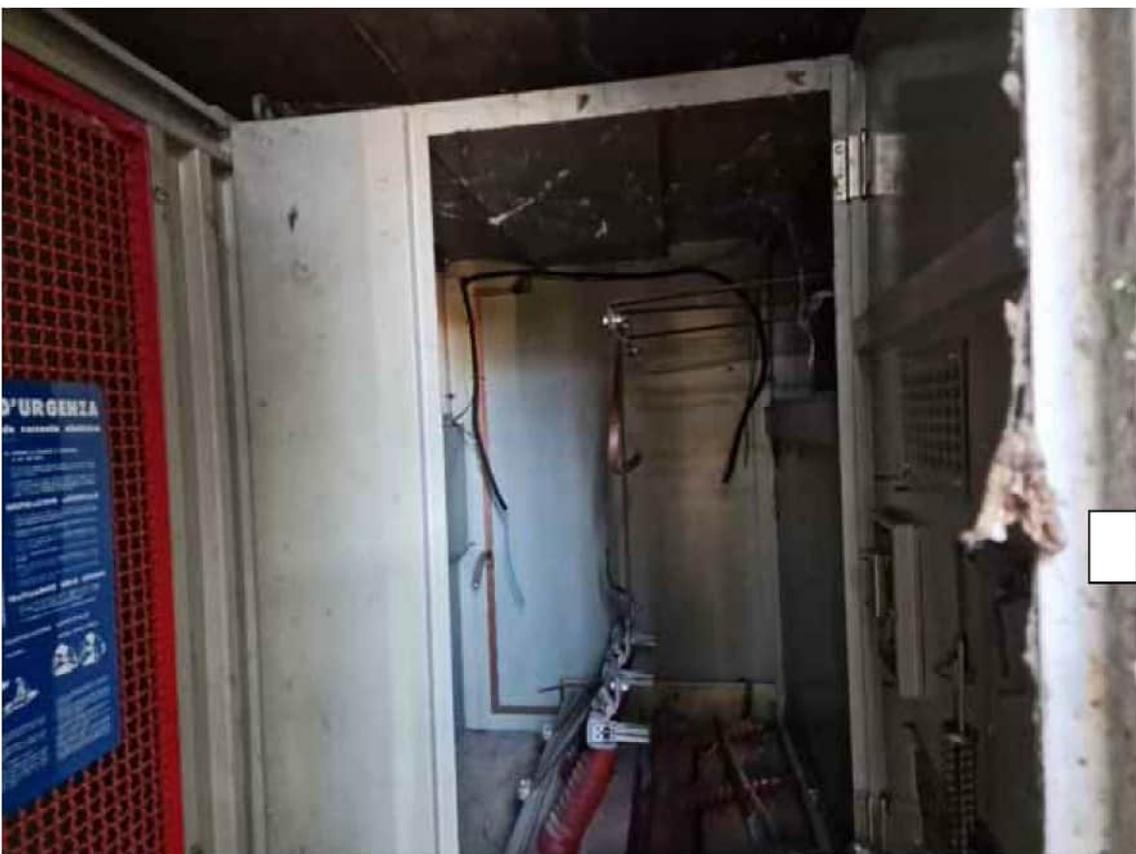


FOTO N° 22

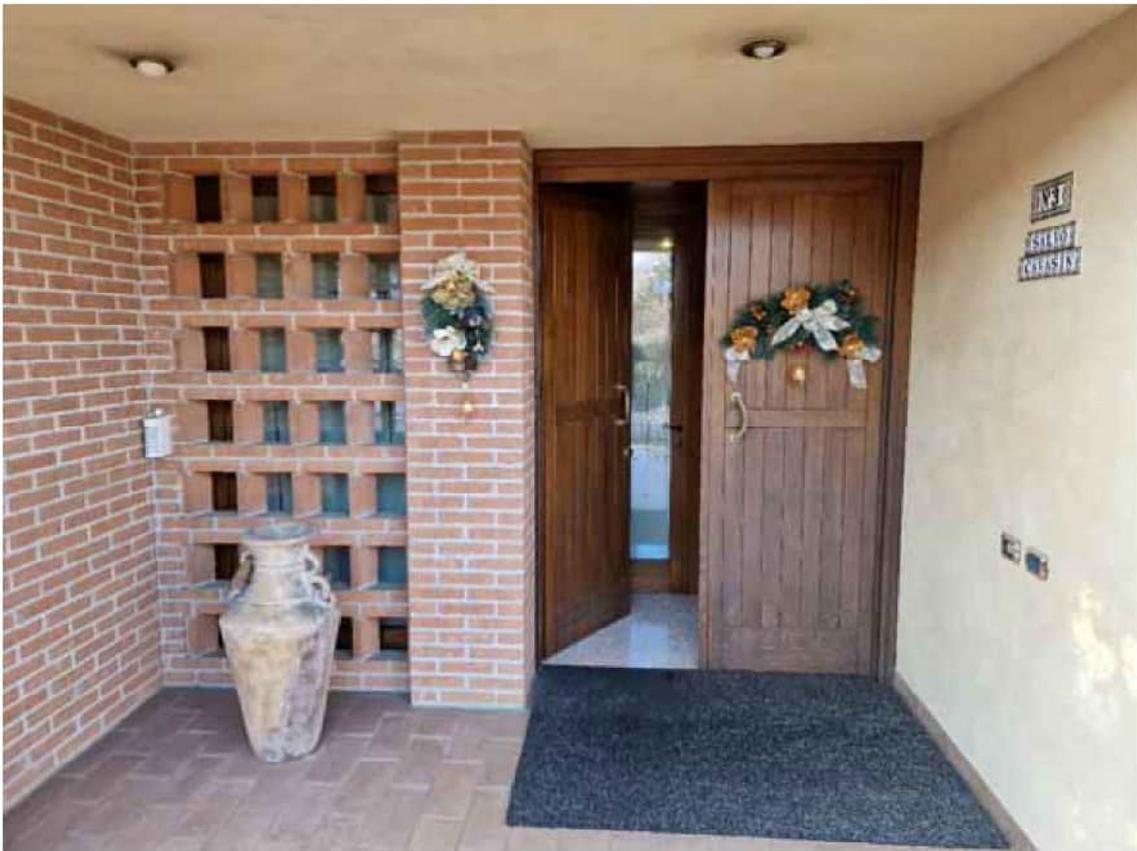


FOTO N° 23

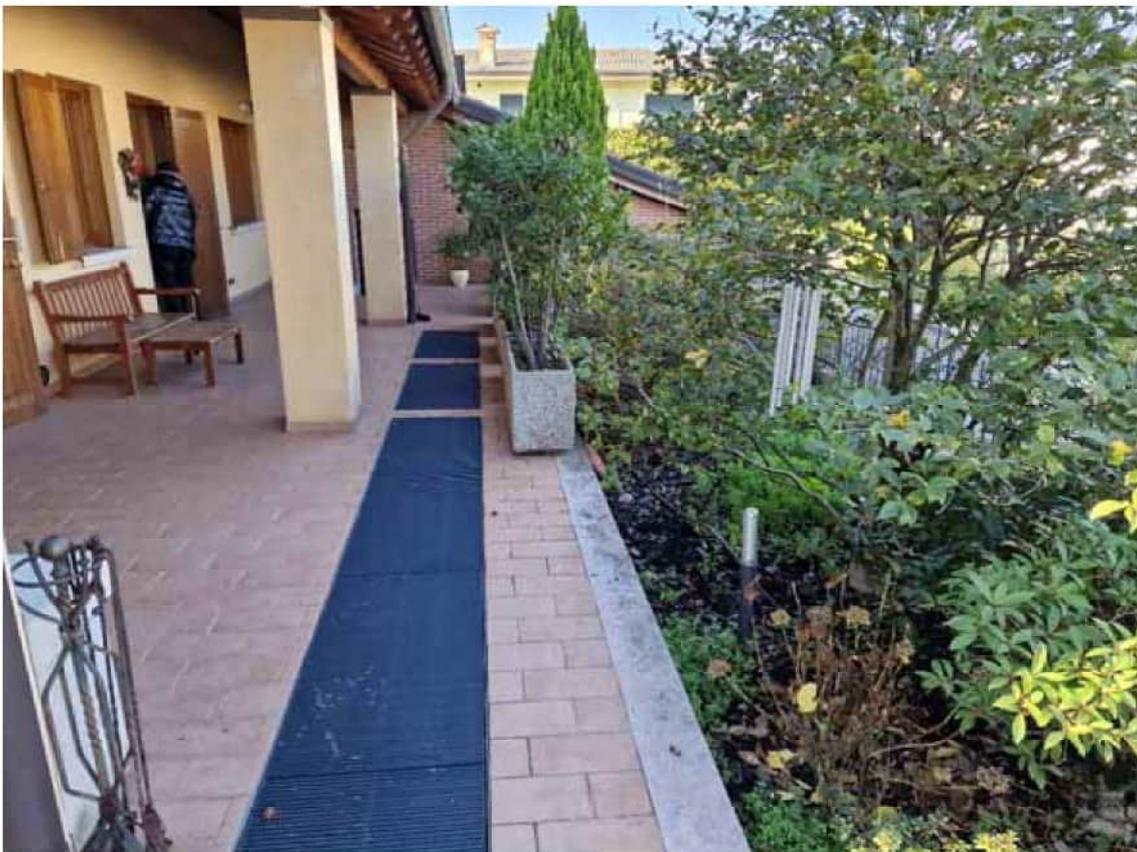


FOTO N° 24



FOTO N° 25

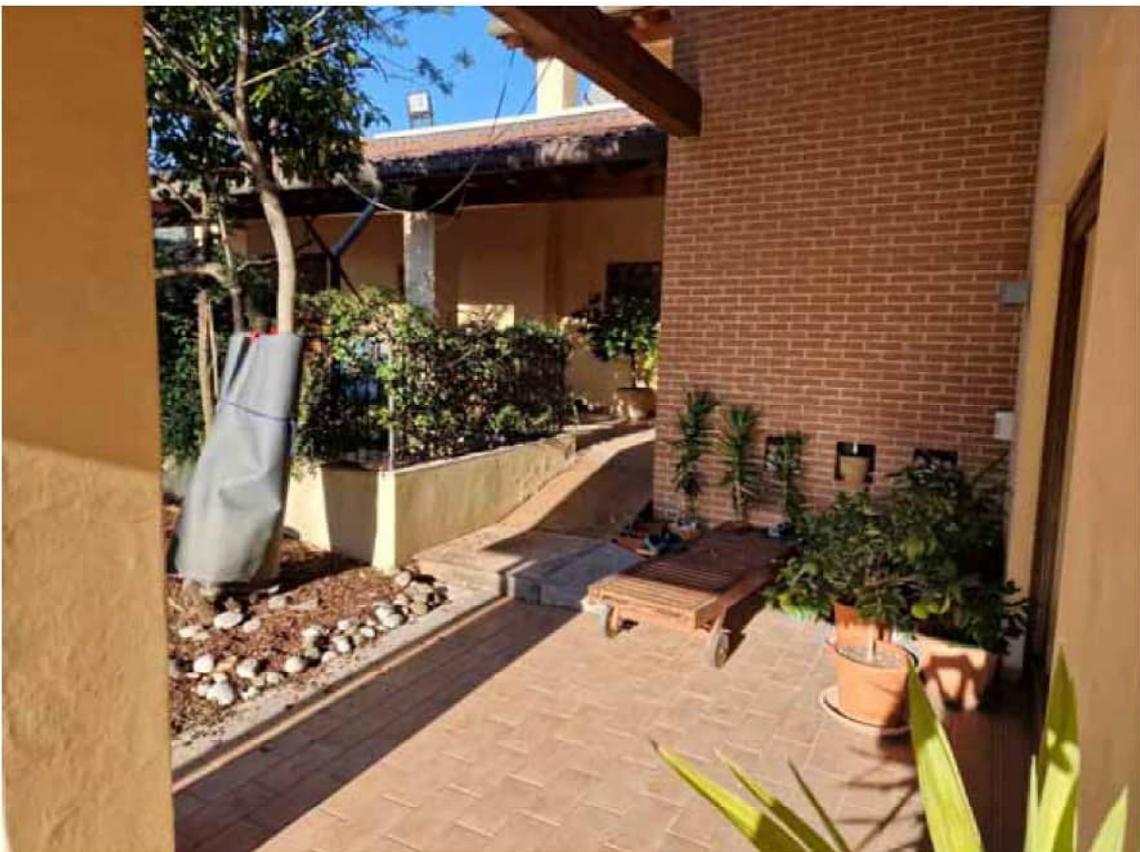


FOTO N° 26



FOTO N° 27



FOTO N° 28



FOTO N° 29

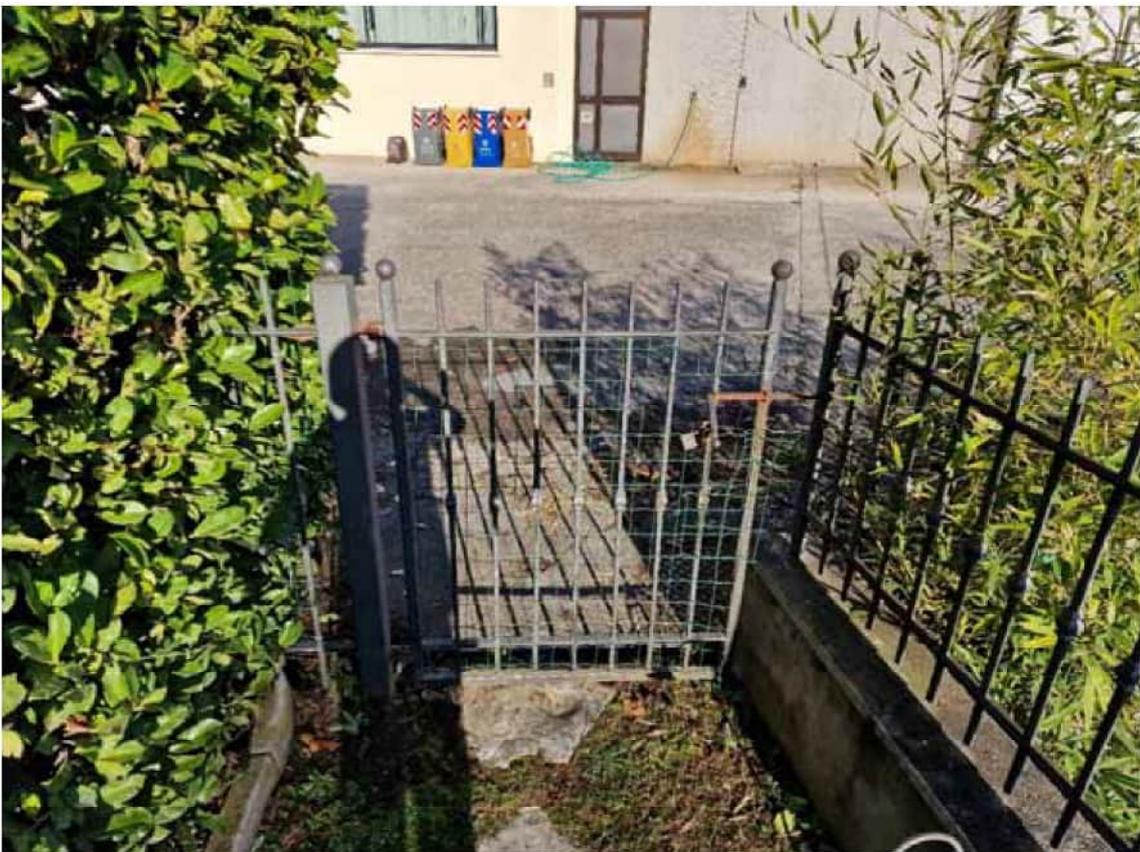


FOTO N° 30



FOTO N° 31

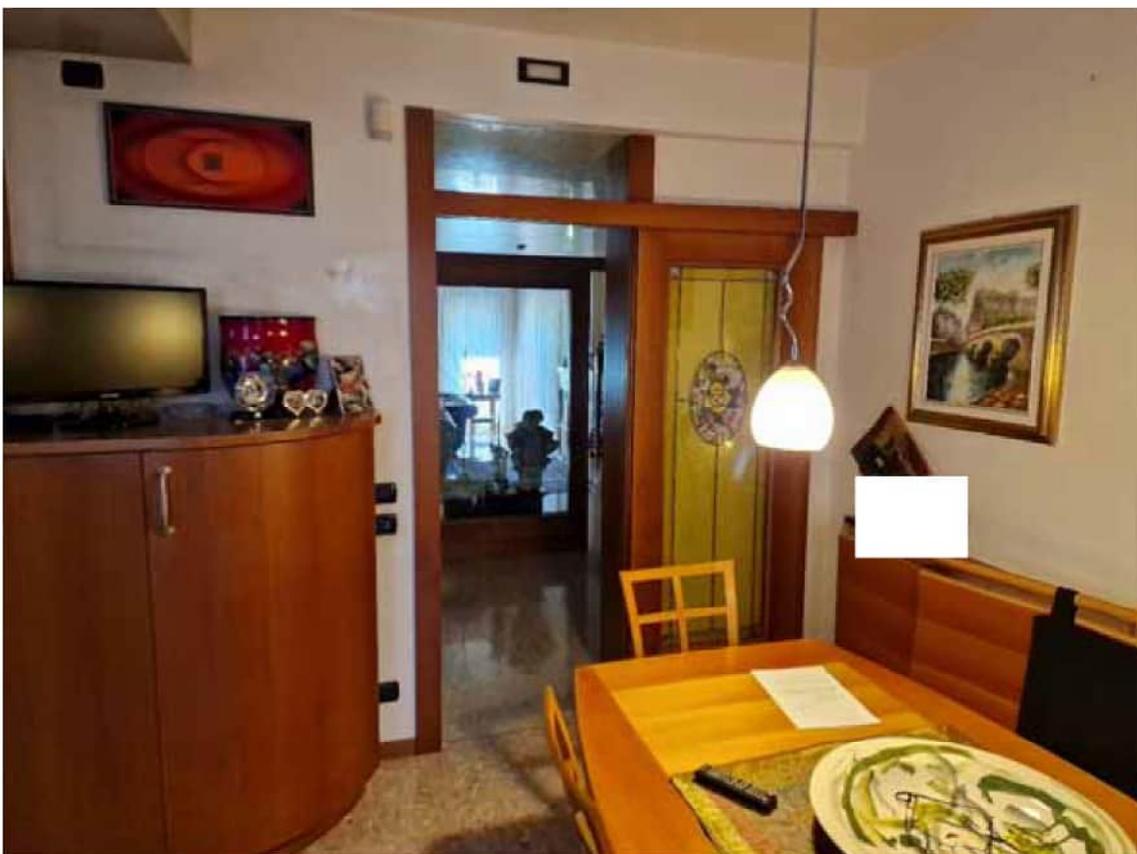


FOTO N° 32



FOTO N° 33

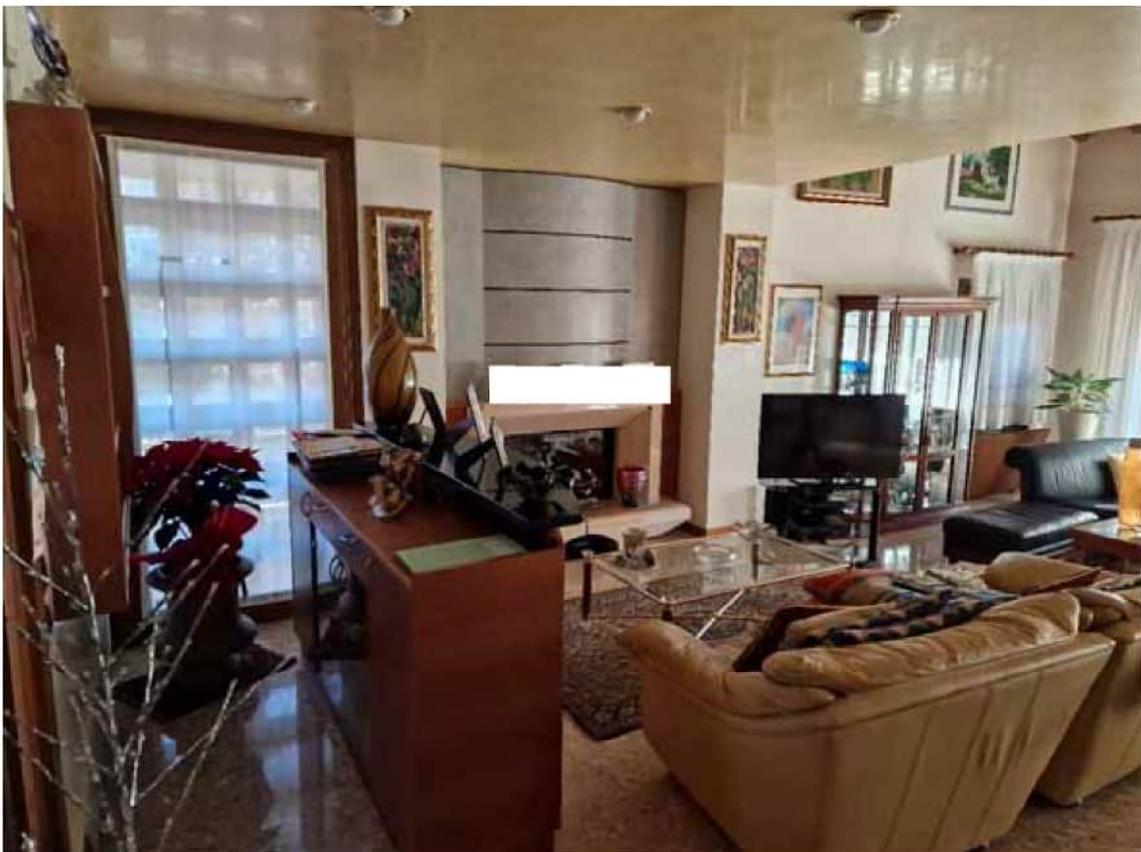


FOTO N° 34

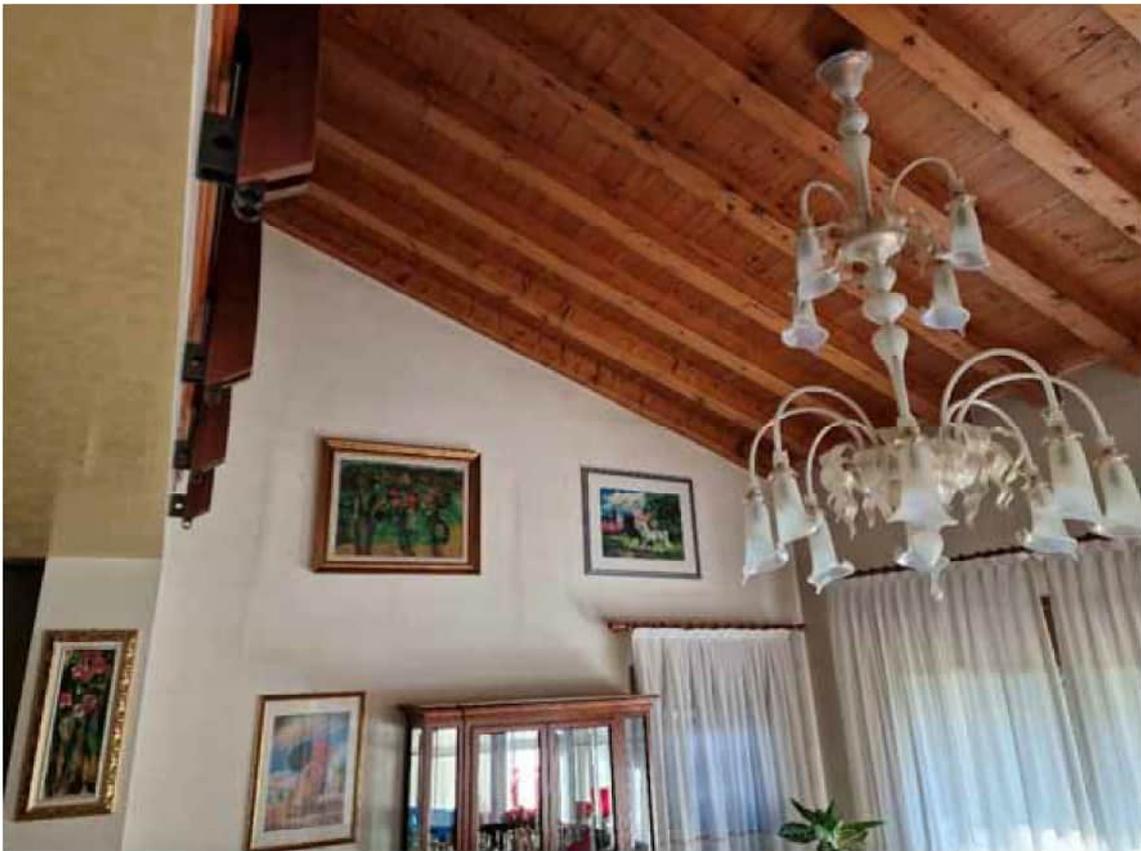


FOTO N° 35



FOTO N° 36

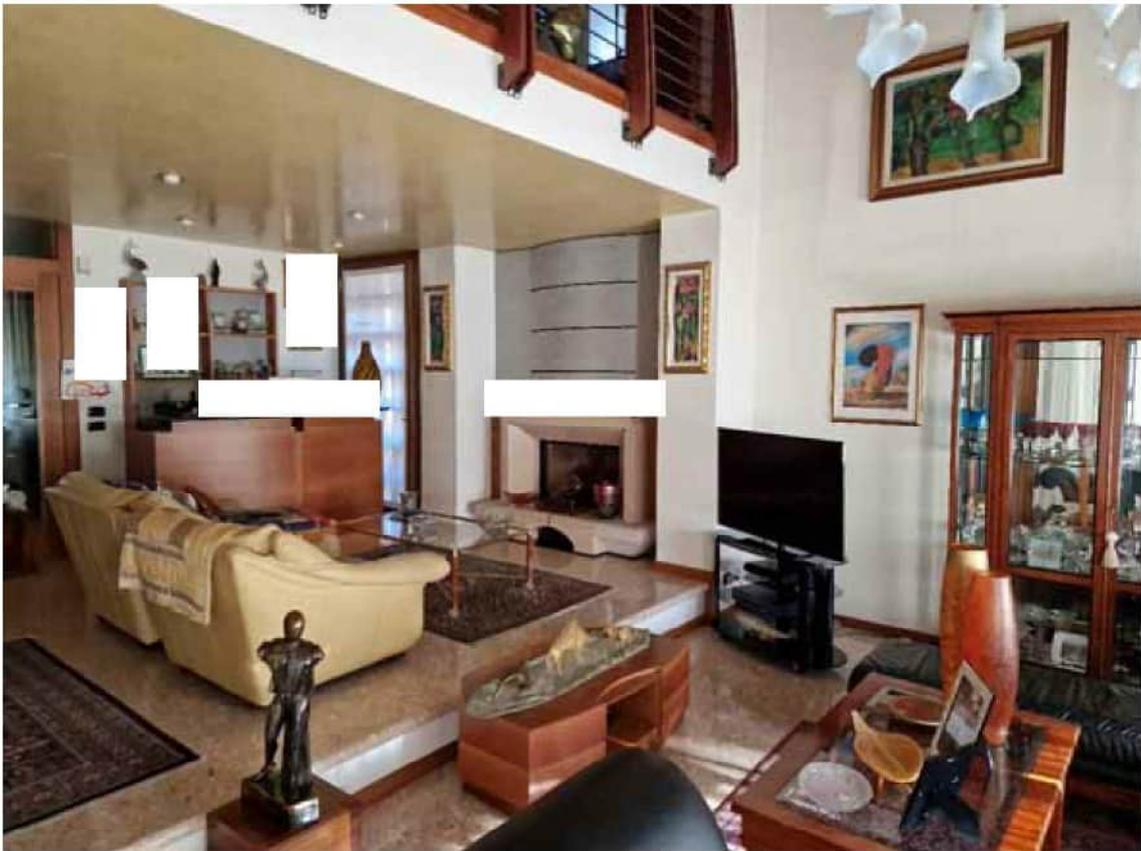


FOTO N° 37



FOTO N° 38



FOTO N° 39



FOTO N° 40



FOTO N° 41



FOTO N° 42



FOTO N° 43



FOTO N° 44



FOTO N° 45



FOTO N° 46



FOTO N° 47

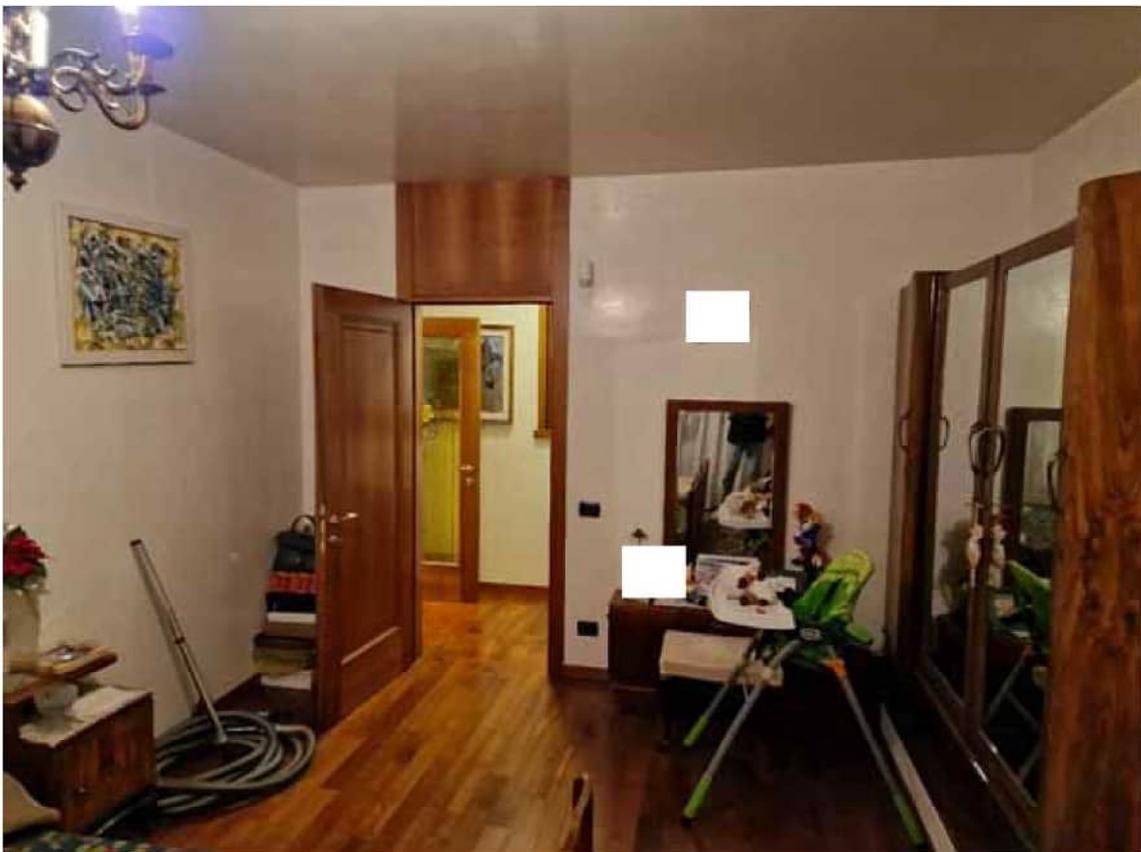


FOTO N° 48



FOTO N° 49



FOTO N° 50



FOTO N° 51



FOTO N° 52



FOTO N° 53



FOTO N° 54

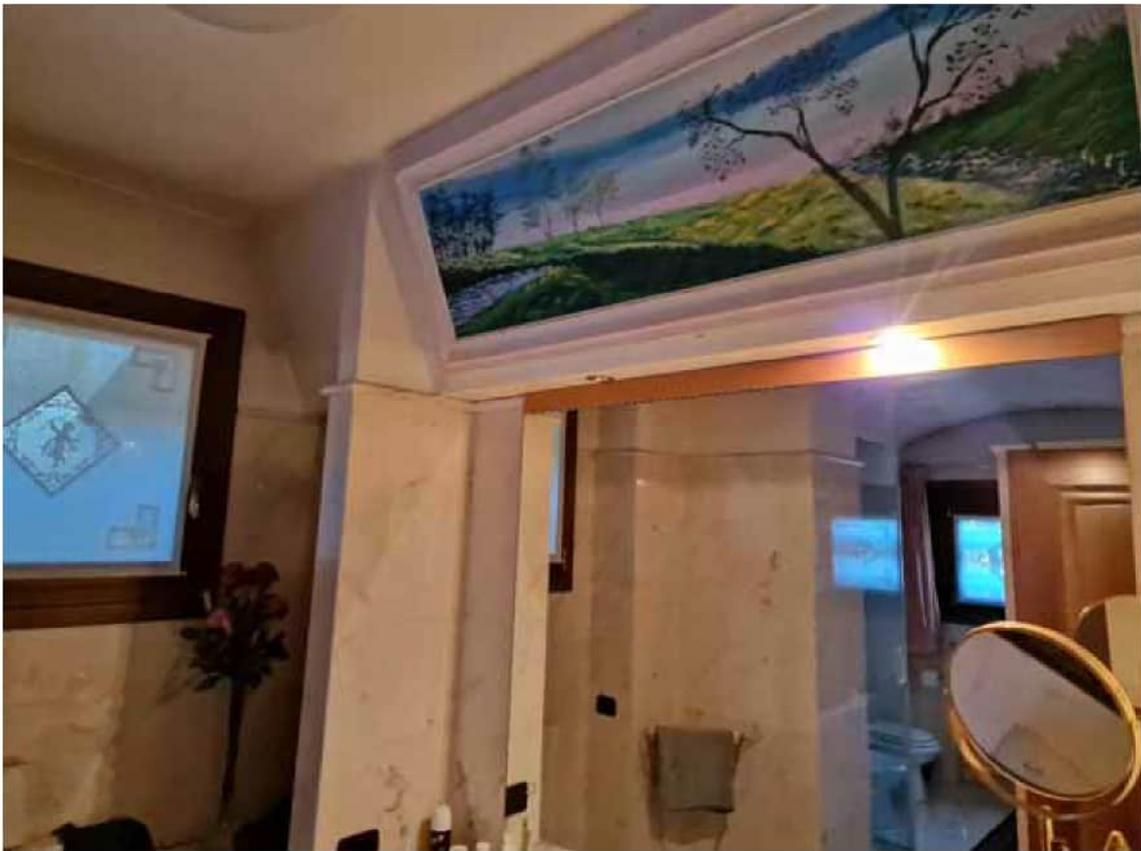


FOTO N° 55



FOTO N° 56



FOTO N° 57



FOTO N° 58



FOTO N° 59

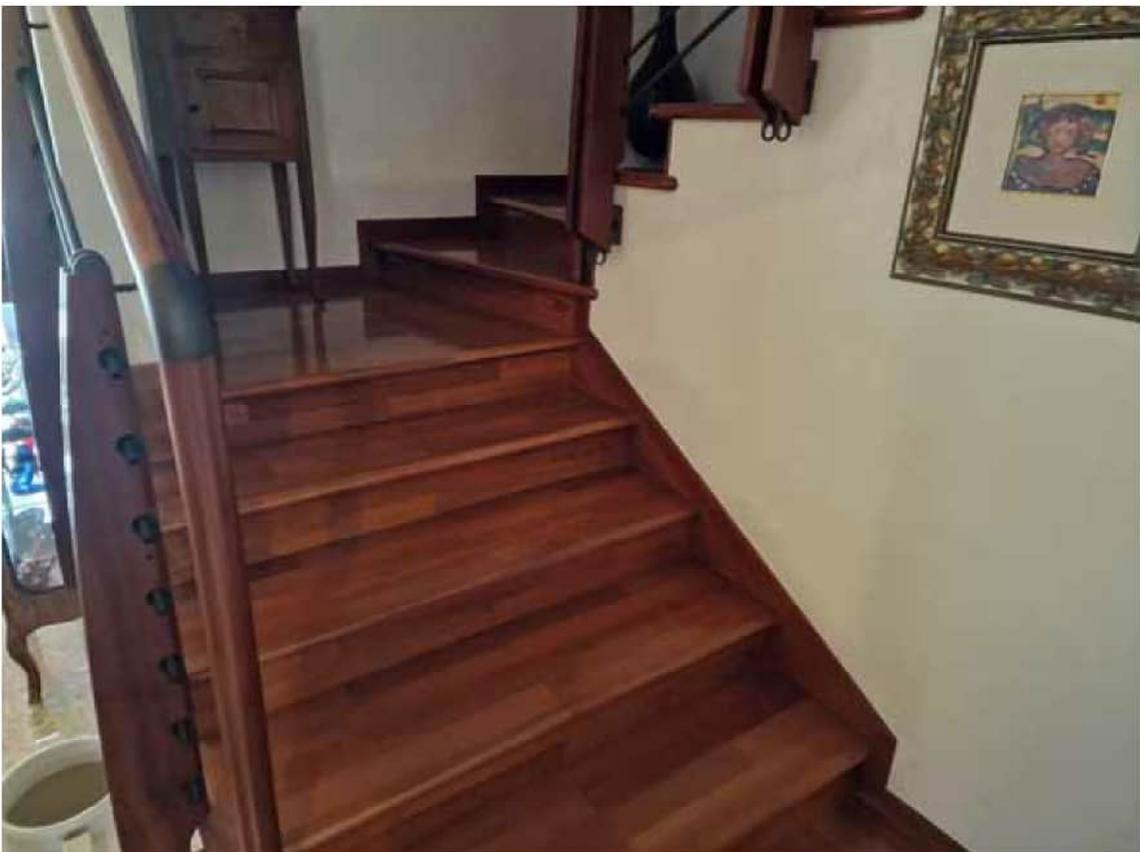


FOTO N° 60

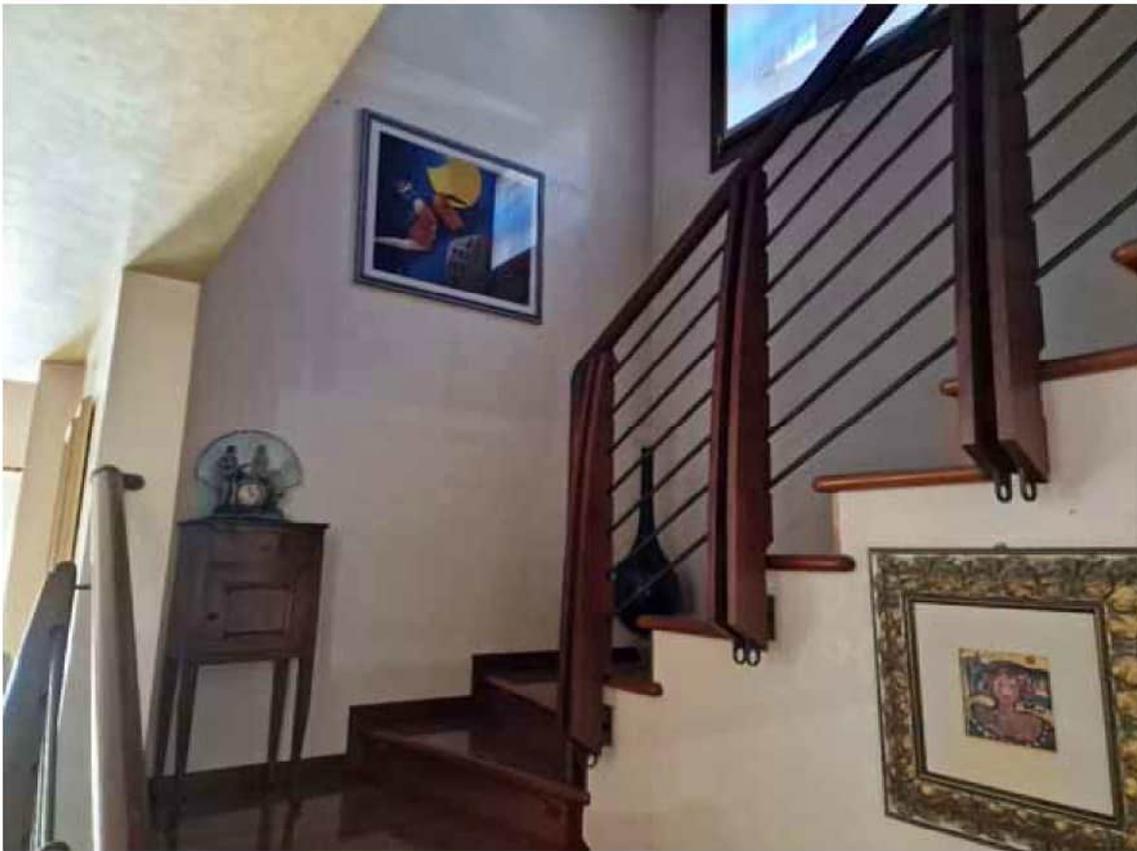


FOTO N° 61

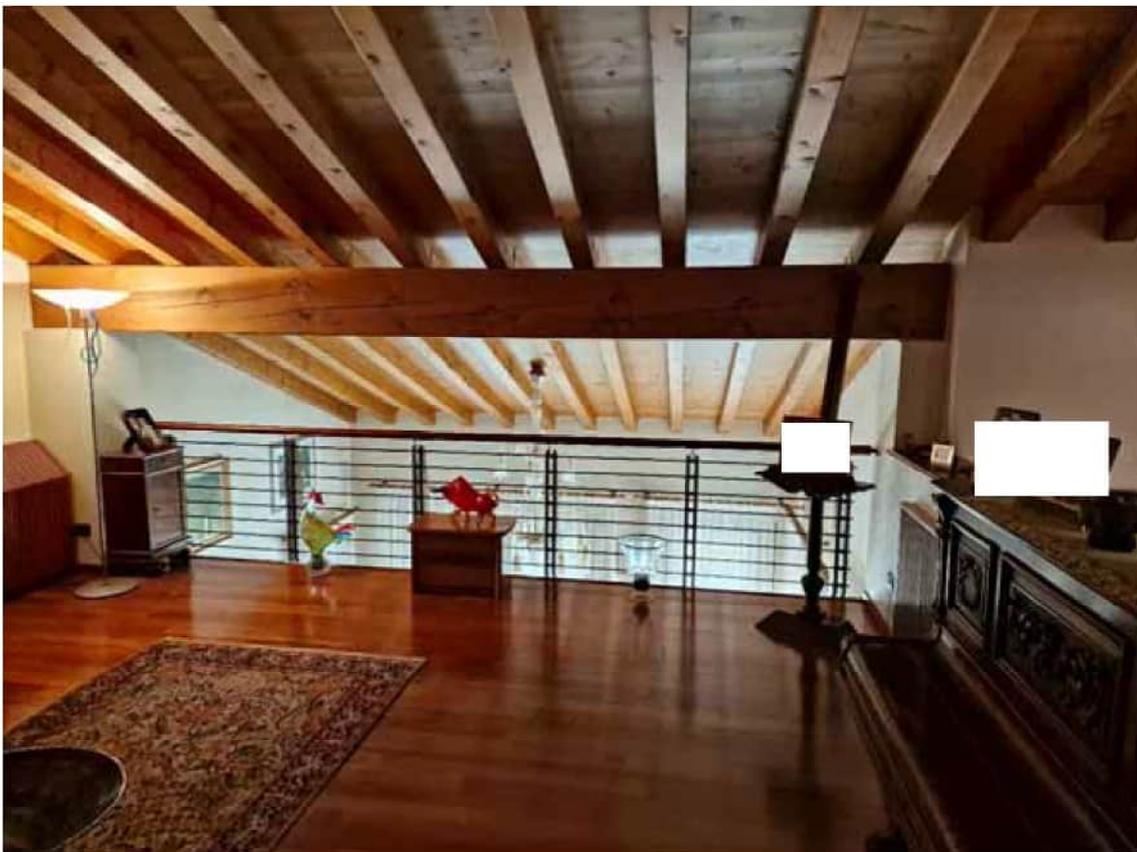


FOTO N° 62

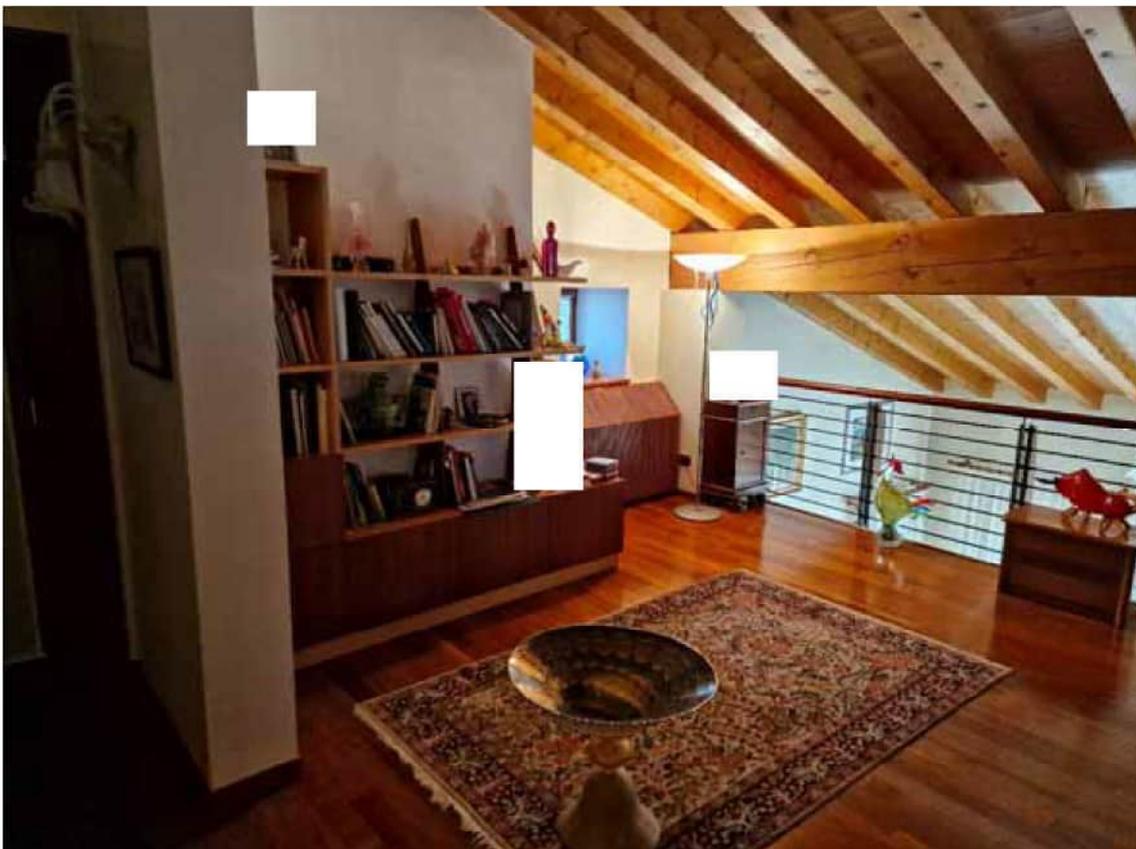


FOTO N° 63



FOTO N° 64



FOTO N° 65

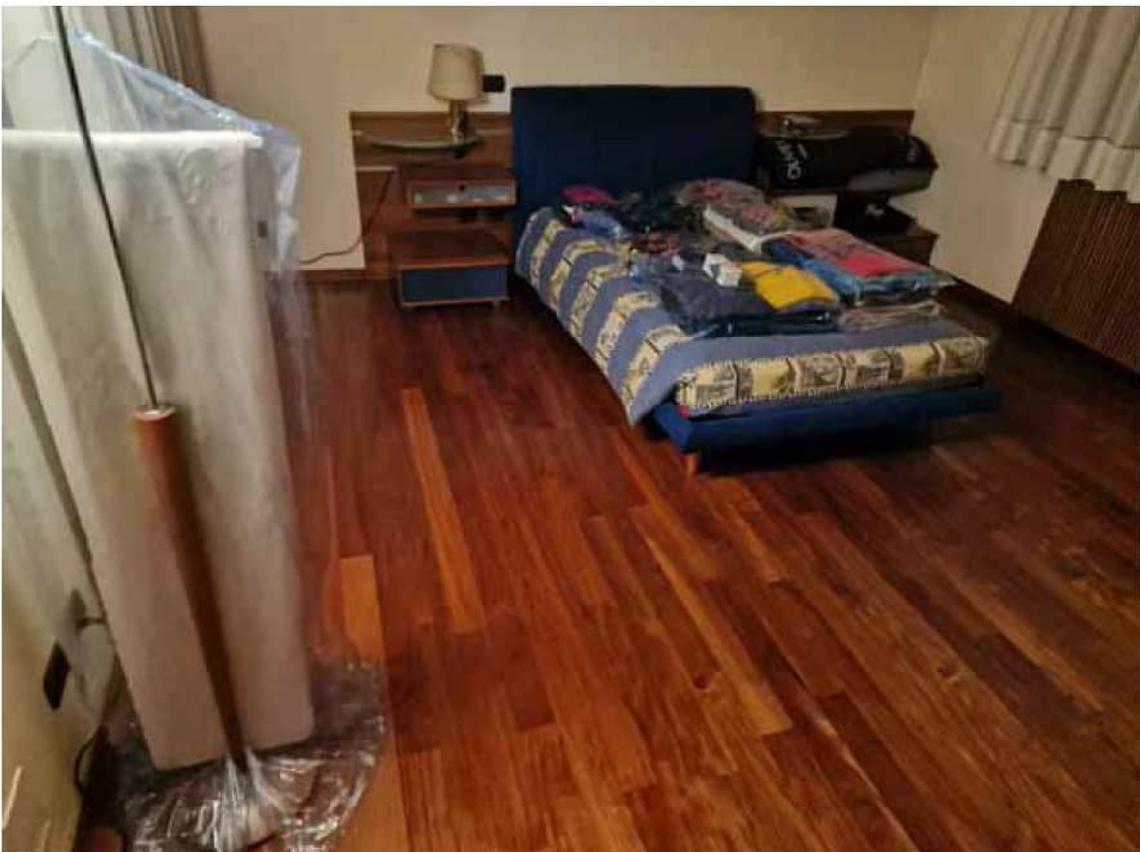


FOTO N° 66

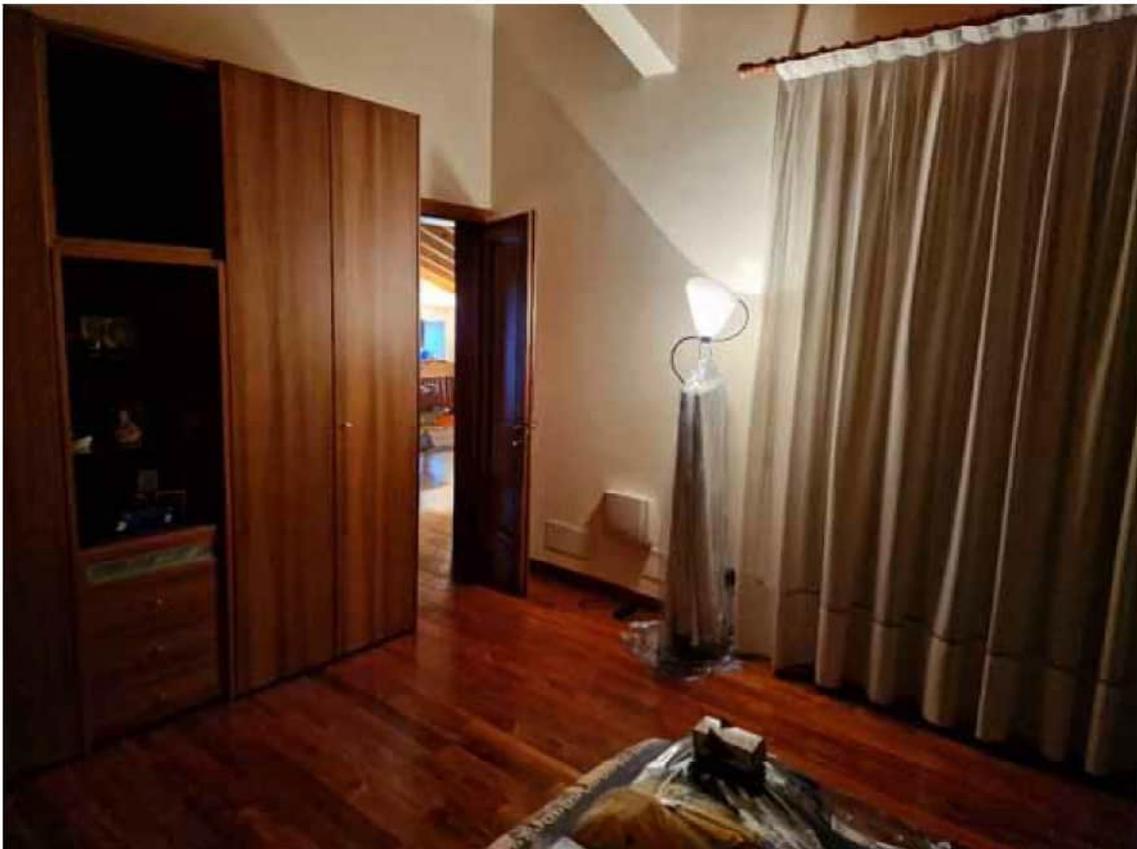


FOTO N° 67



FOTO N° 68



FOTO N° 69

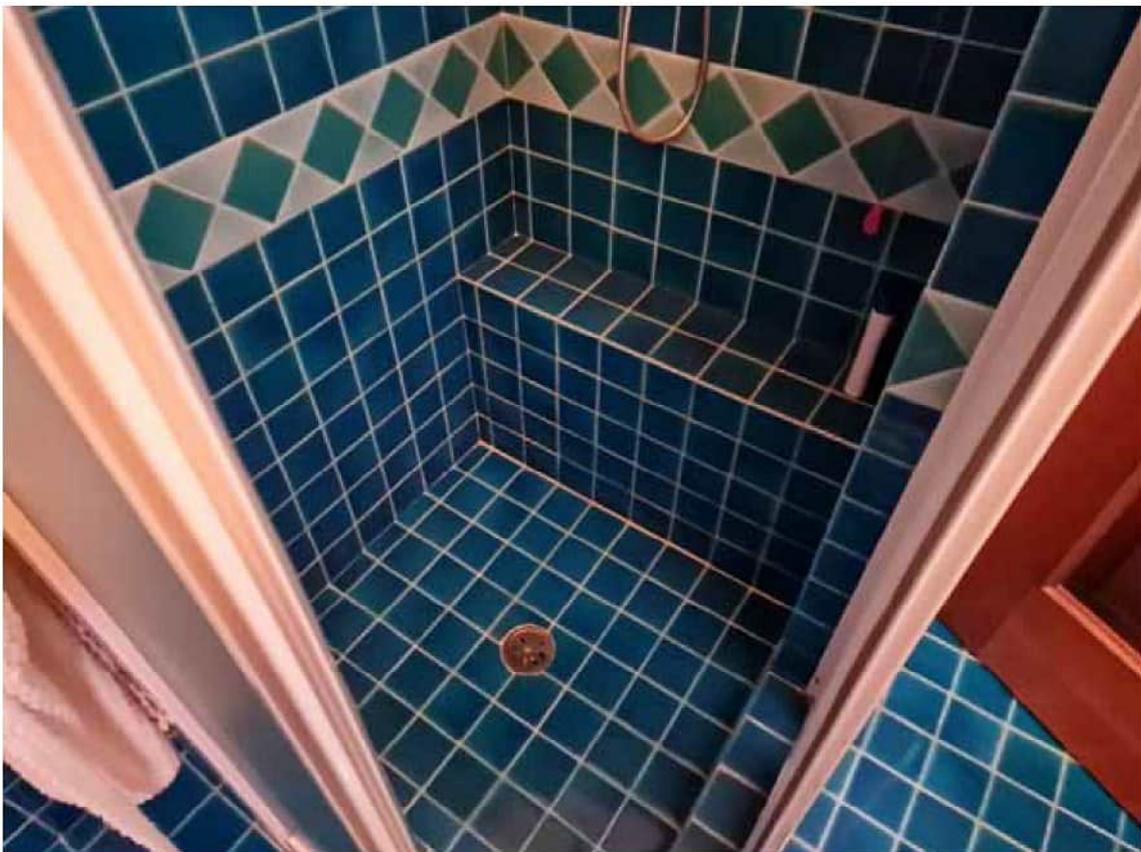


FOTO N° 70



FOTO N° 71



FOTO N° 72

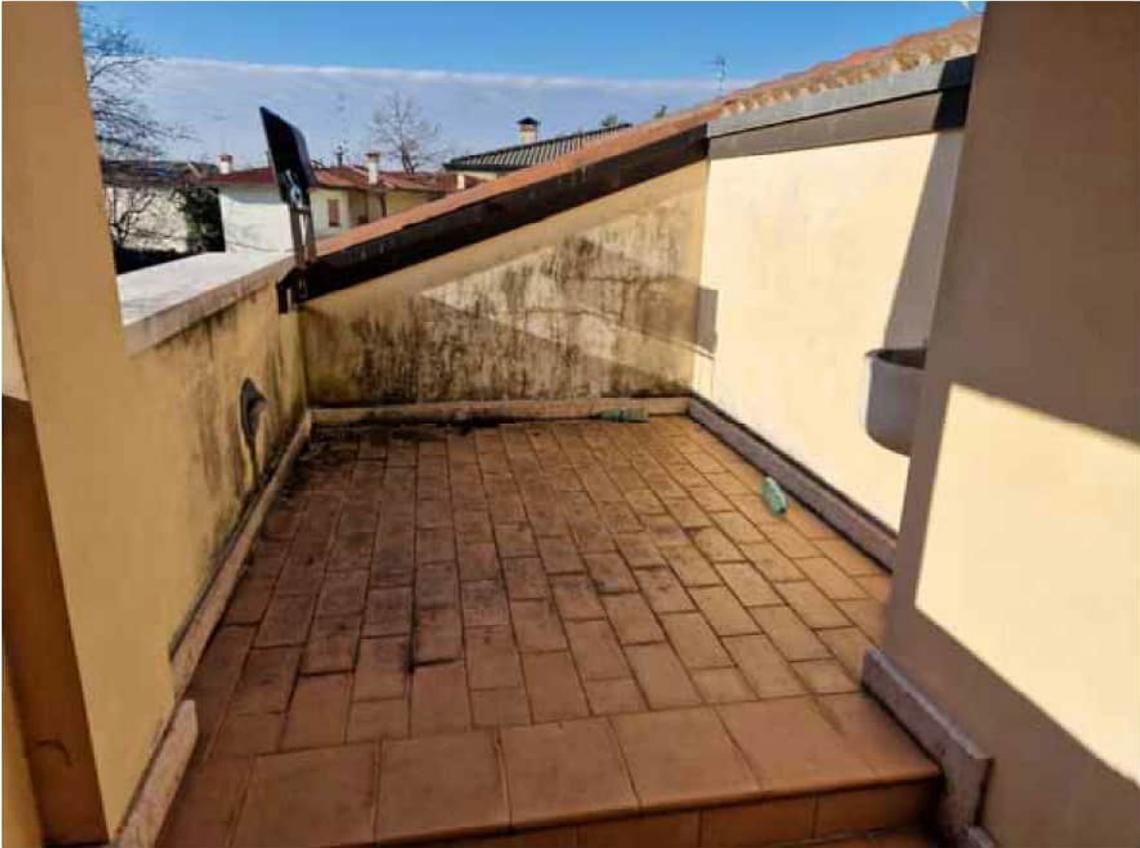


FOTO N° 73



FOTO N° 74



FOTO N° 75

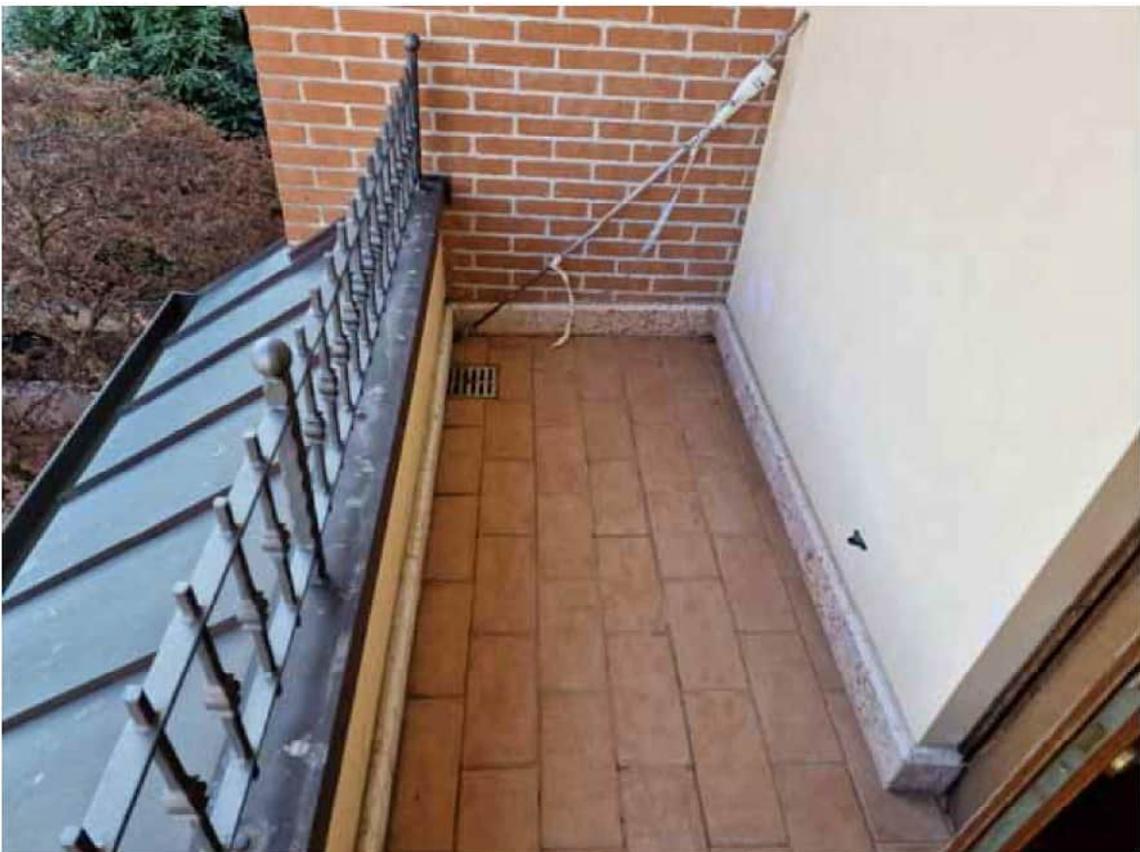


FOTO N° 76



FOTO N° 77

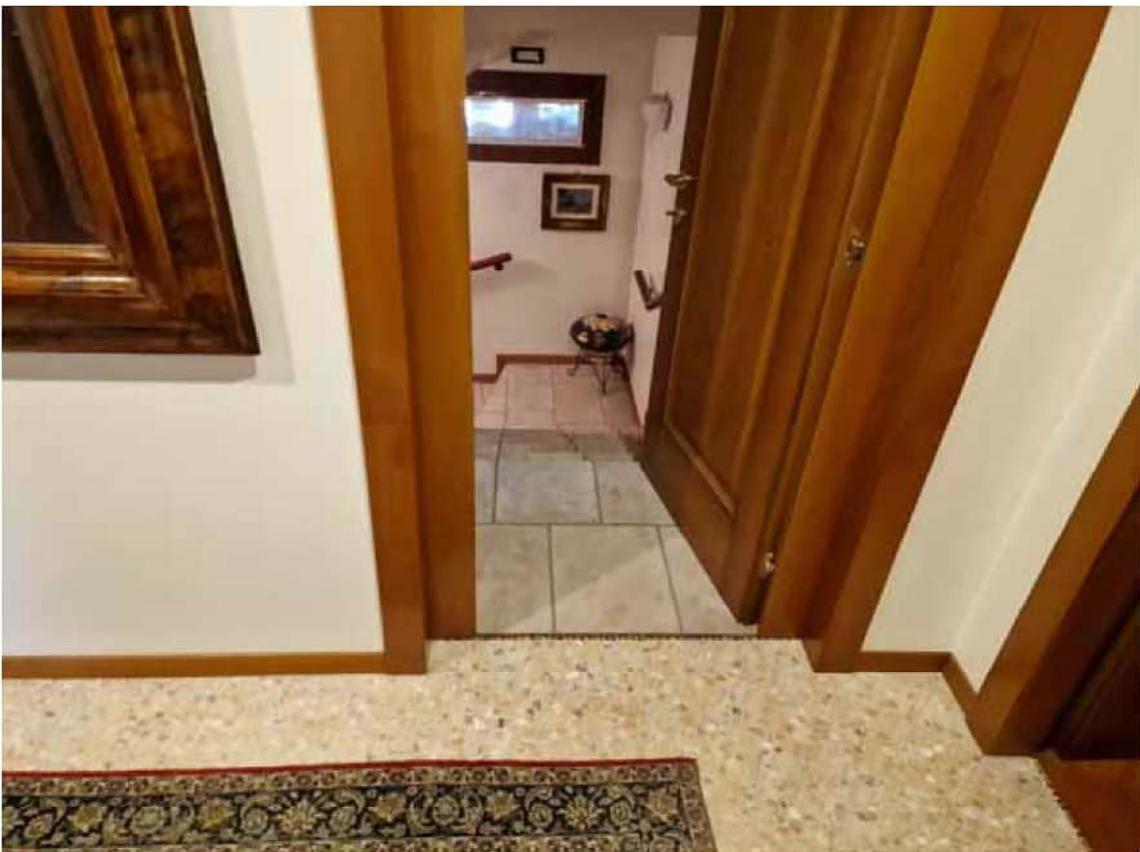


FOTO N° 78



FOTO N° 79

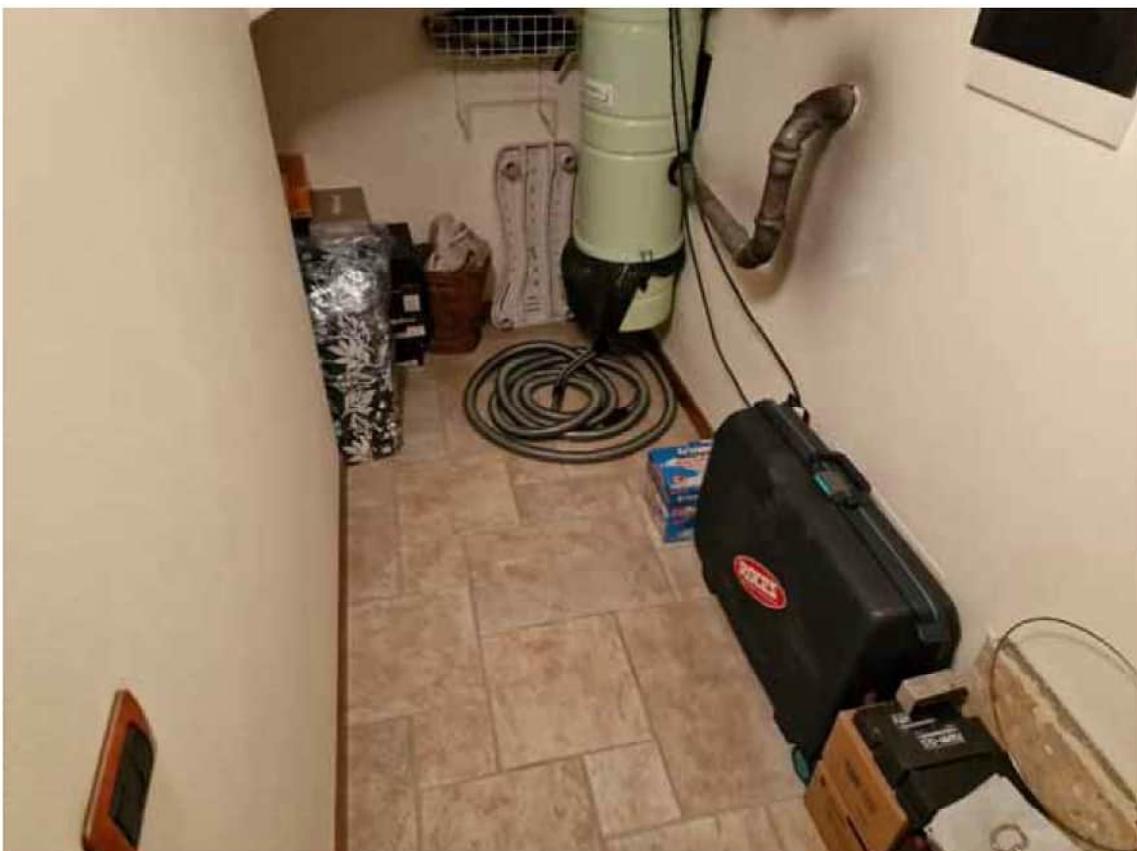


FOTO N° 80



FOTO N° 81



FOTO N° 82



FOTO N° 83

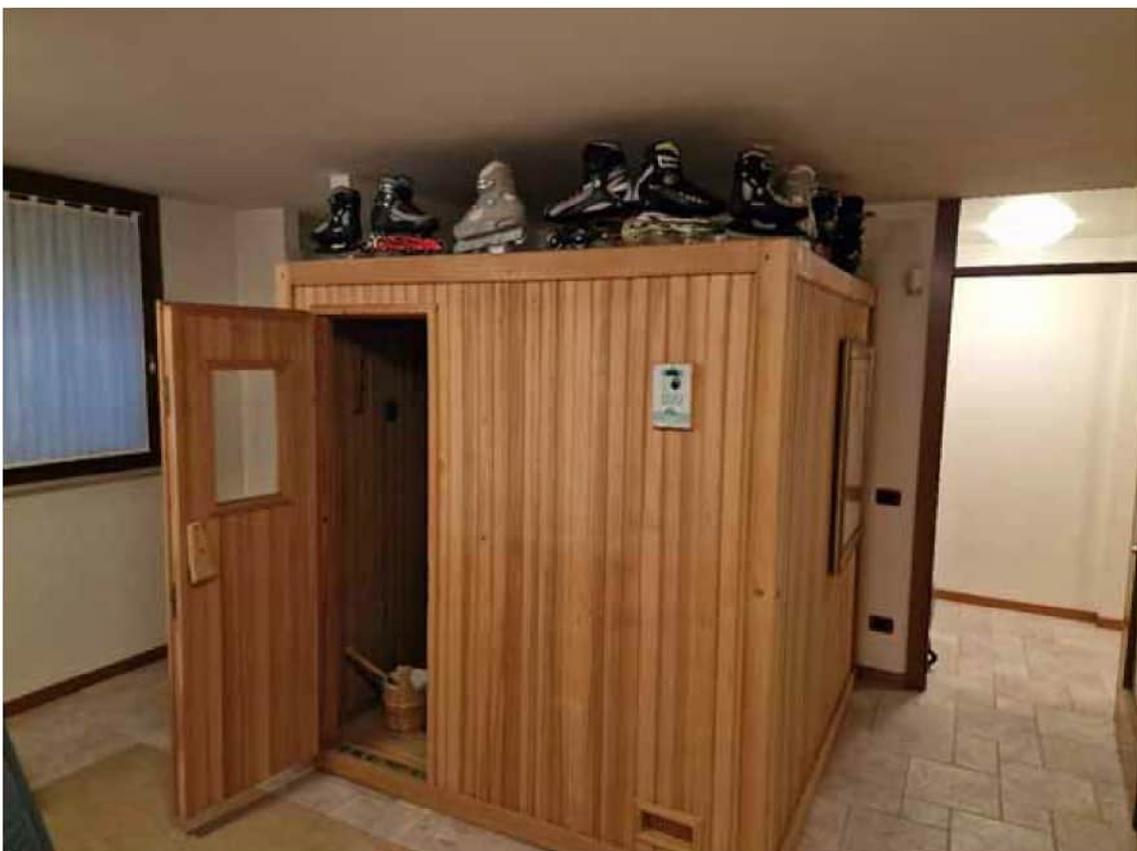


FOTO N° 84



FOTO N° 85



FOTO N° 86



FOTO N° 87



FOTO N° 88



FOTO N° 89



FOTO N° 90



FOTO N° 91



FOTO N° 92



FOTO N° 93



FOTO N° 94



FOTO N° 95



FOTO N° 96



FOTO N° 97



FOTO N° 98



FOTO N° 99



FOTO N° 100



FOTO N° 101



FOTO N° 102



FOTO N° 103

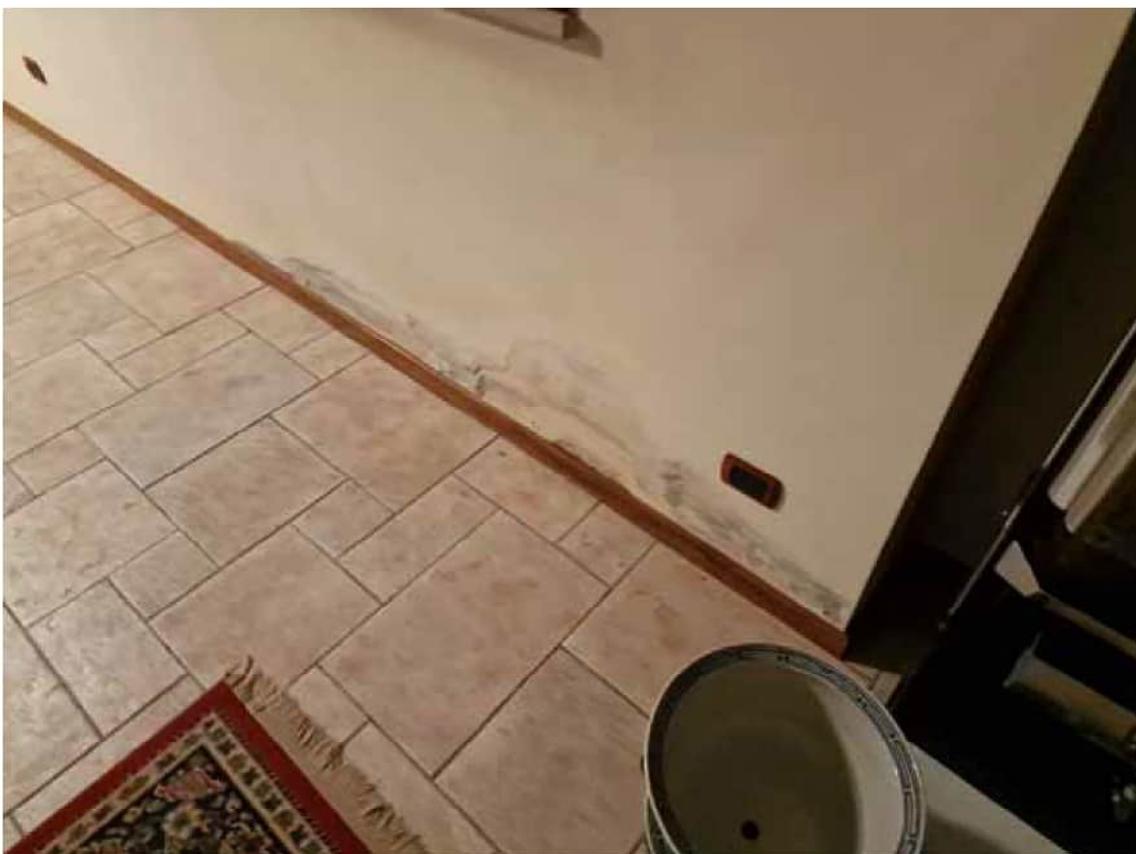


FOTO N° 104



FOTO N° 105



FOTO N° 106

leonardo.tesser@hotmail.it

---

**Da:** dp.treviso@pce.agenziaentrate.it  
**Inviato:** venerdì 26 gennaio 2024 16:31  
**A:** leonardo.tesser@ingpec.eu  
**Oggetto:** RICHIESTA ESISTENZA LOCAZIONI [REDACTED] - ES. IMM. N. 367-2022 TRIB. TV.  
[ENTRATE|AGEDP-TV|REGISTRO UFFICIALE|14198|26-01-2024][291495632|283037287]  
**Allegati:** AGEDP-TV\_14198\_2024\_1502.pdf.p7m; AGEDP-TV\_14198\_2024\_1502\_All1.pdf; InfoProtocollo.txt; Segnatura.xml

Oggetto: RICHIESTA ESISTENZA LOCAZIONI [REDACTED] - ES. IMM. N. 367-2022 TRIB. TV.

Allegati: 3

Questo messaggio contiene file firmati digitalmente (formato .p7m). La verifica della firma elettronica digitale apposta nonché la successiva estrazione degli oggetti firmati, può essere effettuata grazie ad applicazioni messe gratuitamente a disposizione online: per dettagli si può consultare il sito internet dell'Agenzia delle Entrate alla pagina

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/servizi/servizitrasversali/verifica/verifica-della-firma-digitale-da-agenzia> o il sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale alla pagina [www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica](http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica) .

"Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

All'Ing. TESSER Leonardo  
[leonardo.tesser@ingpec.eu](mailto:leonardo.tesser@ingpec.eu)

Rif.: Prot. n. 210250 del 23/10/2023

**OGGETTO:** [REDACTED]. *Verifica contratti di locazione o comodato relativi agli immobili ubicati nel Comune di Montebelluna (TV).*

*Catasto Urbano: Sez. E, Foglio 1, Mapp. 332, Sub. 16-42  
Sez. G, Foglio 3, Mapp. 1099, Sub. 1-2-3  
Sez. D, Foglio 3, Mapp. 2254, Sub. 1-2-3  
Es. imm. n. 367/2022 Trib. TV.*

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica che dalle informazioni in possesso dell'Anagrafe Tributaria, risulta registrato l'atto allegato alla presente comunicazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (\*)  
Monica Marcolin  
(firmato digitalmente)

(\*) Firma su delega del Direttore Provinciale, Paolo Franzoso

*Allegato: copia contratto di locazione.*

Responsabile del procedimento: MARCOLIN MONICA  
Referente del procedimento: PRENCIPE MICHELANGELO  
e-mail [dp.treviso.utmontebelluna@agenziaentrate.it](mailto:dp.treviso.utmontebelluna@agenziaentrate.it) – tel. 0422/1914522

*Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente*

**CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMMOBILE**  
**DA ADIBIRE AD USO ABITAZIONE**



Tra:

il Signor [redacted]

[redacted]  
[redacted]

da una parte,

la Signora [redacted]

[redacted]  
[redacted]

dall'altra parte,

si conviene e si stipula quanto segue:

**1) OGGETTO**

Il Signor [redacted] (ora in avanti denominato il locatore),  
concede in locazione per uso abitazione alla Signora [redacted]  
(d'ora in avanti denominata il conduttore), un immobile parzialmente  
arredato, come da inventario redatto ed allegato alla presente sub A), sito a  
Montebelluna (TV) Via Elio n. 4/2, contraddistinto catastalmente dal Foglio  
1 Sez. E - Mapp. n. 332 sub 16-42, ben noto alle parti contraenti, le quali  
concordano nel non meglio individuarlo.

**2) CANONE**

Il canone di locazione viene stabilito in Euro 360,00= (trecentosessanta/00)  
mensili da pagare entro i primi 5 (cinque) giorni di ciascun mese di  
competenza presso il locatore.

Detto canone sarà aggiornato ogni anno in misura pari al 100% della

6 m/2

1 FEB 2007

SERIE ... 3

locazione  
€ 4320

Anni 4

251 86  
8641 5  
P1

⓪

variazione Istat dell'anno precedente e sarà oggetto di adeguamento di anno in anno.

### **3) DURATA**

Il contratto avrà durata di anni 4 (quattro) a partire dal 01/02/2007 e potrà essere tacitamente rinnovato per altri quattro anni e così di seguito di quattro anni in quattro anni qualora tre mesi prima della scadenza originaria o prorogata, non venga data disdetta da una delle parti all'altra mediante lettera raccomandata R.R.

### **4) DIVIETO DI SUBLOCAZIONE**

La locazione è ad uso esclusivo di abitazione, è vietato al conduttore di mutare tale uso o sublocare in tutto od in parte i locali, anche gratuitamente e senza il consenso scritto del locatore.

### **5) ONERI ACCESSORI**

Si precisa che dal canone di locazione, come sopra convenuto, restano escluse e saranno quindi totalmente a carico del conduttore tutte le spese di manutenzione ordinaria come riscaldamento, condizionamento, luce, asporto rifiuti ecc. Quelle di manutenzione straordinaria, come per legge, restano a carico del locatore.

### **6) CONSEGNA DEI LOCALI**

I locali si consegnano in normale stato di manutenzione a norma dell'art. 1575 del C.C. e dell'art. 21 Legge 392/78, salvo prova contraria da fornirsi entro 8 (otto) giorni dall'inizio della locazione.

### **7) CAUZIONE**

Tra le parti si conviene che venga rilasciato un deposito cauzionale pari a due mensilità di Euro 720,00 (settecentoventi/00) e per tutta la durata del

contratto.

Tale importo potrà essere aggiornato su richiesta del locatore.

#### **8) DIVIETI DEL CONDUTTORE**

E' proibito al conduttore, senza preventivo consenso scritto del locatore, di fare eseguire i mutamenti nei locali e negli impianti in essi esistenti, di porre fissi od infissi nei muri, di gettare negli apparecchi sanitari, negli acquai, nei lavabi, materiali che ne ostruiscano i tubi.

Il conduttore è direttamente responsabile verso il locatore ed i terzi dei danni causati per sua colpa di spandimento di acqua, fughe di gas, ecc... e di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso della cosa locata.

#### **9) VISITA AI LOCALI**

Il conduttore si obbliga a lasciar visitare i locali a coloro che aspirassero a prenderli in locazione, ogni giorno per due ore, tramite accordo, a partire dal primo giorno dell'ultimo trimestre di locazione, sotto pena di risarcimento dei danni, salva la facoltà del locatore, di visitarli o di farli visitare in qualunque tempo allo scopo di constatarne il modo d'uso.

#### **10) USO DELL'IMMOBILE**

Il conduttore si obbliga ad utilizzare l'immobile solo ed esclusivamente per uso abitativo ed in particolare a non intraprendere alcuna attività nell'immobile locato di tipo artigianale, commerciale o professionale anche se di natura saltuaria.

#### **11) NORME SUPPLETIVE**

Per quanto non previsto dal presente contratto si farà riferimento alla legge, nonché agli usi e consuetudini locali in materia di locazione.

#### **12) SPESE**

Le spese di registrazione del presente contratto e le spese susseguenti sono a carico delle parti in pari misura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Montebelluna, li 01/02/2007

**IL LOCATORE**

**IL CONDUTTORE**



**Allegato A) a CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMMOBILE AD  
USO ABITATIVO**

INVENTARIO APPARTAMENTO SITO A: Montebelluna (TV) Via Elio  
n. 4/2;

PROPRIETARIO

- 1 cucina componibile con elettrodomestici (piastra a gas e frigorifero);
- 1 tavolo rettangolare completo di sedie e divano;
- 1 arredo bagno composto da mobile, 1 pensile, specchio e luci;
- 1 camera arredata con armadio, comò, 1 comodino ed 1 letto  
matrimoniale;

Montebelluna, li 01/02/2007

**IL LOCATORE**

**IL CONDUTTORE**



corso mazzini, 118 - cap 31044

telefono 0423/6171 s.p.

fax 0423/601123 (palazzo municipale)

fax 0423/601244 (loggia dei grani)

c.f. e p. iva 00471230268



# comune di montebelluna

provincia di treviso

IV SETTORE EDILIZIA  
PRIVATA E PUBBLICA

CONCESSIONE N. 2937 DEL 11/07/1997

RIF. INT.0361/94

PROT. 97/ 2937

CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMFORTANTI  
TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA  
(ART. 1 LEGGE 28/01/1977 N. 10; ART. 76 L.R. 61/85)

## IL DIRIGENTE

VISTA LA DOMANDA PRESENTATA IN DATA 31/01/1997 DALLA DITTA:

[REDACTED]

INTESA AD OTTENERE LA CONCESSIONE PER I SEGUENTI LAVORI:  
COSTRUZIONE CIVILE ABITAZIONE.

DA ESEGUIRSI IN VIA MONTE ROSA  
SUL TERRENO CENSITO IN CATASTO: COMUNE DI MONTEBELLUNA  
FGL.20 -MAPP.1548-1995

VISTO IL REFERATO DEL TECNICO COMUNALE;  
SENTITO IL PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 20/03/1997  
N. 13 CON ESITO FAVOREVOLE;  
VISTI I NULLA OSTA:  
U.L.S.S. N. 8 DATA 04/06/1997 NR

ACCERTATO CHE E' STATO SODDISFATTO ALL' OBBLIGO RELATIVO AL  
PAGAMENTO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE PREVISTI DALLA LEGGE  
28/01/1977 N.10, COME DI SEGUITO INDICATO:

- SEGUE A PAG. 2 -

corso mazzini, 118 - cap 31044  
telefono 0423/6171 s.p.  
fax 0423/601123 (palazzo municipale)  
fax 0423/601244 (loggia dei grani)  
c.f. e p. iva 00471230268



# comune di montebelluna

provincia di treviso

- PAG. 2 -

IV SETTORE EDILIZIA  
PRIVATA E PUBBLICA

CONCESSIONE N. 2937 DEL 11/07/1997

ONERI DI URBANIZZAZIONE, DISINQUINAMENTO, C. COSTRUZIONE

ONERI CALCOLATI		ONERI PAGATI
URBANIZZAZIONE 1		
URBANIZZAZIONE 2	19.628.235	*****
DISINQUINAMENTO		*****
C. COSTRUZIONE	8.783.905	*****
TOTALE IMPORTO	28.412.140	*****

ONERI DA PAGARE		DATA DI SCADENZA
URBANIZZAZIONE	19.628.235	RATE SEMESTRALI A PARTIRE DALLA NOTIFICA DELLA PRESENTE.
GARANZIA PAG.		N.
DISINQUINAMENTO		IN UN'UNICA RATA
C. COSTRUZIONE	8.783.905	ULTIMAZIONE LAVORI
GARANZIA PAG.		N.
TOT. DA PAGARE	28.412.140	URB. + C.COSTR. + DISIQ.

verbal - 10/15/7/97 n° 5888

TE. BELLUNA

A SCOMPUTO TOTALE/PARZIALE DELLA QUOTA DUVUTA LA DITTA CON-  
CESSIONARIA ASSUME FORMALE OBBLIGAZIONE A REALIZZARE DIRET-  
TAMENTE LE OPERE DI URBANIZZAZIONE CON LE SEGUENTI MODALITA'  
E GARANZIE:

CONVENZIONE REP. 115.069 DEL 13.09.94, REGISTRATA A  
MONTEBELLUNA IL 19.09.94 AL N. 1119 PUB.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

RICHIAMATO IL VIGENTE REGOLAMENIO EDILIZIO COMUNALE;  
VISTA LA LEGGE 17/08/1942 N. 1150, LA LEGGE 28/01/977 N. 10  
LA LEGGE 28/02/1985 N. 47 E LA LEGGE REGIONALE N. 61 DEL  
27/06/1985 E LE LORO SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;

C O N C E D E A L L A D I T T A :



- SEGUE A PAG. 3 -



## IV SETTORE EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

### CONCESSIONE N. 2937 DEL 11/07/1997

LA CONCESSIONE SOPRARICHIESTA, SALVO I DIRITTI DI TERZI ED I POTERI ATTRIBUITI AGLI ALTRI ORGANI, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE SUCCITATE, SOTTO L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO COMUNALE EDILIZIO, DI TUTTE LE ALTRE DISPOSIZIONI VIGENTI NONCHE' DELLE SEGUENTI CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

- 1) L'INIZIO DEI LAVORI DEVE AVVENIRE ENTRO UN ANNO DALLA NOTIFICA DELLA PRESENTE;
- 2) L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEVE AVVENIRE ENTRO TRE ANNI DALLA DENUNCIA DI INIZIO DEI LAVORI (... "UN TERMINE PIU' AMPIO E' CONSENTITO SOLO IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLE DELL'OPERA DA REALIZZARE O DELLE SUE PARTICOLARI CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE" ...);
- 3) QUALORA I LAVORI NON SIANO ULTIMATI NEL TERMINE STABILITO IL CONCESSIONARIO DEVE PRESENTARE ISTANZA DIRETTA AD OTTENERE UNA NUOVA CONCESSIONE PER LA PARTE DELL'OPERA NON ULTIMATA;
- 4) LA PRESENTE CONCESSIONE DOVRA' ESSERE DISPONIBILE IN CANTIERE A DISPOSIZIONE DEI FUNZIONARI MUNICIPALI PREPOSTI AL CONTROLLO, AI QUALI DOVRA' ESSERE CONSENTITO IL LIBERO ACCESSO AL CANTIERE STESSO;
- 5) LE RECINZIONI CHE PROSPETTANO LE STRADE COMUNALI E VICINALI DOVRANNO ESSERE ESEGUITE NELLA POSIZIONE TRACCIATA DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, CHIEDENDO SOPRALLUOGO ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI;
- 6) L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA O PERMANENTE OPPURE LA MANOMISSIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELLA PRESENTE CONCESSIONE DOVRA' ESSERE AUTORIZZATA DAL SINDACO;
- 7) DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI SI DOVRANNO OSSERVARE TUTTE LE CAUTELE ATTE AD EVITARE OGNI PERICOLO O DANNO A PERSONE E A COSE E AD ATTENUARE PER QUANTO POSSIBILE LE MOLESTIE AI TERZI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE;
- 8) NEL CANTIERE, PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI, DOVRA' ESSERE ESPOSTA E VISIBILE AL PUBBLICO, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: - A) OGGETTO DELLA CONCESSIONE, - B) PROGETTISTA - C) DIRETTORE DEI LAVORI, - D) IMPRESA, - E) TITOLARE DELLA CONCESSIONE - F) NUMERO E DATA DELLA CONCESSIONE;
- 9) QUALORA NEL CORSO DEI LAVORI DI QUALSIASI NATURA (SCAVI, DEMOLIZIONI, ECC.) AVVENGANO RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI O COMUNQUE DI INTERESSE CULTURALE, E' OBBLIGO DEL PROPRIETARIO E DEL D.L. DI FARE IMMEDIATA DENUNCIA AL SINDACO, SOSPENDENDO NEL CONTEMPO I LAVORI;
- 10) L'ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE COMPORTA LA DECADENZA DELLA PRESENTE CONCESSIONE SE IN CONTRASTO CON LE PREVISIONI STESSE, SALVO CHE I LAVORI SIANO INIZIATI E VENGANO COMPLETATI ENTRO IL TERMINE DI TRE ANNI DALLA DATA DI INIZIO;
- 11) NESSUNA VARIANTE PUO' ESSERE APPORTATA IN CORSO D'OPERA SENZA PREVENTIVA NUOVA CONCESSIONE, FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 97 L.R. 27.06.1985 N. 61;

BELLUNA  
ZIA\*

corso mazzini, 118 - cap 31044  
telefono 0423/6171 s.p.  
fax 0423/601123 (palazzo municipale)  
fax 0423/601244 (loggia dei grani)  
c.f. e p. iva 00471230268



# comune di montebelluna

provincia di treviso

- PAG. 4 -

## IV SETTORE EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

CONCESSIONE N. 2937 DEL 11/07/1997

- 12) IL LUOGO DESTINATO ALL'OPERA DEVE ESSERE CHIUSO CON ADEGUATA RECINZIONE LUNGO I LATI PROSPICIENTI SPAZI APERTI AL PUBBLICO; LE RECINZIONI DEVONO AVERE UN'ALTEZZA NON INFERIORE A ML. 2,00 E SE SPORGENTI, ESSERE EVIDENZIATE MEDIANTE ZEBRATURA E MUNITE DI LUCI ROSSE;
- 13) IL PROPRIETARIO, EVENTUALE ESECUTORE DEI LAVORI IN ECONOMIA, O L'APPALTATORE HANNO L'OBBLIGO DI CHIEDERE AL GENIO CIVILE L'AUTORIZZAZIONE PER L'INIZIO DEI LAVORI A NORMA DELLA LEGGE 02.02.1974 N.64;
- 14) E' FATTO OBBLIGO, PRIMA DI INIZIARE I LAVORI DI DEPOSITARE PRESSO L'UFFICIO TECNICO PROGETTO DI ISOLAMENTO TERMICO PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO E PROGETTO DELL'IMPIANTO TERMICO (LEGGE 30.04.1976 N. 373);
- 15) GLI IMPIANTI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLA LEGGE N.46 DEL 05.03.1990;
- 16) DOVRANNO ESSERE GARANTITE LE PRESCRIZIONI TECNICHE FISSATE DALLA LEGGE N. 13 DEL 09.01.1989 PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.
- 17) NESSUNA NUOVA COSTRUZIONE, IVI COMPRESI GLI AMPLIAMENTI, LE SOPRAELEVAZIONI, LE MODIFICAZIONI CHE COMPORTINO VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO, I RESTAURI E LE RISTRUTTURAZIONI, PUO' ESSERE USATA SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' O AGIBILITA' DEL SINDACO.
- 18) IL CONTRIBUTO DI CONCESSIONE (ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE) SONO CALCOLATI SALVO L'EVENTUALE CONGUAGLIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 24/12/1993 N. 537.
- 19) PER I CONTRIBUTI VERSATI SONO FATTI SALVI EVENTUALI CONGUAGLI. TUTTI I FIRMATARI DEL PROGETTO SONO RESPONSABILI DI OGNI EVENTUALE INOSSERVANZA DELLE NORME GENERALI DI LEGGE E DI REGOLAMENTI, COME DELLE MODALITA' ESECUTIVE FISSATE NELLA PRESENTE CONCESSIONE.

IL COMUNE DEVE RESTARE INDENNE E SOLLIEVATO DA OGNI AZIONE, MOLESTIA O SPESA CHE POTESSE PER QUALSIASI RAGIONE ESSERE CAGIONATA DALLA PRESENTE CONCESSIONE IN QUALSIASI TEMPO E LUOGO.

SONO FATTI SALVI I DIRITTI DEI TERZI.

SI RITURNA VISITATO UN ESEMPLARE DI CIASCUN DISEGNO DEL PROGETTO PRESENTATO.

### ALTRE PRESCRIZIONI:

PRESCRIZIONI DELL'UFFICIALE SANITARIO:

PORRE IDONEA AERAZIONE NELLA CENTRALE TERMICA;

LO SCHEMA FOGNATURE DOVRA' ESSERE CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

- SEGUE A PAG.5 -

corso mazzini, 118 - cap 31044  
telefono 0423/6171 s.p.  
fax 0423/601123 (palazzo municipale)  
fax 0423/601244 (loggia dei grani)  
c.f. e p. iva 00471230268



# comune di montebelluna

provincia di treviso

- PAG. 5 -

## IV SETTORE EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

CONCESSIONE N. 2937 DEL 11/07/1997

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE:

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO STIPULATO A MONTEBELLUNA  
IL 09.05.97 CON REP. N.126.784; REGISTRATO A MONTEBEL-  
LUNA IL 14.05.97 AL N.928 PRIV. S.2; TRASCRITTO PRESSO  
LA CONSERVATORIA DEI RR.II. DI TREVISO IN DATA 2.6.97  
AL N.16709 DEL REGISTRO GENERALE (NOTAIO B. PARDLIN).

COMUNE DI MONTEBELLUNA, LI 11/07/1997

DIRITTI DI SEGRETERIA  
APPLICATI IN MODO VIRTUALE  
RISCOSSE L. 50.000  
L'INCARICATO U. 558

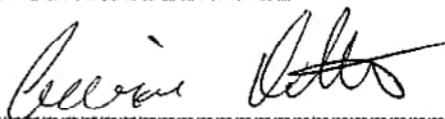
*DEL 19.07.97*

X IL DIRIGENTE



LA DITTA CONCESSIONARIA E/O TECNICO INCARICATO SI OBBLIGA AD  
OSSERVARE TUTTE LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE  
CONCESSIONE.

IL CONCESSIONARIO



### RELATA DI NOTIFICA

IL SOTTOSCRITTO MESSO COMUNALE DICHIARA DI AVER OGGI NOTIFICATO  
COPIA DELLA PRESENTE CONCESSIONE A MANI DI:

[REDACTED]

COMUNE DI MONTEBELLUNA, LI 19.07.97

IL RICEVENTE



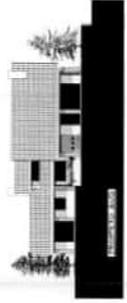
IL FUNZIONARIO COMUNALE







FRONTAL VESTIBULO



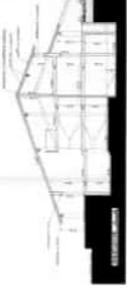
FRONTAL VESTIBULO



FRONTAL VESTIBULO



FRONTAL VESTIBULO



FRONTAL VESTIBULO



FRONTAL VESTIBULO

corso mazzini, 118 - cap 31044  
c.f. e p. iva 00471230268

telefono 0423/617404  
fax 0423/601244



**Comune di  
Montebelluna**  
provincia di treviso

Protocollo n. 8797

presentata il 16/04/1998

IV SETTORE - EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA N. 8797 DEL 24/08/1998

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**VISTA** la domanda presentata in data 16/04/1998 con numero 8797 di protocollo dal signor [REDACTED] in [REDACTED] intesa ad ottenere l'autorizzazione per i seguenti lavori: **COSTRUZIONE RECINZIONE ED ACCESSI DI CIVILE ABITAZIONE** da eseguirsi in **VIA MONTE ROSA, /P,** su terreno così censito in Catasto: Comune di Montebelluna - Fg. 20, mapp.1548, 1995, 1546, 1994, 1986, 0709, 0257/a

**VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **PELLIZZARI geom. VALERIO C.F. PLLVLR41L24F443G**

**VISTO** il parere della Commissione Edilizia n. 27 progressivo di esame num. 3 in data 30/07/1998 con esito **approvata**

**VISTO** il parere del Responsabile del Procedimento;

**VISTI** i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

**VISTO** il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

**VISTE** le Norme Urbanistiche vigenti;

**VISTE** le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, 04/12/1993 n. 493, 23/12/1996 n. 662 e la Legge Regionale del 27/06/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sanitarie;

**A U T O R I Z Z A**

il signor [REDACTED]

[REDACTED] alla esecuzione delle seguenti opere: **COSTRUZIONE RECINZIONE ED ACCESSI DI CIVILE ABITAZIONE** secondo gli allegati grafici di progetto, qualora allegati, e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

**OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA AUTORIZZATA**

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore.

Orario ricevimento pubblico:	Lunedì	10,30 - 12,45
LOGGIA DEI GRANI	Mercoledì	08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15
(1° PIANO)	Venerdì	10,30 - 12,45

Pag. 1

Il presente atto di autorizzazione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

E' fatto obbligo alla ditta autorizzata di porre rimedio a eventuali danni al patrimonio pubblico derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto, ripristinando lo stato dei luoghi; tale ripristino dovra' comunque avvenire prima della richiesta di abitabilita'/agibilita'.

L'inizio dei lavori di cui alla presente autorizzazione e' subordinato inoltre, ove ne ricorressero le condizioni, alla presentazione di Nulla Osta-Pareri di Enti-Organismi diversamente competenti: (autorizzazione Genio Civile di Treviso ai sensi dell'art. 18 - L. 02/02/1974 n. 64, L. 10/91, Nulla Osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

La ditta autorizzata deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10 maggio, 1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonchè il Regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attivita' temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi dell'autorizzazione, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

### TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di ritiro della autorizzazione, tramite giusta denuncia di inizio lavori; i lavori in oggetto dovranno essere terminati entro tre (3) anni dalla data denunciata.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della autorizzazione, cosi' come comporta lo stesso

Orario ricevimento pubblico:	Lunedì	10,30 - 12,45
LOGGIA DEI GRANI	Mercoledì	08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15
(1° PIANO)	Venerdì	10,30 - 12,45

effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori puo' essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volonta' del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione per la parte non ultimata.

**CARATTERISTICHE DELL'AUTORIZZAZIONE**

La presente autorizzazione e' rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

**PRESCRIZIONI SPECIALI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE:**

- TUTTI GLI ACCESSI CARRAI DEVONO ESSERE REALIZZATI A m 3,00 DAL LIMITE DELLA VIABILITA' PUBBLICA;
- L'ALTEZZA MASSIMA TOTALE (COMPRESSE EVENTUALI RETI O ALTRO) DELLE RECINZIONI NON DOVRA' SUPERARE m 1,50 MISURATI DALLA QUOTA DELLA VIABILITA' PUBBLICA.

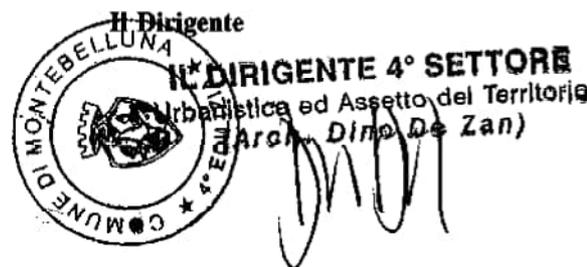
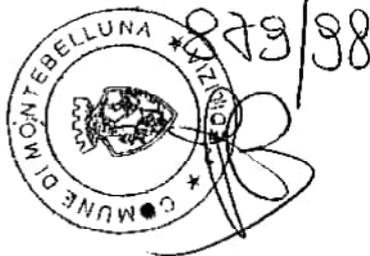
**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE:**

DICHIARAZIONE UNILATERALE D'OBBLIGO, PROTOCOLLO n. 19392 DEL 17.08.1998.

CONVENZIONE REP. 115.069 DEL 13.09.94, REGISTRATA A MONTEBELLUNA IL 19.09.94 AL N. 1119 PUB.

addi 24/8/1998

L. 30.000 per diritti di segreteria applicati in modo virtuale.



**RELATA DI NOTIFICA**

Il sottoscritto funzionario comunale dichiara di aver oggi notificato la presente determinazione al

Sig. \_\_\_\_\_

mediante consegna a mani di \_\_\_\_\_

nella sua qualita' di PROPRIETARIO

addi 02/05/98

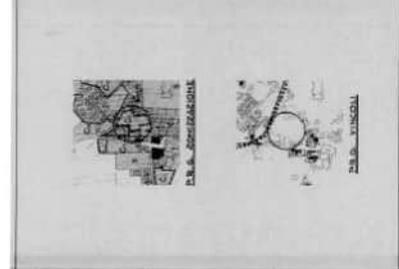
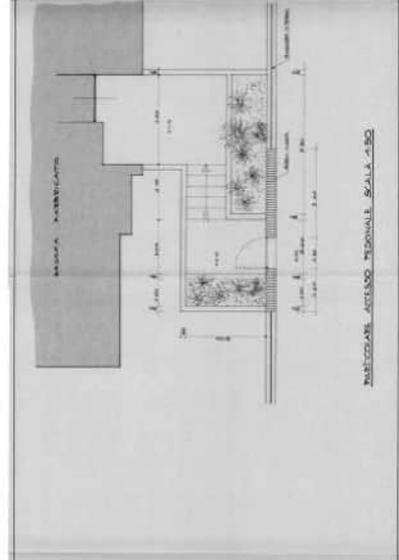
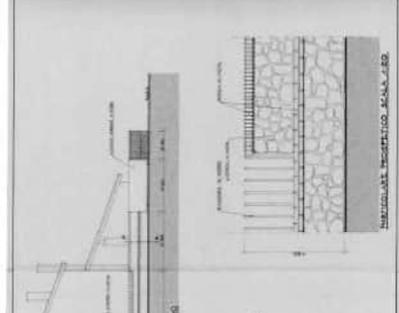
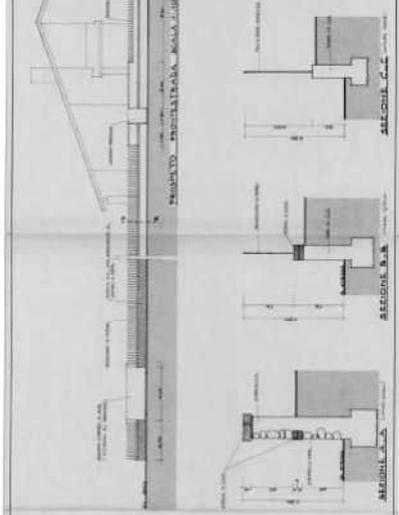
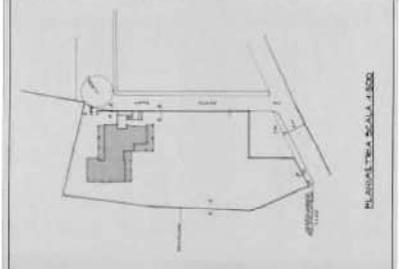


Comune di Montebelluna Prodotto di Tassin  
**PROGETTO DI RICONVERSIONE**  
 Data: \_\_\_\_\_ Foglio: 001  
 IMPIANTO: \_\_\_\_\_ Scale: 1:500 - 1:200 - 1:50  
 Auto. Urban. Reg. n. \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

**UFFICIO DI ARCHITETTURA**  
 ING. GIUSEPPE VENTURA  
 VIA S. GIUSEPPE 10 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
 TEL. 0423/451111 - FAX 0423/451112

APPROVATO IN DATA \_\_\_\_\_  
 PER IL COMUNE DI MONTEBELLUNA

Ing. *[Signature]*



corso mazzini, 118 - cap 31044  
c.f. e p. iva 00471230268

telefono 0423/617404  
fax 0423/601244



**Comune di  
Montebelluna**  
provincia di treviso

Protocollo n. 25977

presentata il 05/11/1998

IV SETTORE - EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

**CONCESSIONE GRATUITA N. 25977 DEL 18/02/1999**  
(art. 9 Legge 28/01/1977 n.10)

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**VISTA** la domanda presentata in data 05/11/1998 con numero 25977 di protocollo dal signor [redacted] intesa ad ottenere la concessione per i seguenti lavori: **VARIANTE ALLA C.E.n.2937/97 DEL 11/07/1997 (COSTRUZIONE CIVILE ABITAZIONE)** da eseguirsi in **VIA MONTE ROSA, /P**, su terreno così censito in Catasto: Comune di Montebelluna - Fg. 20, mapp.1548, 1995

**VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **PELLIZZARI geom. VALERIO C.F. PLLVLR41L24F443G**;

**VISTO** il parere ULSS n. 8 Settore/Ufficio Igiene Publica, in data 21/01/1999 con esito **Favorevole con prescrizioni**;

**VISTO** il parere della Commissione Edilizia n. 43 progressivo di esame num. 30 in data 03/12/1998 con esito **approvata con prescrizioni**;

**VISTO** il parere del Responsabile del Procedimento;

**VISTI** i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

**VISTO** il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

**VISTE** le Norme Urbanistiche vigenti;

**VISTE** le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, 04/12/1993 n. 493, 23/12/1996 n. 662 e la Legge Regionale del 27/06/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sanitarie;

**ACCERTATO** che trattasi di intervento gratuito come disposto dall'art. 9 Legge n. 10 del 28.1.1987;

**CONCEDE**

al signor [redacted]

[redacted] esecuzione delle seguenti opere: **VARIANTE ALLA C.E.n.2937/97 DEL 11/07/1997 (COSTRUZIONE CIVILE ABITAZIONE)** secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella

Orario ricevimento pubblico:  
LOGGIA DEI GRANI  
(1^ PIANO)

Lunedì	10,30 - 12,45
Mercoledì	08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15
Venerdì	10,30 - 12,45

Pag. 1

presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

### OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata la richiesta al Comune che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere ottenuta l'autorizzazione scritta dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso, a norma degli articoli 17 e 18 della Legge 02/02/1974, n. 64.

È fatto obbligo alla ditta concessionaria di porre rimedio a eventuali danni al patrimonio pubblico derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto, ripristinando lo stato dei luoghi; tale ripristino dovrà comunque avvenire prima della richiesta di abitabilità/agibilità.

L'inizio dei lavori rimarrà altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976 e successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10 maggio, 1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi dell'autorizzazione, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Protocollo n. 25977

presentata il 05/11/1998

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

### TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

La variante non modifica i termini di inizio e ultimazione dei lavori fissati nell'atto originario.

### CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

La presente concessione e' rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

### E' PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE:

RESTA VALIDO QUANTO RIPORTATO NELLA C.E. N. 2937/97 DEL 11/07/1997 DI CUI LA PRESENTE COSTITUISCE VARIANTE.

RELAZIONE DEL TECNICO SULL'AERAZIONE DEI SERVIZI AL PIANO TERRA FORNITA CON DUE ABBAINI SUL TETTO DOTATI DI SERRAMENTO APRIBILE CON SISTEMA MOTORIZZATO, IN DATA 15/02/1999.

addi 18/2/1999

Il Dirigente



L. 30,000 per diritti di segreteria applicati in modo virtuale.

261/PPB



IL DIRIGENTE 4° SETTORE  
Urbanistica ed Assetto del Territorio  
(Arch. Dino De Zan)

**RELATA DI NOTIFICA**

Il sottoscritto funzionario comunale dichiara di aver oggi notificato la presente determinazione al

Sig. \_\_\_\_\_

mediante consegna a mani di \_\_\_\_\_

nella sua qualita' di \_\_\_\_\_

*PROP.*

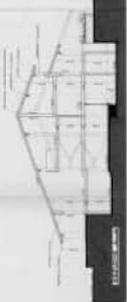
addi \_\_\_\_\_

*3/3/99*

il funzionario comunale







corso mazzini, 118 - cap 31044  
c.f. e p. iva 00471230268

telefono 0423/617404  
fax 0423/601244



# Comune di Montebelluna

provincia di treviso

Protocollo n. 13652

presentata il 26/05/1999

## IV SETTORE - EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

### CONCESSIONE N. 13652 DEL 06/10/1999 PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORNTANTI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

(art. 1 Legge 28/01/1977 n.10; art. 76 punto 4 L.R. 61/85)

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 26/05/1999 con numero 13652 di protocollo dal signor [REDACTED] intesa ad ottenere la concessione per i seguenti lavori: **VARIANTE ALLA C.E.R.2597/98 DEL 18/02/1999 GIA' VARIANTE ALLA C.E.n.2937/97 DEL 11/07/1997 (COSTRUZIONE CIVILE ABITAZIONE) A SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. 61/85** da eseguirsi in VIA MONTE ROSA, /prv, su terreno cosi' censito in Catasto: Comune di Montebelluna - Fg. 20, mapp.1548, 1995 ;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **PELLIZZARI geom. VALERIO C.F. PLLVLR41L24F443G**;

VISTO il parere ULSS n. 8 Settore/Ufficio Igiene Pubblica, in data 06/10/1999 con esito **Favorevole**;

VISTO il parere della Commissione Edilizia n. 19 progressivo di esaminazione num. 34 in data 17/06/1999 con esito **approvata** ;

VISTO il parere del Responsabile del Procedimento;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana; }

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le Norme Urbanistiche vigenti;

VISTE le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, 04/12/1993 n. 493, 23/12/1996 n. 662 e la Legge Regionale del 27/06/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie;

ACCERTATO che il totale degli oneri concessori dovuti, il totale dei pagamenti effettuati e il totale degli eventuali ratei residui ammontano a:

Orario ricevimento pubblico:	Lunedì	10,30 - 12,45	Pag. 1
LOGGIA DEI GRANI	Mercoledì	08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15	
(1° PIANO)	Venerdì	10,30 - 12,45	

Oneri Dovuti	Importi/Rate Pagate	Importi/Rate da Pagare
<b>Contropartita del Costo di Costruzione</b>		
dest. Residenziale L. 85.995		da versare alla data di ritiro della concessione L. 85.995
dest. non Residenz.		
<b>TOTALE L. 85.995</b>	<b>Tot. Pagato L.</b>	<b>Tot. da Pagare L. 85.995</b>
<b>Oneri di Urbanizzazione</b>		
Primari		da versare alla data di ritiro della concessione
Secondari L. 178.597		L. 178.597
<b>TOTALE L. 178.597</b>	<b>Tot. Pagato L.</b>	<b>Tot. da Pagare L. 178.597</b>
<b>Totale Oneri 264.592</b>	<b>TOT. PAGATO 0</b>	<b>TOT. DA PAGARE 264.592</b>

*Pagati con Reverole  
Cassamarca n° 7786  
del 09/12/99*

**CONCEDE**

al signor

l'esecuzione delle seguenti opere: **VARIANTE ALLA C.E.n.25977/98 DEL 18/02/1999 GIA' VARIANTE ALLA C.E.n.2937/97 DEL 11/07/1997 (COSTRUZIONE CIVILE ABITAZIONE) A SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. 61/85** secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

**OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO**

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonche' le seguenti modalita' esecutive:

- i lavori siano eseguiti cosi' come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata la richiesta al Comune che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovra' essere ottenuta l'autorizzazione scritta dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso, a norma degli articoli 17 e 18 della Legge 02/02/1974, n. 64.

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di porre rimedio a eventuali danni al patrimonio pubblico derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto, ripristinando lo stato dei luoghi; tale ripristino dovra' comunque avvenire prima della richiesta di abitabilita'/agibilita'.

L'inizio dei lavori rimarra' altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976 e successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10 maggio, 1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi dell'autorizzazione, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

#### TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

**La variante non modifica i termini di inizio e ultimazione dei lavori fissati nell'atto originario.**

#### CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

La presente concessione e' rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Orario ricevimento pubblico:	Lunedì	10,30 - 12,45
LOGGIA DEI GRANI	Mercoledì	08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15
(1° PIANO)	Venerdì	10,30 - 12,45

addì 6/10/1999



*Prov n° 493 del Registro  
del 10/12/99*

*€ 50.000 per diritti di segreteria  
applicati in modo virtuale.*



**Il Dirigente di Settore**

**DIRIGENTE 4° SETTORE**  
Urbanistica ed Assetto del Territorio  
(Arch. *Dino De Zan*)

**RELATA DI NOTIFICA**

Il sottoscritto funzionario comunale dichiara di aver oggi notificato la presente determinazione al

Sig. \_\_\_\_\_

mediante consegna a mani di \_\_\_\_\_

*SE STESSO*

nella sua qualita' di \_\_\_\_\_

*DIPENDENTE PROGETTISTA*

addì \_\_\_\_\_

*10/12/99*

il funzionario comunale







corso mazzini, 118 - cap 31044  
c.f. e p. iva 00471230268

telefono 0423/617404  
fax 0423/601244



# Comune di Montebelluna

provincia di treviso

concessione n. 13652 del 06/10/1999

Abit. n. 273 emessa in data 01/02/2000

IV SETTORE - EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

COPIA UFFICIO TECNICO

## PERMESSO DI ABITABILITA' N. 273

VISTA la domanda presentata in data 05/01/2000, dal signor

con la quale si e' richiesto il rilascio del certificato di abitabilita' relativo a: RESIDENZIALE, di un immobile sito in VIA MONTE ROSA n.3, cosi' meglio identificato catastalmente: Comune di Montebelluna - Fg. 20, mapp.1548, 1995 e cosi' costituito:

Suddivisioni per Piano	Unita' Im.	Vani Utili		Vani Accessori		Altri Vani	
		num.	mq.	num.	mq.	num.	mq.
PIANO INTERRATO	1			8	206,00		
PIANO TERRA		10	223,50			3	90,45
PRIMO PIANO		4	88,00			1	14,85
<b>Totale Edificio</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>311,50</b>	<b>8</b>	<b>206,00</b>	<b>4,00</b>	<b>105,30</b>

VISTA la concessione numero 13652 del 06/10/1999  
e le precedenti numero 25977 del 18/02/1999

VISTO l'inizio dei lavori avvenuto in data 15/07/1997

VISTA la fine dei lavori avvenuta in data 05/01/2000

VISTO l'esito favorevole dei seguenti sopralluoghi:

- del Tecnico Comunale in data ;
- del responsabile del settore Igiene Pubblica in data ;

ATTESO che l'interessato ha versato:

- la tassa di concessione comunale di lire 6.000;
- l'importo per diritti sanitari di lire ;

VISTO che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di Concessione/Autorizzazione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;

VISTI gli artt. 221, 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

VISTO le Leggi Regionali 27 giugno 1985 n.61 e 11 marzo 1986 n. 9;

VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

VISTA la conformità della costruzione alle prescrizioni igienico-sanitarie previste nella Concessione, nonchè

Orario ricevimento pubblico:

LOGGIA DEI GRANI  
(1^ PIANO)

Lunedì

Mercoledì

Venerdì

10,30 - 12,45

08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15

10,30 - 12,45

Pag. 3

concessione n. 13652 del 06/10/1999

Abit. n. 273 emessa in data 01/02/2000

alle altre norme o regolamenti vigenti al momento del suo rilascio;

VISTA l'autorizzazione allo scarico L. 319 del 10/05/1976;

VISTO il D.P.R. 425 del 22 aprile 1994;

### IL DIRIGENTE DI SETTORE

dichiara abitabile l'edificio relativo a RESIDENZIALE.

Il presente certificato, ai sensi dell'art.90 (ultimo comma) della richiamata L.R. 61/85, è revocabile quando si constati la non sussistenza delle condizioni di legge che ne consentirono il rilascio.

addì 01/02/2000

Diritti di segreteria applicati in modo virtuale riscosse L. 10.000

Il Dirigente

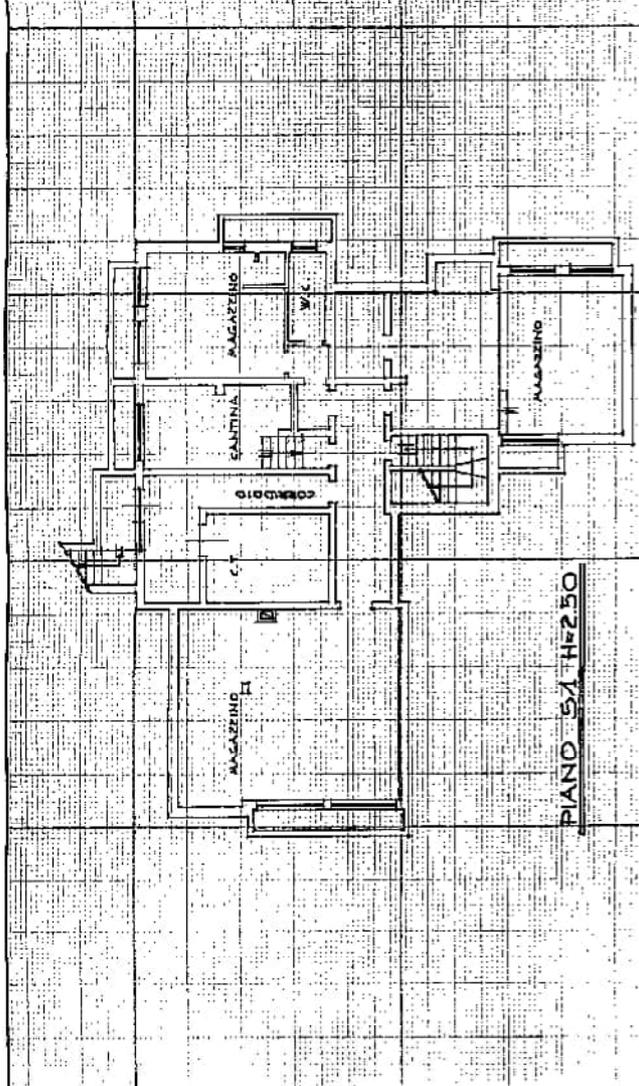
IL DIRIGENTE 4° SETTORE  
Urbanistica ed Assalto del Territorio  
(Arch. Eino De Zan)



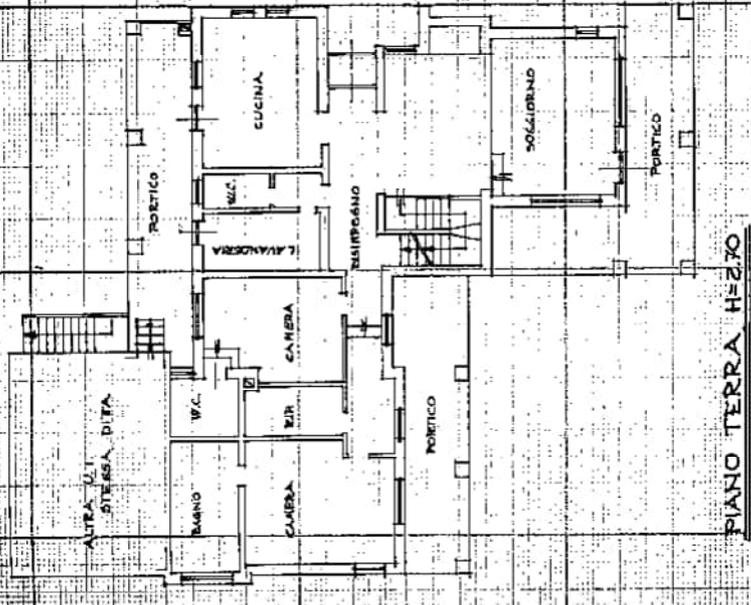


MODULARIO  
F. sp. n. 485

Planimetria di u.i.u. in Comune di **MONTEBELLUNA**, via **MONTE ROSA** ..... civ. ....

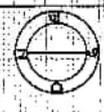


**PIANO S1 H=2.50**



**PIANO TERRA H=2.70**

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:600

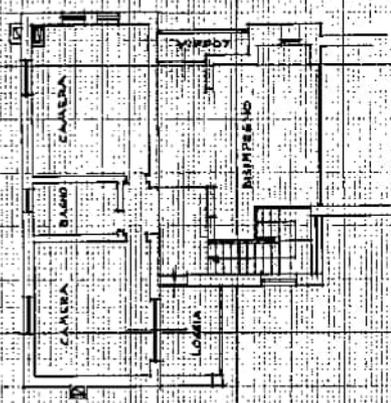
RISERVATO ALL'UFFICIO



Compilate dal **GEOMETRA**  
**PELLIZZARI VALERIO**  
iscritto all'albo de i **GEOMETRI**  
della provincia di **TREVISO**  
data **20/11/1978** Firma

Dichiarazione di N.C.  
Denuncia di variazione

Identificativi catastali  
F. D. n. 3  
n. 2224 sub 1



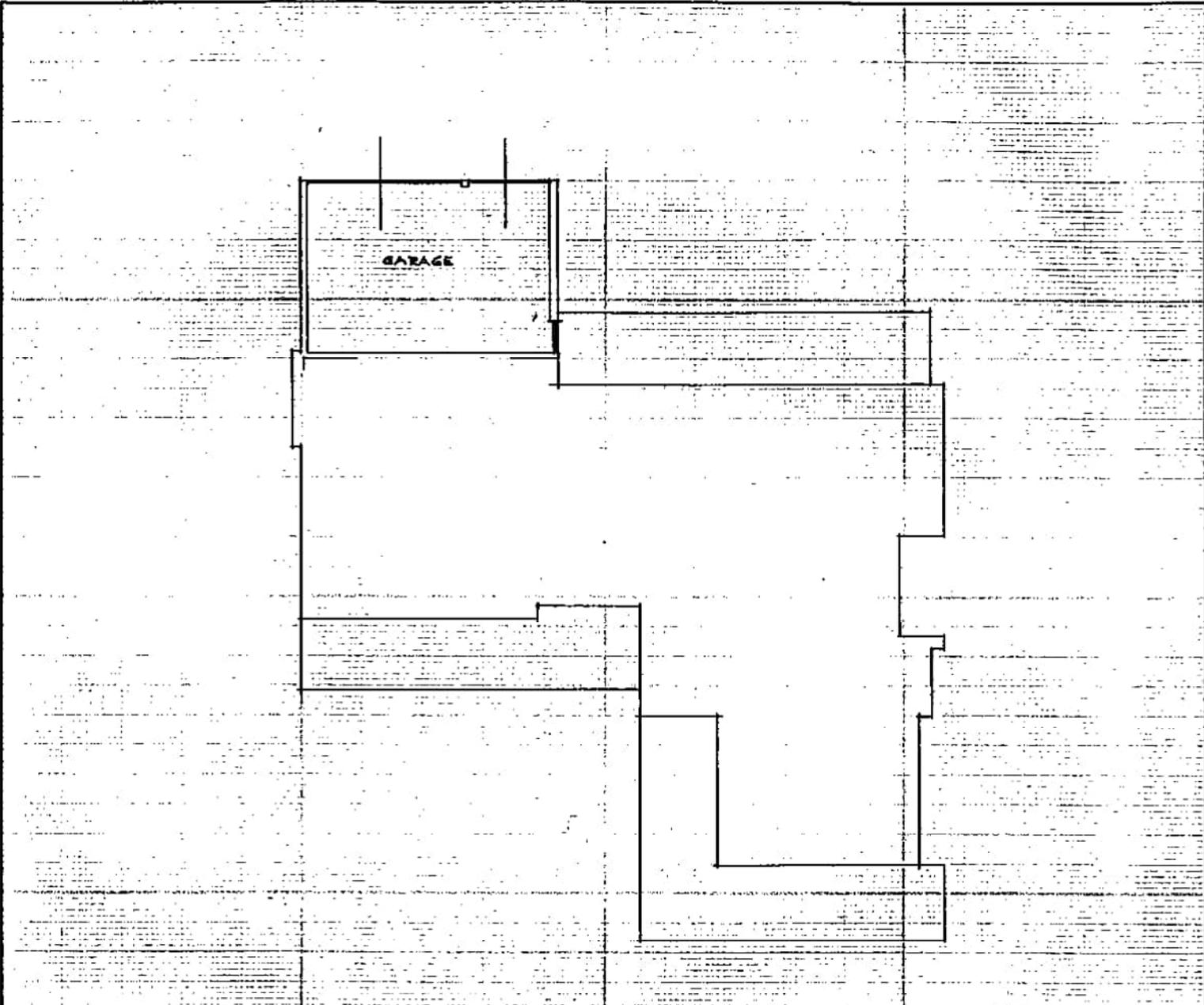
**PIANO 1 H=2.70**



**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

LIRE  
200

Planimetria di u.i.u. in Comune di MONTABELLUNA via M. ROSA civ. ....



PIANO TERRA H<sub>m</sub> = 2.70

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C.   
Denuncia di variazione

Identificativi catastali  
F. D-3  
n. 2254 sub. 2

Compilata dal GEOMETRA  
(Titolo, cognome e nome)  
PELLIZZARI VALERIO  
Iscritto all'albo dei GEOMETRI  
della provincia di TREVISO n. 852  
data 20.11.1998 Firma Valerio Pellizzari



RISERVATO ALL'UFFICIO

Mod. - Modulo Edilizio - 2008 - 2008 - 2008 - P.A.

**RICEVUTA DI AVVENUTA DICHIARAZIONE  
DI FABBRICATO URBANO**

PROTOCOLLO N. C06196/98  
PARTITA N. 1008478

DITTA N. 1 DI 1

Tipo Mappale n. 53947/98  
Dati del C.T. Fgl 20 Num. 2254  
Causale: A lavori ultimati

Unita' a destinazione ordinaria n. 2  
speciale e particolare n. -

Intestati n. 1  
Unita' in costituzione n. 2

**INTESTAZIONE - TITOLO**

**C.F.**

1. 



**UNITA' IMMOBILIARI**

PARTITA	OP.	SEZ.	IDENTIFICATIVO			DATI DI CLASSAMENTO PROPOSTI				
			FGL	NUMERO	SUB. UBICAZIONE	ZC	CAT	CL	CONS	SUP.CAT.
1.	C	D	3	2254	1 VIA MONTE ROSA p. S1-T-1	U	A/8	2	14	2.991.800
2.	C	D	3	2254	2 VIA MONTE ROSA p. T	U	C/6	4	45	319.500

**BENI COMUNI NON CENSIBILI**

SEZ.	FGL	NUMERO	SUB.
D	3	2254	3

Riservato all'Ufficio

Data 02/12/98

Protocollo C06196/98

  
Catastrato  
Geom. Domenico Martinelli

1 - FINE





Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO

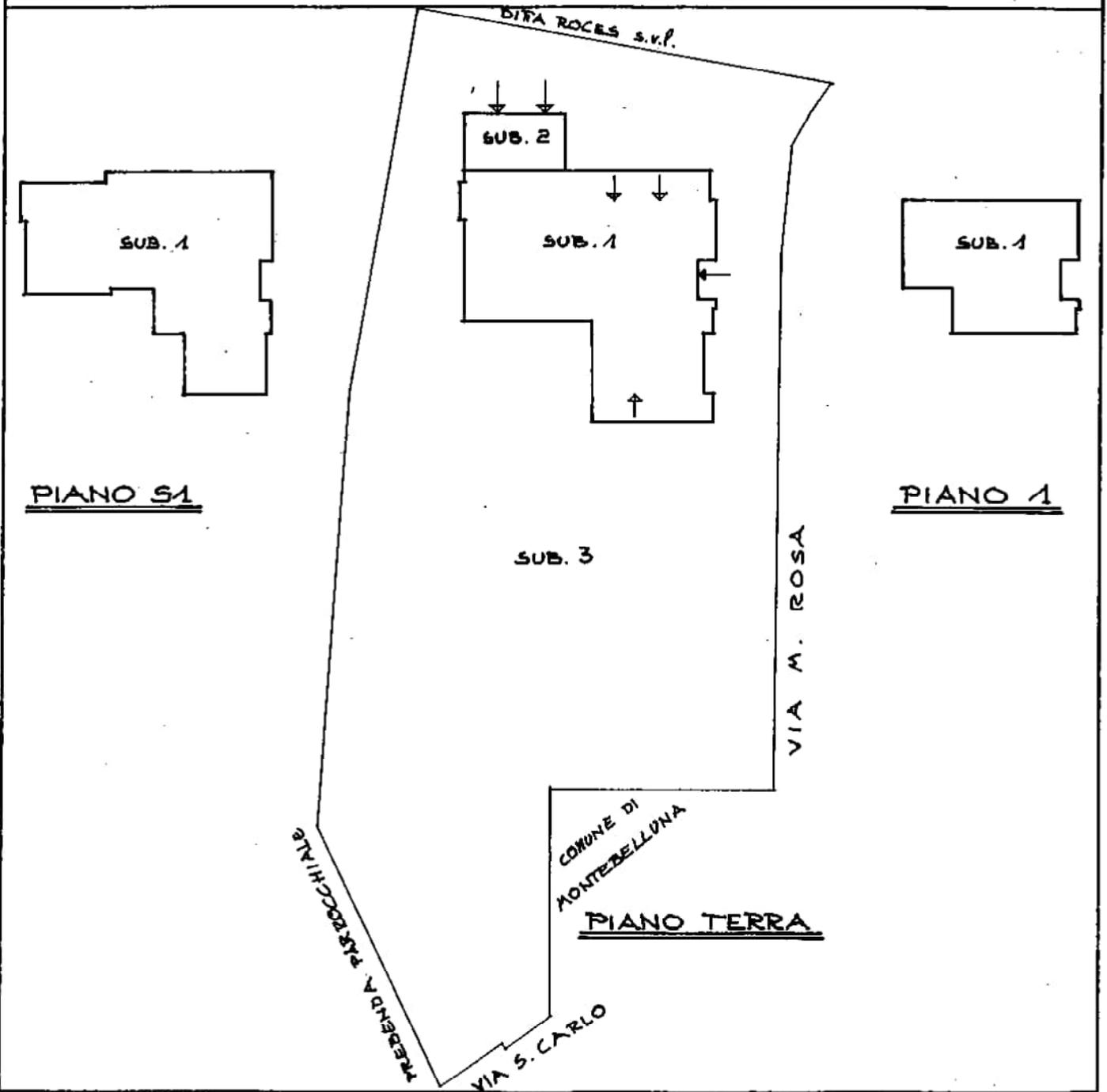
**ELABORATO PLANIMETRICO**

Pag. n. 1 di 1

Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappale n.	del
<u>MONTEBELLUNA</u>	<u>D</u>	<u>3</u>	<u>2254</u>	<u>53947</u>	<u>15.10.1998</u>

**DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI**

scala 1: 500



Firma - Istituto Poligrafico e Stato. edit. 3/86 - P. 2

<b>Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale</b>	L'operatore	
Protocollo .....	.....	
Sostituisce il presente mod. EP/2 prot. ....	.....	
Annulato e sostituito dal mod. EP/2 prot. ....	.....	

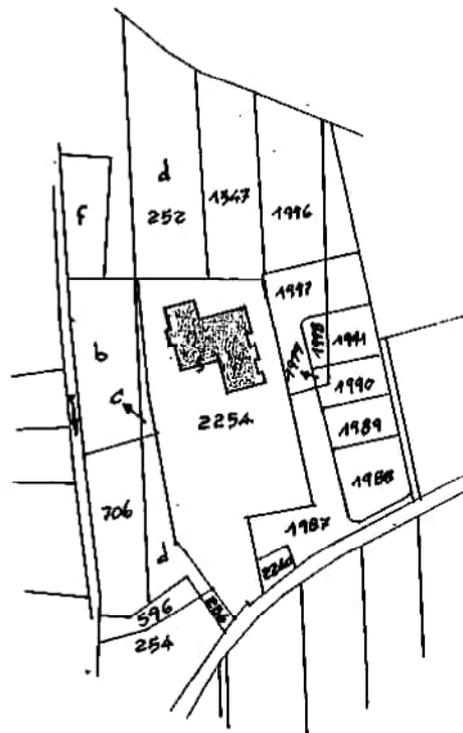


Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO

**ELABORATO PLANIMETRICO**

Pag. n. 1 di 1

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile	
Comune <u>MONTEBELLUNA</u>	C.T. Sez. .... Fgl. <u>20</u> Mapp. <u>2254</u>
Via/piazza <u>MONTE ROSA</u> n. ....	C.E.U. Sez. <u>D</u> Fgl. <u>3</u> Mapp. <u>2254</u>
ESTRATTO DI MAPPA	scala 1: <u>2000</u> Tipo mappale n. <u>53947</u> del <u>15.10.1998</u>



Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.N.

<b>Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale</b>	L'operatore	
Protocollo .....	.....	
Sostituisce il presente mod. EP/1 prot. ....	.....	
Annullato e sostituito dal mod. EP/1 prot. ....	.....	



# DOMANDA

## PER OTTENERE LA CONCESSIONE DI ABITABILITÀ/AGIBILITÀ

**COMUNE DI MONTEBELLUNA**  
 Protocollo N. 273  
 Perv. 05 GEN. 2000  
 Cat. X Class. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

All'Ill.mo Sig. SINDACO del Comune di

**COMUNE DI MONTEBELLUNA**  
 PERVENUTO  
 29 DIC. 1999  
 ORA \_\_\_\_\_  
 UFFICIO PROTOCOLLO

MONTEBELLUNA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ avendo  
 ottenuto LA CONCESSIONE per la costruzione/ampliamento/modifica di \_\_\_\_\_  
abitazione unifamiliare in località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 come da concessione n. 25977/98 del \_\_\_\_\_ e successiva/e  
 variante/i n° I3652 del 10.12.1999  
 di codesta Amministrazione, rivolge

### ISTANZA

onde ottenere il permesso di abitabilità/agibilità per casa di abitazione unifamiliare  
 a mente dell'art. 221 del T.U. sulle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche ed  
 integrazioni.

Allega alla presente:

- 1) Ricevuta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dalla Tesoreria Comunale  
 di Montebelluna comprovante il pagamento a favore del Comune di Montebelluna della somma di  
 L. \_\_\_\_\_ per taxa di concessione comunale prescritta dal  
 D.M. 29.11.78 ai sensi dell'art. 8 del D.L. 10.11.78 N. 702.
- 2) Ricevuta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dall'Ufficio dell' U.L.S.S. n. 13  
 Servizio d'Igiene Pubblica di Montebelluna, comprovante il pagamento del diritto fisso per le prescritte  
 visite.
- 3) Quietanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dalla Tesoreria Comunale  
 di Montebelluna, comprovante il pagamento del diritto fisso per l'acquisto e posa in opera di N. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ numero civico.

Montebelluna, li \_\_\_\_\_ Ai sensi dell'art. 5 L. 24/90  
 Assegno l'istruttoria della presente pratica  
 con tutte le conseguenti responsabilità a  
 \_\_\_\_\_

Montebelluna, li 11.01.00  
 Il Dirigente \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ NTE

allega alla presente :

- a) dichiarazione del direttore dei lavori  
che certifica sotto la propria responsabilità, la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, così come previsto dall'art. 4 comma 1 del D.P.R. 22 aprile 1974, n° 425;  
b) certificato di collaudo statico delle opere in conglomerato cementizio, normale o precompresso, ed a struttura metallica, soggette alle disposizioni della L. 5 novembre 1971, n° 1085, con l'attestazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso dell'avvenuto deposito del certificato stesso ai sensi degli artt. 7 e 8 della citata Legge n° 1085/71 e dell'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1974, n° 425;  
c) certificato di conformità alla normativa in materia di edilizia antisismica ai sensi dell'art. 28 della L. 22.02.1974 n° 64 e ai sensi delle vigenti leggi regionali; copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione; redatta in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del R.D.L. n° 1759, n° 652 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi degli artt. 3 e 4, comma 1 del D.P.R. 22 aprile 1974, n° 425;  
d) certificato di collaudo o certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per gli impianti termici con potenzialità superiore alla Kcal/h;  
e) certificato/dichiarazione del D.D.L. attestante il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza, di prevenzione degli incendi, di contenimento dei consumi energetici, di tutela dall'inquinamento e delle specifiche normative per il tipo di intervento realizzato;  
f) dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici rilasciata dalla impresa installatrice ai sensi dell'art. 9 della legge 5 marzo 1990 n. 46 e Legge 10/91.  
g) certificato di collaudo, ove previsto dalle norme vigenti e dal regolamento di attuazione di cui all'art. 15 della Legge 5 marzo 1990, n° 46 approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n° 447, degli impianti tecnologici installati, ai sensi della stessa Legge 46/90;  
h) nulla-osta all'utilizzo, rilasciato dall'unità Sanitaria locale n. 8 Servizio per gli impianti termici con potenzialità inferiore alle 30.000 Kcal/h, quando vengono impiegati combustibili gassosi ( G.P.L. o gas metano) secondo i criteri di prevenzione di cui all'art. 20 della Legge 23 dicembre 1978 n° 833 e la lettera del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato n° 162037 del 26 marzo 1978 ;  
i) prospetto dei lavori eseguiti

m) dichiarazione redatta dal Tecnico abilitato ( progettista dalle opere edilizie e/o degli impianti tecnici ) , resa sotto forma di perizia giurata con la quale si attesta che le opere e/o di impianti tecnici eseguite/i sono state/i realizzate/i nel rispetto della legge 9 gennaio 1987, n° 13 e successive modificazioni e del D.M. 14 giugno 1987, n° 236 in materia di "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".  
( art. 11, comma 2 D.M. 236/1987).

n)

Il richiedente



**COMUNE DI MONTEBELLUNA**  
PROVINCIA DI TREVISO

**VERIFICA AMMINISTRATIVA**

Sono stati prodotti i seguenti documenti:

- Certificato Genio Civile L. 2-2-1974 n. 64 in data 30-04-1998
- Collaudo statico in data 30-04-1998
- Autorizzazione smaltimento in fognatura in data 01-02-2000
- Versamento 2° rata costo costruzione in data 21-12-1998
- Dichiarazione conformità a regola d'arte impianto termico in data 21-12-1998
- Dichiarazione conformità a regola d'arte per impianto elettrico o altro in data 21-12-1998
- Serbatolo GPL: N.O. provvisorio VV.FF. in data 21-12-1998
- Impianto/attività soggetta a parere VV.FF. N.O. provvisorio in data 21-12-1998
- Dichiarazione per iscrizione in Catasto restituita con l'attestazione in data 12-01-2000
- Dichiarazione del D.L. di conformità al progetto approvato e salubrità (D.P.R. 425/94) in data 12-01-2000

In seguito alle susposte risultanze della visita di sopralluogo e della verifica amministrativa, il sottoscritto esprime parere:

- favorevole
- contrario
- sospensivo

al rilascio dell'autorizzazione di abitabilità.

Data 01-02-2000

VISTO: IL SINDACO

**IL DIRIGENTE SETTORE**  
Urbanistica ed. Ass. Inter. del Territorio  
(Arch. Dino Casarini)



TECNICO COMUNALE

**RELAZIONE per il rilascio di autorizzazione di**

**' ABITABILITA '**

Immobile della ditta [REDACTED]

Ad uso CIVILE ABITAZIONE

Concessione Edilizia N. 13652 del 06-10-1999

in Via FR. ROSA N. 3

**RELAZIONE SULLO STATO IGIENICO-SANITARIO**

E' assicurato l'isolamento dall'umidità  SI  NO

I rapporti di aerazione-illuminazione rispettano le norme

Gli impianti di aspirazione forzata rispettano le norme

Le scale interne ed esterne rispettano le norme di sicurezza

Risultano ultimati tutti i vani:

utili

accessori

Sono state rispettate eventuali prescrizioni in sede di parere per il rilascio di C.E.

La distribuzione dell'acqua potabile avviene mediante:

acquedotto comunale

pozzo

La raccolta e allontanamento delle acque meteoriche mediante:

canale irriguo

fognatura

fossa disperdente

L'allontanamento delle acque usate e dei liquami mediante:

fognatura comunale

vasca a tenuta

altro

OSSERVAZIONI:

**RELAZIONE TECNICA**

Sopralluogo effettuato in data 04-05-1999

dal Tecnico comunale

	SI	NO
1) L'edificio è stato costruito in conformità al progetto approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Le altezze dei locali sono regolari: vani utili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
vanii accessori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Distanze dai fabbricati regolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Distanze dai confini regolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Parcheggi pubblici idonei	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Accesso carrajo autorizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Recinziono autorizzata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Sono state rispettate eventuali prescrizioni in sede di C.E. (Comm. Edilizio. BB-AA., U.L.S.S., Forestale)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Sono state rispettate le norme sull'abbattimento barriere architettoniche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) L'immobile è dotato di serbatoio GPL	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11) L'immobile è dotato di impianto:		

condizionamento

autonomo

combust. liquidi

riscaldamento

centralizzato

combust. gassosi

Osservazioni:

AL SIG. SINDACO  
di *Montebelluna*

OGGETTO: Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.  
22.04.1994 n° 425 ai fini del rilascio del  
certificato di abitabilità/agibilità.

ditta .....  
Concessione Edilizia prot. n° 2937/97 del 11.07.1997  
variante in c.o.: prot. N° 13652 del 6.10.1999  
Lavori di : .....costruzione abitazione unifamiliare.....  
in Via .....

Il sottoscritto ..... Geom. Pellizzari Valerio .....  
con sede a ..... Montebelluna .....  
iscritto all'albo dei Geometri ..... al n° ..... 852 .....  
Direttore Lavori delle opere di cui sopra,

C E R T I F I C A

sotto la propria responsabilità:

- 1) che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto  
approvato con concessione edilizia prot. n° ..... 13652 .....  
del ..6.10.1999... e variante/i rilasciata/e in data ....  
.....?
- 2) che gli ambienti sono salubri, è assicurato l'isolamento  
dall'umidità, in particolare i muri sono prosciugati, e  
sono rispettate tutte le norme igienico-sanitarie  
vigenti;
- 3) che gli ambienti realizzati risultano del tutto salubri  
per la salute umana e conformi alle norme vigenti del  
Testo Unico delle leggi Sanitarie approvato con R.D. 27  
luglio 1934 n. 1625 e al Decreto Ministeriale 5 luglio  
1975, nonché alle restanti norme sanitarie nazionali  
regionali ed i regolamenti comunali vigenti in materia.

La presente viene redatta ai fini del rilascio del  
certificato di abitabilità:

Data..... 12.1.2000 .....

TIMBRO E FIRMA DEL  
TECNICO DIRETTORE DEI LAVORI





CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO DI EDIFICIO AD USO ABITAZIONE

COMUNE

MONTEBELLUNA  
Foglio N° 20  
Mapp. N° 548-1995

COMMITTENTE

Sig.

[REDACTED]

PROGETTISTA ARCH.

Geom.

VALENTINO PELLIZZARI  
Via S. Maria in Colle, 13/2  
MONTEBELLUNA (TV)

PROGETTISTA STR.  
D.L. STR.

Ing.

STEFANO PELLIZZARI  
Via S. Maria in Colle, 13/2  
MONTEBELLUNA (TV)

COLLAUDATORE C.O.

Ing.

MAURIZIO FAVARO  
Via Giorgione, 26  
RIESE PIO X (TV)  
(O.I. Treviso al N° 578 dal 1976)

IMPRESA COSTR.

[REDACTED]

DENUNCIA AL G.C.

N° 2230 in data 05-06-97

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Trattasi della costruzione di un fabbricato ad uso abitazione su pianta irregolare, formata approssimativamente da due rettangoli accostati, dei quali uno, a Sud-Est, a due piani fuori terra con dimensioni in pianta pari a 13.40x18.45m e l'altro, a Nord-Ovest, ad un piano fuori terra con dimensioni in pianta pari a 8.00x16.95m, entrambi con piano interrato. L'opera realizzata ha altezza massima sul piano di campagna

LC 5.2.1996

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TR  
Si allega che un esemplare del presente club  
è stato depositato in data 05-06-97 al Registro, al n° 2230  
Legge 5-7-1977 n° 1086.

IL FUNZIONARIO

all'intradosso del solaio di copertura di circa 8.25m, per la parte a due piani, di 4.40m, per quella ad un piano. La struttura portante è di tipo scatolare, con pareti in c.a., al piano interrato, a telaio in c.a. per la parte fuori terra. I solai sono in latero-cemento, ad eccezione di quello di copertura per la parte a due piani e dei portici che sono a struttura lignea. Le fondazioni sono del tipo continuo e a plinto in c.a., ben collegate fra loro.

### CONTROLLO STATICO DELLE STRUTTURE

La visita finale di collaudo da parte del sottoscritto, che ha avuto modo di seguire lo svolgimento dei lavori, è avvenuta il giorno 07-04-98, alla presenza dell'ing. Stefano Pellizzari, progettista e direttore dei lavori strutturali. Con la scorta del progetto e dei disegni esecutivi delle strutture, è stata esaminata la costruzione nelle varie parti e sono stati effettuati i controlli statici necessari per assicurarsi della buona esecuzione dei lavori. Dalla visita è emerso che tale opera corrisponde a quanto era stato previsto nel progetto esecutivo, sia per quanto riguarda forma e dimensioni, sia per quanto riguarda la qualità dei materiali impiegati e la loro messa in opera. Non si sono inoltre riscontrati difetti tali che possano far pensare ad un comportamento staticamente anomalo dell'opera in oggetto e quindi si può affermare che:

- Le strutture sono state eseguite a regola d'arte.
- Le malte e i calcestruzzi hanno fatto buona presa.

Il sottoscritto collaudatore, quindi, dato l'esito soddisfacente dei controlli statici eseguiti, esaminata

inoltre l'esauriente relazione di calcolo, ritiene che la costruzione in oggetto sia rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dalla legge e che, ai sensi dell'art. N° 62 della Legge Regione Veneto N° 42/84, le opere in oggetto sono state eseguite in ottemperanza alla Legge 2/2/74 N° 64 e al D.M. 16/01/96, per cui con il presente atto la

**C O L L A U D A**

per i carichi accidentali previsti dal progettista delle strutture.

Riese Pio X, 09-04-98

IL COLLAUDATORE  
(ing. Maurizio Favaro)



corso mazzini, 118 - cap 31044  
c.f. e p. Iva 00471230268

telefono 0423/617404  
fax 0423/601244



# Comune di Montebelluna

provincia di treviso

IV SETTORE - EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

ALL'UFFICIO TESORERIA  
C/O CASSAMARCA

di Montebelluna

La Ditta \_\_\_\_\_

deve versare la somma di:

- lire 6000 targhe numero civico.

- lire 6000 TOTALE.

Montebelluna li, 12/3/99



# CASSAMARCA

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA  
Società del Gruppo UNICREDITO-GRUPPO BANCARIO DEL NORD EST

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE LEGALE IN TREVISO  
P.ZZA S. LEONARDO, 1 - COD. FISCALE E P. IVA 00800700270  
COD. ABI 0554 - CAPITALE SOCIALE L. 270.000.000 I.V.  
ISCRITTA REGISTRO SOC. TRIB. DI TREVISO N° 3465

44 MONTEBELLUNA

44

12/03/99

2

TESORERIA 180 COMUNE DI MONTEBELLUNA

GESTITA DALLA DIPENDENZA DI MONTEBELLUNA

ABBIAMO INTROITATO SALVI I DIRITTI DELL'ENTE

DALLA DITTA SOTTOEVIDENZIATA CON BOLLETTA

N. 1624 DELL'ESERCIZIO 99/9 L'IMPORTO DI

L. SEIMILA

PER TARGHE NR. CIVICO

NOTE

SSD 0

ESENTE DA BOLLO

IMPORTO

6.000

DEBITORE

TOTALE

6.000 E

CIBAB 900

CASSAMARCA S.p.A.

SOS \*E\*01841/ 10/

\*044\* 1624\*

Oggetto: Dichiarazione di conformita' ai sensi dell'art. 1 - quarto comma della Legge 9 gennaio 1989, n.13.

Progetto di Costruzione civile abitazione

Committente [redacted]

residente a [redacted] in via [redacted] n. [redacted]

Il sottoscritto Pellizzari Valerio

Tecnico abilitato e iscritto all'Albo dei Geometri della

Provincia di Treviso con il n. 852

DICHIARA

sotto la proprie responsabilita' che gli elaborati progettuali relativi al progetto di cui sopra sono stati redatti in conformita' alle disposizione adottate dalla L. 9.1.1989 n. 13 e succ. D.M. 14.6.1989 n. 236, recanti norme e prescrizioni tecniche atte a garantire l'accessibilita', l'adattabilita' e la visitabilita' degli edifici ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, come da relazione allegata (\*).

li 10/12/1998

IL TECNICO PROGETTISTA

*[Handwritten signature]*



#####

(\*) stralcio D.M. 14.6.1989, n. 236 - art. 10: elaborati tecnici

10.1 Gli elaborati tecnici devono chiaramente evidenziare le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilita', visibilita' e adattabilita' di cui al presente decreto. In particolare per quanto concernhe l'adattabilita' e gli accorgimenti tecnici atti a garantire il soddisfacimento devono essere descritti tramite specifici elaborati grafici.

10.2 Al fine di consentire un piu' chiara valutazione di merito gli elaborati tecnici devono essere accompagnati da una relazione specifica contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo, del grado di accessibilita' delle soluzioni previste per garantire l'adeguamento dell'edificio.

AL SIG. SINDACO  
di

OGGETTO: Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.  
22.04.1994 n° 425 ai fini del rilascio del  
certificato di abitabilità/agibilità.

ditta [REDACTED] .....  
.....  
Concessione Edilizia prot. n° ..2937... del 11/07/1997.....  
variante in c.o. prot. N° ..... del .....  
Lavori di : costruzione civile abitazione .....  
in Via M. Rosa.....

Il sottoscritto Pellizzari Geom. Valerio .....  
con sede a Montebelluna via S. Maria in Colle 13/2 .....  
iscritto all'albo dei Geometri ..... al n° 852 .....  
Direttore Lavori delle opere di cui sopra,

C E R T I F I C A

sotto la propria responsabilità:

- 1) che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato con concessione edilizia prot. n°...2937... del 11/07/1997... e variante ~~X~~ rilasciata ~~X~~ in data .....;
- 2) che gli ambienti sono salubri, è assicurato l'isolamento dall'umidità, in particolare i muri sono prosciugati, e sono rispettate tutte le norme igienico-sanitarie vigenti;
- 3) che gli ambienti realizzati risultano del tutto salubri per la salute umana e conformi alle norme vigenti del Testo Unico delle leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1625 e al Decreto Ministeriale 5 luglio 1975, nonché alle restanti norme sanitarie nazionali regionali ed i regolamenti comunali vigenti in materia.

La presente viene redatta ai fini del rilascio del certificato di abitabilità:

Data...10/03/1998.....

TIMBRO E FIRMA DEL  
TECNICO DIRETTORE DEI LAVORI



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ  
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**  
Art. 9 della legge n. 46 del 5 marzo 1990

(timbro nell'impresa)

Il sottoscritto [redacted] titolare o legale

rappresentante dell'impresa (ragione sociale) [redacted]

operante nel settore [redacted] con sede in via [redacted]

n. [redacted] Comune [redacted] (prov. TV) tel. [redacted]

P. IVA [redacted]  iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934 n. 2011)

della C.C.I.A.A. di TREVISIO n. [redacted]

delle Imprese Artigiane (legge 8.8.1985, n. 443), di TREVISIO n. [redacted] esecutrice

dell'impianto (descrizione schematica): IMPIANTO TERMOIDRAULICO

inteso

come:  nuovo impianto;  trasformazione;  ampliamento;  manutenzione straordinaria

altro (1)

**Nota** - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a, 2a, 3a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato da [redacted] installato nei locali

siti nel Comune di [redacted] (prov. TV)

via monte Rosa n. [redacted] scala [redacted] piano [redacted]

interno [redacted] di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo)

[redacted]

in edificio adibito ad uso:  industriale,  civile (2),  commercio,  altri usi

**DICHIARA**

Sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990; tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3): UNI CIG 7129/92
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 Legge n. 46/1990.
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copie del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 21.12.98

**Avvertenze per il committente:** responsabilità del committente o del proprietario, Legge n. 46/1990, art. 10 (9)

Vedere legenda sul retro

# Regione del Veneto

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO  
presso CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO

PROT. N. 4368/A

Treviso, 14 Ottobre 1992

OGGETTO: decisione della C.P.A. su domanda presentata ai sensi  
della L. 46/90.

EGR. SIG.

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

Si comunica che la Commissione Provinciale per l'Artigianato  
nella riunione dell'11.9.1992, ai sensi dell'art. 4 della legge  
5.3.1990 n. 46 ha deliberato di

## RICONOSCERE

al sig. [REDACTED] i requisiti tecnico professionali di cui  
all'art. 5 L. 46/90 per l'attività indicata dall'art. 1 I comma,  
lett. C-D-E IDRAULICA della citata legge e di

## ISCRIVERE

lo stesso, per la suddetta attività, nel repertorio degli  
impiantisti tenuto da questa Commissione al n. 1093.

Distinti saluti.

[REDACTED]  
LA PRESIDENZA  
[REDACTED]

# DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

(Art. 9 della legge n. 46 del 5 marzo 1990)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ titolare dell'impresa (ragione sociale) \_\_\_\_\_  
operante nel settore elettrico con sede in \_\_\_\_\_

- iscritta nel registro delle ditte C.C.I.A.A. di Treviso (R.D. 20/09/34, n. 2011) al n. \_\_\_\_\_  
 iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane di Treviso (legge 08/08/85, n. 443) al n. \_\_\_\_\_  
dell'impianto: elettrico, inteso come:  nuovo impianto;  trasformazione;  ampliamento;   
manutenzione straordinaria;  altro <sup>1</sup>

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso.

commissionato da \_\_\_\_\_ installato nei locali siti nel \_\_\_\_\_  
in Via Monte Rosa n. === scala === piano === interno === di proprietà di (nome, cognome, o ragione  
sociale e indirizzo) \_\_\_\_\_ edificio adibito ad uso:  industriale;  civile <sup>2</sup>;  commercio;  altri  
usi \_\_\_\_\_ ;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola  
dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio  
e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);  
 seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego <sup>3</sup>: CEI 64-8;  
 installato componenti e materiali costruiti alla regola d'arte e adatti al luogo di installazione, ai sensi  
dell'art. 7 della legge n. 46/1990;  
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le  
verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) <sup>4</sup>;  
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati <sup>5</sup>;  
 schema di impianto realizzato <sup>6</sup>;  
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti <sup>7</sup>

<sup>1</sup> Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

<sup>2</sup> Per definizione "uso civile" vedere DPR 6-12-1991, n. 447 (v.) art. 1, primo comma.

<sup>3</sup> Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

<sup>4</sup> Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti  
realizzate in corso d'opera.

<sup>5</sup> Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente,  
con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.

Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto  
previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli  
apparecchi installati ed installabili [ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei  
componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni  
sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto].

<sup>6</sup> Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando  
questo esiste).

Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello  
schema dell'impianto preesistente.

Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi <sup>8</sup>:

===

### DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Caerano, li 21/12/98

[REDACTED]

### AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE:

Responsabilità del Committente o del Proprietario, Legge N. 46/1990, art. 10

- Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
- Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
- Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge n. 46/1990, art. 11).
- Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7).

<sup>7</sup> I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.

Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

<sup>8</sup> Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

Relazione con tipologia dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'Impianto elettrico di proprietà del sig. [REDACTED]

L'Impianto Elettrico è composto da:

Quadro Elettrico Generale		serie BTicino Multi-a-System	mod. 850x400x2000			
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
BTicino	Btdin	vari	come da schema elettrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quadro Elettrico Centrale Termica		serie BTicino Multi-a-System	mod. 600x600x200			
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
BTicino	Btdin	vari	come da schema elettrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quadro Elettrico Irrigazione		serie BTicino Idroboard	mod. 12 mod			
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
BTicino	Btdin	vari	come da schema elettrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quadro Elettrico Videocitofono		serie BTicino Idroboard	mod. 36 mod			
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
BTicino	Btdin	vari	come da schema elettrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quadro Elettrico Ausiliari		serie BTicino Idroboard	mod. 36 mod			
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
BTicino	Btdin	vari	come da schema elettrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tubazioni												
Produttore	Serie	Diametri							Rispondenza alla regola dell'arte			
<b>Tubi flessibili corrugati in materiale plastico</b>												
		16	20	25	32	40	50	63		A	B	C
Inset	FML (leggera)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inset	FMO (leggera)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inset	FMP (pesante)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Cavidotti in materiale plastico</b>												
		50	63	80	100	110	125	160		A	B	C
Inset	CVM (rigido medio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Inset	CVP (rigido pesante)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		65	80	100	125	160	200			A	B	C
Inset	FGD (flessibile)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Tubi rigidi in materiale plastico, con accessori</b>												
		16	20	25	32	40	50	63		A	B	C
Inset	GRI (pesante)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scatole di derivazione													
Produttore	Serie	Modelli								Rispondenza alla regola dell'arte			
<b>Cassette per posa incassata</b>													
		48001	48002	48003	48004	48005	48006	48007	48008		A	B	C
Gewiss	48 PT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Cassette per posa esterna IP56 in materiale plastico</b>													
		44204	44205	44206	44207	44208	44209	44210	44211		A	B	C
Gewiss	44 CE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Scatole portafrutto													
Produttore	Serie	Modelli								Rispondenza alla regola dell'arte			
<b>Cassette per posa incassata</b>													
		503E	504E	505E	506E						A	B	C
BTicino	500	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

Frutti													
Produttore	Serie	Modelli								Rispondenza alla regola dell'arte			
		Int.	Dev.	Inv.	Puls.	10	10/16	TV	TP		A	B	C
BTicino	Living International	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							

Conduttori in rame												
Produttore	Serie	Sezioni								Rispondenza alla regola dell'arte		
<b>Cavo unipolare</b>												
		1.5	2.5	4	6	10	16	25	35	A	B	C
General Cavi	N07V-K	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	N1VV-K	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	FG7OR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		50	70	95	120	150	185	240	300	A	B	C
General Cavi	N07V-K	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	N1VV-K	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	FG7OR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
<b>Cavo bipolare</b>												
		2x1.5	2x2.5	2x4	2x6	2x10	2x16			A	B	C
General Cavi	FROR	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	N1VV-K	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	FG7OR	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
<b>Cavo tripolare</b>												
		3x1.5	3x2.5	3x4	3x6	3x10	3x16	3x25		A	B	C
General Cavi	FROR	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	N1VV-K	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	FG7OR	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
<b>Cavo quadrupolare</b>												
		4x1.5	4x2.5	4x4	4x6	4x10	4x16	4x25		A	B	C
General Cavi	FROR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	N1VV-K	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
General Cavi	FG7OR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
<b>Cavo pentapolare</b>												
		5x1.5	5x2.5	5x4	5x6	5x10	5x16	5x25		A	B	C
General Cavi	FROR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
General Cavi	N1VV-K	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
General Cavi	FG7OR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
<b>Cavo multipolare</b>												
		7x1.5	12x1.5	19x1.5						A	B	C
General Cavi	FROR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Morsetti per giunzioni												
Produttore	Serie	Modelli								Rispondenza alla regola dell'arte		
		E23	E25	E27	E29	E30	E31			A	B	C
Eleco	Forbox	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
		34030	34031	34032	34033	34034				A	B	C
				34042	34043	34044	34045					
Legrand	Boulay a mantello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Plafoniere						
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
S.B.P.	Norma	1x58W IP65		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Impianto di messa a terra						
Produttore	Serie	Modello	Note:	Rispondenza alla regola dell'arte		
				A	B	C
Sati Est	Puntazza	L = 1000 mm	profilato zincato 50x50x5 mm	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sati Est	Tondino	50 mm <sup>2</sup>	Tondo in acciaio zincato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Corda di rame nuda	35 mm <sup>2</sup>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Legenda: A: il componente è dichiarato conforme alle Norme dal Costruttore, ad esempio in catalogo  
 B: il componente ha il marchio IMQ o altri marchi equivalenti  
 C: attestato o relazione di conformità di un laboratorio riconosciuto dalla Legge 791/77, oppure certificato di sorveglianza rilasciato dall'IMQ.

Caerano, li 21/12/98

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



# Regione del Veneto

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

presso CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO

Treviso,

28.11.90

Prot. n.

624/A/VM

Risposta al n.

del

OGGETTO: Decisione della C.P.A. su domanda presentata ai sensi della L. 46/90

Egr. Sig.

[Redacted signature block]

Si comunica che questa Commissione nella riunione del 22.11.90 ha deliberato di

RICONOSCERE

i requisiti tecnico-professionali ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 5.3.1990 n. 46 e di

ISCRIVERE

lo stesso al n. 216 dell'Albo professionale tenuto da questa Commissione ai sensi dell'art. 4 della L. 46/90

limitatamente alla lettera a dell'art. 1.

Distinti saluti.

[Redacted signature block]

[Redacted footer line]



Montebelluna, 23 ottobre 2023

OGGETTO: Certificato di Destinazione Urbanistica.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GOVERNO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Vista la richiesta della Ditta **Ing. Leonardo Tesser** in data 17/10/2023 prot. n°52765 di certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001;
- Visto il Piano di Assetto del Territorio, approvato con Conferenza Servizi in data 09/05/2012;
- Visto il Piano degli Interventi, approvato con delibera consiliare n°33 del 16/06/2015;
- Vista la Variante n°2 al Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n°31 in data 23/07/2020;
- Vista la Variante al Piano di Assetto del Territorio per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla L.R. 14/2017 ai fini di contenimento del consumo del suolo, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n°32 in data 23/07/2020;
- Vista la Variante n. 3 – prima Variante parziale – al Piano degli Interventi, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n°34 in data 30/05/2022;
- Visti gli atti d'ufficio;

### CERTIFICA

che gli immobili distinti al Catasto Terreni:

**Fog. 45**

**Mapp. n. 1099 per l'intero,**

hanno la seguente destinazione urbanistica:

#### **ART. 17 - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO (C1.3)**

##### INDIVIDUAZIONE

Comprendono le zone C1.3 all'interno dei borghi rurali individuati nel rispetto delle direttive di cui alle lett. b) e c) art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), ove il PI si prefigge la ricomposizione urbanistica, avuto riguardo anche delle aziende agricole condotte a part-time e alle preesistenze non agricole: i borghi rurali sono costituiti da insediamenti prevalentemente residenziali sviluppatasi lungo la ove la connessione funzionale con il settore agricolo è episodica. Vi sono comprese, inoltre, le aggregazioni edilizie più recenti caratterizzate dalla presenza di attività multiple quali quelle agricolo-residenziali, di ristorazione, artigianali e commerciali che si sono sviluppate linearmente lungo le strade secondarie.

##### DESTINAZIONI D'USO

Valgono le norme previste dall'art. 15 NTO.

Per le zone C1.3 e C1.4 valgono tuttavia i seguenti limiti:

- sono ammesse unicamente attività commerciali di esercizi di vicinato e esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- possono essere conservate le attività rurali esistenti.

##### TIPOLOGIE D'INTERVENTO

In queste zone il PI si attua per IED.

Sono ammessi tutti gli interventi previsti dall' art. 13 nel rispetto degli indici fondiari di zona. Nel caso di ristrutturazione o sostituzione edilizia di edifici esistenti con indice superiore a quello di zona è





consentito il mantenimento della Su esistente, ovvero del volume esistente a condizione che l'incremento della Su non sia superiore al 10%;

Ad esclusione dell'Ambito Collinare del Montello per edifici esistenti al 6 dicembre 1983 con indice superiore a quello di zona ed aventi Su residenziale complessiva inferiore a 350 mq è comunque ammesso l'ampliamento fino ai seguenti limiti:

- per gli edifici uni-bifamiliari isolati e a schiera è comunque concesso per una sola volta, tramite l'acquisizione di Crediti Edilizi, un ampliamento massimo fino a 50 mq. di Su per singolo alloggio esistente e reso agibile al 6 dicembre 1983, fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 350 mq. di Su residenziale, anche in deroga all'altezza massima consentita per la zona se in allineamento a volumi esistenti;
- per gli edifici plurifamiliari o comunque con presenza di unità immobiliari non residenziali è comunque concesso per una sola volta, tramite l'acquisizione di Crediti Edilizi, un ampliamento massimo fino a 20 mq di Su per singolo alloggio residenziale esistente e reso agibile al 6 dicembre 1983, fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 350 mq. di Su residenziale, anche in deroga all'altezza massima consentita per la zona se in allineamento a volumi esistenti.

## PARAMETRI URBANISTICI

In queste zone, ad esclusione dell'Ambito Collinare del Montello, si applicano i seguenti indici:

C1.3	Intermedia con tipologia rurale	Uf = 0,25 mq/mq	h max = 6,80
		Q = 35%	h max = 6,80
	prescrizioni: massima Su con destinazione residenziale, per ciascun edificio tipologicamente concluso, compresa l'esistente;		Su mq 400

Nelle zone C1.3 l'indice può essere aumentato fino a Uf = 0,30 tramite acquisizione di Crediti Edilizi.

### Fog. 31

Mapp. n. 332 per maggiore quota parte,

### Fog. 20

Mapp. 2254 per quota parte,

hanno la seguente destinazione urbanistica:

## ART. 17 - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO (C1.1)

### INDIVIDUAZIONE

Comprendono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi, l'ampliamento e la ristrutturazione dei singoli edifici esistenti.

### DESTINAZIONI D'USO

Valgono le norme previste dall'art. 15 NTO.

### TIPOLOGIE D'INTERVENTO

1. In queste zone il PI si attua per IED.
2. Sono ammessi tutti gli interventi previsti dall'art. 13 NTO nel rispetto degli indici fondiari di zona. Nel caso di ristrutturazione o sostituzione edilizia di edifici esistenti con indice superiore a quello di zona è consentito il mantenimento della Su esistente, ovvero del volume esistente a condizione che l'incremento della Su non sia superiore al 10%;





3. Ad esclusione dell'Ambito Collinare del Montello per edifici esistenti al 6 dicembre 1983 con indice superiore a quello di zona ed aventi Su residenziale complessiva inferiore a 350 mq. è comunque ammesso l'ampliamento fino ai seguenti limiti:
- per gli edifici uni-bifamiliari isolati e a schiera è comunque concesso per una sola volta, tramite l'acquisizione di Crediti Edilizi, un ampliamento massimo fino a 50 mq. di Su per singolo alloggio esistente e reso agibile al 6 dicembre 1983, fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 350 mq. di Su residenziale, anche in deroga all'altezza massima consentita per la zona se in allineamento a volumi esistenti;
  - per gli edifici plurifamiliari o comunque con presenza di unità immobiliari non residenziali è comunque concesso per una sola volta, tramite l'acquisizione di Crediti Edilizi, un ampliamento massimo fino a 20 mq. di Su per singolo alloggio residenziale esistente e reso agibile al 6 dicembre 1983, fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 350 mq. di Su residenziale, anche in deroga all'altezza massima consentita per la zona se in allineamento a volumi esistenti.

#### PARAMETRI URBANISTICI

In queste zone, ad esclusione dell'Ambito Collinare del Montello, si applicano i seguenti indici:

<b>C1.1</b>	Intermedia di media densità	Uf = 0,35 mq/mq Q = 35%	h max = 8,20
-------------	-----------------------------	----------------------------	--------------

Nelle zone C1.1 l'indice può essere aumentato fino a Uf = 0,40 tramite acquisizione di Crediti Edilizi.

#### Fog. 31

#### Mapp. n. 332 per minore quota parte,

hanno la seguente destinazione urbanistica:

#### ART. 35 - TUTELA DELLA MOBILITA': ZONE PER LA VIABILITÀ - PISTE CICLABILI

Le zone per la viabilità sono destinate alla conservazione, alla protezione, all'ampliamento e alla creazione di spazi per il traffico pedonale e veicolare. Nelle tavole del PI sono riportate le strade pubbliche nonché le strade private di uso pubblico, vicinali, private. Sono altresì indicate le aree di occupazione della viabilità di progetto sovracomunale. Esse indicano, ove necessario, l'intera area nella quale potrà essere ricavata la viabilità e, nei rimanenti casi, soltanto la sede viaria. Qualora sia indicata la fascia di rispetto stradale il tracciato viario riportato sulle tavole del PI ha valore indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della zona, senza che ciò comporti variante al PI. Qualora sia indicata solo la sede stradale potranno essere eseguiti lavori di rettifica, sistemazione e ampliamento stradale, fuori della sede esistente, entro una fascia di ml 10 di larghezza su ambo i lati della strada senza che ciò comporti variante al PI. La viabilità secondaria, interna, pedonale e ciclabile, segnata nel PI è indicativa; essa può essere modificata, entro i limiti stabiliti dalla presente normativa e con le modalità previste dalle norme tecniche regionali e nazionali vigenti, in sede di pianificazione attuativa o in sede di progettazione esecutiva, senza che ciò costituisca variante al PI.

#### Fog. 20

#### Mapp. 2254 per quota parte,

hanno la seguente destinazione urbanistica:





## ART. 17 - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO (B1.2)

### INDIVIDUAZIONE

Comprendono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi, l'ampliamento e la ristrutturazione dei singoli edifici esistenti.

### DESTINAZIONI D'USO

Valgono le norme previste dall'art. 15 NTO.

### TIPOLOGIE D'INTERVENTO

4. In queste zone il PI si attua per IED.
5. Sono ammessi tutti gli interventi previsti dall'art. 13 NTO nel rispetto degli indici fondiari di zona. Nel caso di ristrutturazione o sostituzione edilizia di edifici esistenti con indice superiore a quello di zona è consentito il mantenimento della Su esistente, ovvero del volume esistente a condizione che l'incremento della Su non sia superiore al 10%;
6. Ad esclusione dell'Ambito Collinare del Montello per edifici esistenti al 6 dicembre 1983 con indice superiore a quello di zona ed aventi Su residenziale complessiva inferiore a 350 mq. è comunque ammesso l'ampliamento fino ai seguenti limiti:
  - per gli edifici uni-bifamiliari isolati e a schiera è comunque concesso per una sola volta, tramite l'acquisizione di Crediti Edilizi, un ampliamento massimo fino a 50 mq. di Su per singolo alloggio esistente e reso agibile al 6 dicembre 1983, fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 350 mq. di Su residenziale, anche in deroga all'altezza massima consentita per la zona se in allineamento a volumi esistenti;
  - per gli edifici plurifamiliari o comunque con presenza di unità immobiliari non residenziali è comunque concesso per una sola volta, tramite l'acquisizione di Crediti Edilizi, un ampliamento massimo fino a 20 mq. di Su per singolo alloggio residenziale esistente e reso agibile al 6 dicembre 1983, fino ad un massimo complessivo compreso l'esistente di 350 mq. di Su residenziale, anche in deroga all'altezza massima consentita per la zona se in allineamento a volumi esistenti.

### PARAMETRI URBANISTICI

In queste zone, ad esclusione dell'Ambito Collinare del Montello, si applicano i seguenti indici:

<b>B1.2</b>	di media densità	Uf = 0,40 mq/mq Q = 35%	h max = 9,40
-------------	------------------	----------------------------	--------------

### Fog. 20

### Mapp. 2254 per quota parte,

hanno la seguente destinazione urbanistica:

## ART. 16 - Zone di interesse architettonico ed ambientale (A) – VERDE PRIVATO A4

### INDIVIDUAZIONE

Comprendono i parchi, giardini o aree verdi intercluse di particolare valore naturale e paesaggistico o per le quali esiste l'esigenza alla conservazione. Comprendono altresì superfici pertinenziali inedificate per le quali si rende opportuna la conservazione dello stato di fatto che garantisca il mantenimento di particolari allineamenti o preservata tradizionale alternanza edificato/non edificato.

### DESTINAZIONI D'USO

Valgono le norme previste dall'art. 15 NTO per le zone residenziali. Sui fabbricati esistenti ricadenti nelle zone A2, A/3, A/4, qualora siano confinanti con zone agricole, sono ammesse le attività connesse all'agricoltura consentite per le sottozone Eb.





## TIPOLOGIE D'INTERVENTO ZONE A4 - VERDE PRIVATO

Il PI si attua nel seguente modo:

1. Edifici di valore architettonico ed ambientale (schedati nell'Elaborato 3):: valgono le prescrizioni di cui all'art. 21 del PQAMA.
2. Altri edifici:
  - a) mediante IED sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS) restauro e risanamento conservativo (RS/1 - RS/2), ristrutturazione edilizia (RTE/1 - RTE/2 - RTE/3), ampliamento in misura non superiore a 50 mq. Su per unità abitativa, anche con demolizione con ricostruzione.
  - b) mediante Piano di Recupero è ammessa la demolizione e ricostruzione, con eventuale trasposizione di volume nell'ambito o nella zona edificabile circostante. Il Piano di Recupero può riguardare anche una parte della zona qualora non contrasti con il valore di bene architettonico o ambientale degli edifici o della zona.
3. Aree libere  
Fatto salvo quanto stabilito al precedente punto 2.b, sono ammessi manufatti accessori quali serre, orangerie, ricovero attrezzi da giardino, ecc. con superficie coperta complessiva non superiore al 2% dell'area e comunque con un massimo di 300 mq (compresi gli esistenti), e attrezzature sportive di uso privato, prive di copertura.
4. Standard urbanistici:  
Nell'ambito degli interventi di cui ai precedenti punti, qualora sia previsto l'ampliamento e/o il cambio d'uso urbanisticamente rilevante ai sensi dell'art.23 ter del DPR 380/2001, si richiama la disciplina di cui al precedente art. 10, precisando che l'Amministrazione comunale, qualora sia dimostrata l'impossibilità di raggiungere le quantità minime di cui sopra, per mancata disponibilità di aree idonee, ovvero per ragioni di rispetto ambientale e di salvaguardia delle caratteristiche architettoniche ed urbane, o della conformazione e delle funzioni della zona stessa, può concederne la monetizzazione.
5. Annessi rustici e allevamenti aziendali  
E' ammessa la conservazione delle attività esistenti connesse all'agricoltura, con le seguenti prescrizioni: mediante IED sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS), restauro e risanamento conservativo (RS/1 - RS/2), ristrutturazione edilizia (RTE/1 - RTE/2 - RTE/3).

**Ed inoltre per il mapp. n. 1099 del Fog. 45 vale anche:**

### **ART. 37 - AREE DI VINCOLO ARCHEOLOGICO E RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI**

1. Nelle zone appositamente perimetrate soggette a vincolo archeologico e nel raggio di ml 200 (duecento) dai punti di ritrovamento sparsi le attività relative a lavori di qualsiasi natura che comportino lo scasso o lo sbancamento di terreno sono condizionate al rilascio di un nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto che valuterà l'opportunità di prescrivere l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera o di procedere ad operazioni di scavo preventivo eseguibile in saggi di coincidenza delle fondazioni internamente all'area edificabile, fino alla profondità di impostazione delle strutture di fondazione, a cura e spese del titolare del permesso di costruire. Le operazioni di saggio dovranno svolgersi alla presenza di un archeologo di provata competenza che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza.
2. In ogni caso chi scopre fortuitamente cose di valore archeologico, storico o artistico, o di presumibile interesse culturale o, comunque, cose mobili ed immobili di cui all'art.10 del D.Lgs. 22.1.2004 n°42, dovrà attenersi a quanto prescritto dagli artt.90 e seguenti del D. Lgs.42/2004, in





particolare deve farne immediata denuncia, entro 24 ore, al Soprintendente o al Sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute.

3. Quando esistano motivi per ritenere probabile il ritrovamento di cose di interesse archeologico, storico o artistico, e comunque ogni qualvolta la competente Soprintendenza lo segnali, l'esecuzione dei lavori deve essere preceduta da un'adeguata campagna di sondaggi preventivi sui terreni preordinati agli scavi, secondo le istruzioni impartite dalla Soprintendenza stessa.
4. Restano impregiudicati tutti gli obblighi derivanti dalle vigenti disposizioni per la tutela delle cose di interesse storico-artistico o archeologico.
5. Nel caso siano in atto lavori, in seguito al ritrovamento di cui al precedente punto 1 il Comune può disporre la sospensione totale o parziale dei lavori. La mancata denuncia ai sensi del precedente punto 1 comporta l'immediato annullamento del titolo abilitativo, fatta salva ogni altra sanzione legale.

**Ed inoltre per parte del mapp. n. 332 del Fog. 31 vale anche:**

## **ART. 36 - TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO**

Il PI individua **vincoli di tutela** per le parti di territorio soggette a dissesto idrogeologico, a rischio geologico, le aree boscate o destinate al rimboschimento, le zone umide e quelle particolarmente interessanti sotto l'aspetto ambientale paesaggistico. Nel PI con apposita grafia sono indicate:

### **Zone di tutela geologica**

Il PI definisce la compatibilità geologica dei terreni ai fini urbanistici.

Per la definizione degli interventi ammissibili e le modalità esecutive per gli ambiti urbanizzati e di sviluppo insediativo, a destinazione residenziale, produttiva e dei servizi, infrastrutturali, si dovrà inoltre fare riferimento allo "Studio di Compatibilità Sismica".

La classificazione delle penali ai fini edificatori è fondata su indici relativi di qualità dei terreni con riferimento alle caratteristiche geotecniche nei confronti delle opere di fondazione, alla compressibilità dei terreni, alla sicurezza di arginature o di altre opere idrauliche ed al relativo rischio idraulico, alla stabilità dei versanti, alla capacità di drenaggio locale, alla profondità della superficie di falda, alla sismicità ed ad altre caratteristiche geologiche minori. Sono definite tre categorie di terreno:

- a) aree idonee;
- b) aree idonee a condizione (penalizzate ai fini edificatori);**
- c) aree non idonee (inedificabili).

Il PI ai fini urbanistici individua:

- le "**aree idonee a condizione**", penalizzate ai fini edificatori, includono una discreta parte territorio comunale ove è necessario che in tutte le fasi di utilizzo edificatorio (per gli interventi edilizi di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione edilizia) si proceda ad accurata:
  - indagine geologica e geotecnica;
  - verifica di compatibilità idraulica;
  - rilievi topografici di dettaglio in relazione al possibile rischio idraulico;nonché un'indagine specifica sulla qualità dei materiali di riporto presenti e se necessario una completa bonifica del sito da elementi inquinanti prima di qualsiasi intervento edilizio, il tutto al fine di dimensionare adeguatamente le opere di fondazione, definire accuratamente le modalità di regimazione e drenaggio delle acque, indicare la presenza di un potenziale rischio idraulico, verificare la eventuale necessità di procedere al rialzo del piano di campagna di riferimento o alla realizzazione di altre misure volte a ridurre il rischio citato, accertare la presenza di eventuali forme carsiche da tutelare, definire le modalità dei movimenti terra consentiti, stabilire le misure atte a mantenere un corretto equilibrio idrogeologico locale.





# città di montebelluna

provincia di treviso

corso Mazzini, 118 - 31044 Montebelluna, Tel. 0423 6171, fax 0423 617250,

CF PI. 00471230268 [www.comune.montebelluna.tv.it](http://www.comune.montebelluna.tv.it) - [protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it)

**Secondo la Variante n. 3 – prima Variante parziale – al Piano degli Interventi, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n°34 in data 30/05/2022, si confermano le destinazioni urbanistiche, i vincoli e le tutele del Piano degli Interventi vigente.**

**Fino al termine della procedura di approvazione della Variante n. 3 – prima Variante parziale – al Piano degli Interventi, si adottano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.**



GERRY  
BORATTO  
23.10.2023  
16:01:27  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE  
GOVERNO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO  
Dott. Gerry Boratto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 – Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Imposta di bollo	
Estremi della marca da bollo € 16,00:	
Cod. identificativo	01211215787144
Data (GG/MM/AA)	14/06/2023
Ora (HH: MM: SS)	16:17:47

DIRITTI DI SEGRETERIA: Riscossi € 40 a mezzo PagoPa in data 17/10/2023

